

2019

## RELAZIONE ANNUALE 2019

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo  
Valutazione della Performance  
Raccomandazioni

**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 6/2019 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo in relazione al sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo.

Nella sua attività il Nucleo collabora con le direzioni dell'Ateneo e con il Presidio della Qualità, procede ad audizioni, partecipa agli incontri promossi dall'ANVUR e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate il 18 aprile 2019 ed è stata approvata nelle sedute del 30 aprile 2019 per il capitolo 5 della prima sezione (Opinione Studenti), dell'11 luglio 2019 per la seconda sezione (Performance) e del 16 ottobre 2019 per il resto della prima sezione (Relazione AVA) e per la terza sezione (Raccomandazioni), dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino nominato con D.R. 3163 del 26.07.2018 nella seguente composizione:

**ENRICO MALTESE**

*Presidente (Università di Torino - Dipartimento di Studi Umanistici)*

**ELENA BELLUSO**

*Componente interno (Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra)*

**PAOLA CARLUCCI**

*Componente esterno (Politecnico di Milano)*

**MICHELE CIRUZZI**

*Componente della rappresentanza studentesca (Università di Torino)*

**MARZIA FORONI**

*Componente esterno (MIUR)*

**MARCO LI CALZI**

*Componente esterno, Vice presidente (Università Ca' Foscari Venezia)*

**ZENO VARANINI**

*Componente esterno (Università di Verona)*

Il Nucleo ringrazia l'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione, ed in particolare la dott. Elena Forti e il dott. Giorgio Longo, per la redazione di tabelle e allegati e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.



## INDICE

### Prima Sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS

<b>Cap. 1</b>	<b>Il sistema di AQ della didattica a livello di Ateneo</b>	<b>pag. 3</b>
1.1	Politiche e strategie di Ateneo sulla qualità della didattica	pag. 3
1.2	La valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo	pag. 4
1.2.1	Architettura del sistema AQ di Ateneo per la didattica	pag. 5
1.2.2	L'accREDITAMENTO periodico	pag. 8
1.3	L'offerta didattica dell'Ateneo	pag. 8
1.4	Internazionalizzazione	pag. 10
1.5	La sostenibilità della didattica e le risorse di docenza	pag. 11
1.5.1	Risorse di docenza	pag. 11
1.5.2	Sostenibilità della didattica	pag. 14
1.6	Servizi e strutture di supporto alla didattica	pag. 15
1.6.1	Servizi	pag. 15
1.6.2	Strutture	pag. 19
1.6.3	Studenti disabili	pag. 21
<b>Cap. 2</b>	<b>Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio</b>	<b>pag. 23</b>
2.1	Attività del Presidio della Qualità	pag. 23
2.2	Attività delle Commissioni Paritetiche	pag. 25
2.3	Monitoraggio dei Corsi di Studio	pag. 27
2.4	Follow-up dell'accREDITAMENTO periodico	pag. 29
<b>Cap. 3</b>	<b>Il sistema di AQ per la ricerca e la terza missione</b>	<b>pag. 31</b>
3.1	Politiche e strategie per la ricerca e terza missione	pag. 31
3.2	Architettura del sistema della ricerca	pag. 31
3.3	Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati	pag. 33
3.4	Distribuzione delle risorse per la ricerca	pag. 34
3.5	Dottorati	pag. 36
<b>Cap. 4</b>	<b>Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ</b>	<b>pag. 38</b>
4.1	Audizioni dei Corsi di Studio	pag. 39
4.2	Audizioni dei Dipartimenti	pag. 40
<b>Cap. 5</b>	<b>La rilevazione dell'opinione degli studenti</b>	<b>pag. 41</b>
5.1	Efficacia della gestione	pag. 41
5.2	Soddisfazione degli studenti	pag. 42
5.3	Presenza in carico dei risultati	pag. 46



## **Seconda Sezione: Valutazione della Performance**

**Cap. 6 La valutazione della Performance** pag. 48

## **Terza Sezione: Raccomandazioni e suggerimenti**

**Cap. 7 Raccomandazioni e considerazioni finali** pag. 60

## **Allegati**

**Allegato 1** pag. 64

Allegato al cap. 2.2: Commenti sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche 2018

**Allegato 2** pag. 68

Allegato al cap. 3.2: Delibera sulla valutazione triennale dei Centri di ricerca

**Allegato 3** pag. 70

Allegato al cap. 5: Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'Opinione degli studenti a.a. 2017-2018



## PRIMA SEZIONE (Relazione AVA 2019)

### VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

#### Capitolo 1: Il sistema di AQ per la didattica a livello di Ateneo

##### 1.1 Politiche e strategie di Ateneo sulla qualità della didattica (R1.A1)

La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo di Torino per il 2018 sono delineati nel Piano Strategico 2016-2020: tra gli aspetti primari considerati hanno rilevanza qualità, efficacia e dimensione internazionale della didattica.

Come negli anni precedenti, l'Ateneo ha definito la programmazione strategica attraverso l'approvazione di un Documento di Programmazione Integrata, pubblico e visibile ai portatori d'interesse (link:

[www.unito.it/sites/default/files/documento\\_programmazione\\_integrata\\_2018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2018.pdf)), che include:

- il Piano Strategico 2016-2020, che adotta gli indicatori relativi ai diversi obiettivi strategici (di questi, 17 riguardano le strategie per la didattica);
- gli obiettivi, le azioni e gli indicatori relativi alla Programmazione Triennale MIUR 2016-2018 (DM 635 dell'8 agosto 2016), integrati con gli obiettivi strategici;
- il documento "Politiche della Qualità 2016-2018", che fissa alcuni obiettivi strategici specifici in ambito qualità (con indicatori e target delle azioni previste), e in particolare per la didattica: aumentare la qualità della didattica e la sua dimensione internazionale (assicurare una progettazione dei Corsi di Studio coerente con le politiche di Ateneo), ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni (migliorare l'efficienza della gestione delle risorse; promuovere strategie di sostegno alla professionalità dei docenti; promuovere la formazione a distanza), rafforzare la dimensione internazionale della didattica (promuovere la didattica in lingua straniera), valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa (promuovere idonee e mirate azioni dipartimentali);
- il "Piano triennale dei fabbisogni di personale Triennio 2018-2020", che richiama il contesto normativo in relazione al personale docente e al personale tecnico amministrativo, il contesto finanziario, le risorse per l'organico; espone i dati relativi al personale in servizio al 1.11.2017, alle cessazioni previste nel periodo 2017-2020; illustra la programmazione del personale docente e del personale tecnico amministrativo richiamando le linee e gli atti programmatici adottati;
- il Piano Integrato 2018-2020, approvato a dicembre 2017, che definisce le linee di azione nel campo della *performance* amministrativa e della trasparenza.

La rendicontazione dei risultati raggiunti ogni anno rispetto agli obiettivi delineati nel Documento di Programmazione Integrata (DPI) è riportata nella Relazione Integrata sulle attività di ateneo, che è predisposta con riferimento allo schema adottato per il DPI. Le valutazioni espresse nel seguito del presente Rapporto fanno pertanto riferimento alle analisi e ai dati contenuti nella [Relazione Integrata sulle attività dell'anno 2018](#).

La pianificazione strategica si completa, come da Statuto d'Ateneo, con i Piani Triennali dei dipartimenti. Nel 2018 i dipartimenti hanno approvato i Piani per il triennio 2019-2021 (link:



<http://www.unito.it/ateneo/mission-e-obiettivi/programmazione-dei-dipartimenti/piani-triennali-dei-dipartimenti>) che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di Ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali. I Piani triennali prevedono un monitoraggio e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

*Attraverso il piano strategico, il documento di programmazione integrata e i piani triennali di dipartimento, l'Ateneo esprime formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia. Questi documenti sono articolati nel campo della didattica in obiettivi ben definiti e realizzabili, tenendo conto del contesto culturale e del ruolo centrale degli studenti.*

## 1.2 La valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo

Il sistema di assicurazione della qualità in UniTO è costituito dalle modalità con cui sono programmate le azioni che consentono di realizzare e migliorare le politiche definite dagli Organi di Governo e declinate nel piano strategico di Ateneo. L'Università di Torino promuove l'innovazione e il miglioramento continuo dei propri processi, con un coinvolgimento di tutte le parti interessate, tramite azioni coordinate che garantiscono una precisa definizione di ruoli, responsabilità, processi e tempi, assicurando di operare con la massima trasparenza. L'applicazione sistematica di questi principi ha portato a garantire una partecipazione sempre più attiva ai processi di miglioramento dell'Ateneo da parte degli *stakeholder* sia esterni che interni al sistema universitario: parti sociali, docenti, personale tecnico e studenti, questi ultimi anche in veste di principali fruitori dei servizi didattici dell'Ateneo. In particolare, per rafforzare il coinvolgimento degli studenti si è potenziato il ruolo dei rappresentanti negli organi di gestione e di valutazione, quali a esempio le commissioni che monitorano e valutano i percorsi formativi proposti e l'andamento delle carriere, ed è stata assicurata maggiore attenzione alle loro valutazioni sistematicamente raccolte e analizzate sulla didattica e sui servizi offerti.

La politica di assicurazione e miglioramento della qualità si basa sull'attribuzione di compiti e responsabilità. L'Ateneo definisce gli obiettivi strategici, indirizzando le strutture nella fase di definizione della propria offerta formativa, verificando la sostenibilità economico finanziaria, strutturale e di docenza al fine di ottenere la migliore allocazione delle risorse. I Corsi di Studio e i Dipartimenti programmano la propria offerta formativa secondo tali obiettivi strategici, in considerazione dei profili culturali e/o professionali richiesti dal mondo del lavoro ed emersi nel confronto continuo con le parti sociali e con gli studenti.

L'Ateneo, i Dipartimenti e i Corsi di Studio monitorano costantemente l'efficacia dei percorsi formativi tramite l'analisi di indicatori quantitativi per la valutazione della didattica relativi alla sostenibilità, alla regolarità delle carriere studenti, all'internazionalizzazione, alla soddisfazione e all'occupabilità degli studenti.

I Corsi di Studio (CdS) conducono attività periodiche di autovalutazione al fine di verificare il rispetto dei requisiti qualitativi previsti dalle procedure di assicurazione della qualità e individuare le aree di miglioramento e le azioni correttive da intraprendere. I Corsi di Studio annualmente riesaminano l'efficacia dei propri percorsi attraverso gli indicatori quantitativi di monitoraggio e ciclicamente attraverso un'autovalutazione approfondita sulla validità e attualità del percorso offerto relativamente alle esigenze professionali e culturali richieste dai portatori di interesse, i risultati di performance delle carriere studenti e le risorse di docenza, strutture e servizi disponibili.



La verifica dell'efficacia del processo di autovalutazione e dell'andamento dei CdS, anche in termini di sostenibilità e performance delle carriere degli studenti, viene effettuata dalle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti con il supporto del Presidio della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia dell'intero sistema di assicurazione della qualità, a partire dalle Relazioni delle Commissioni paritetiche e attraverso l'analisi degli indicatori per la didattica e per la qualità e le audizioni di Corsi di Studio e Dipartimenti, in un confronto costante con il Presidio della Qualità.

### 1.2.1 Architettura del sistema AQ di Ateneo per la didattica (R1.A2)

Il sistema di responsabilità dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo è descritto in dettaglio nell'allegato A della relazione annuale del Presidio. I principali componenti dell'architettura del sistema di AQ nel campo della didattica sono:

- **Rettore e Prorettrice**, con compiti d'indirizzo e coordinamento generale;
- **Vicerettrice per la Didattica e per l'Internazionalizzazione**, che coadiuva il Rettore nell'ambito della delega specifica;
- **Nucleo di Valutazione**, costituito da sette componenti di cui quattro esterni e uno studente, presieduto fino al 30.9.18 dal prof. Andrea Schubert (interno), e dal 1.10.18 dal prof. Enrico Maltese (interno). L'operatività e i documenti prodotti dal Nucleo sono visibili sul sito istituzionale (link: [www.unito.it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/nucleo-di-valutazione](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/nucleo-di-valutazione));
- **Presidio della Qualità**, costituito per il mandato 2016-2019 da sei docenti di diverse aree scientifiche, da una dirigente e da uno studente (designato dal Consiglio degli Studenti). L'attività del Presidio è sintetizzata nella Relazione sulle attività di AQ 2018, (link: [www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_pqa\\_attivita\\_2018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2018.pdf));
- **Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP)**, istituite in ogni Scuola e nei tre Dipartimenti che non afferiscono ad alcuna Scuola<sup>1</sup>. Le CDP svolgono il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, come si descrive al capitolo 2.2;
- **Commissioni di Monitoraggio e Riesame (CMR)**, costituite nel 2017 in sostituzione di due precedenti organi di CdS (Commissione Consultiva Paritetica e Gruppo del Riesame), i cui rapporti apparivano in parziale sovrapposizione e il cui superamento era stato raccomandato sia dalla CEV nella visita di accreditamento periodico, sia dal Nucleo. La CMR comprende il presidente, il referente di AQ e una rappresentanza degli studenti del corso, e ha tra i suoi compiti l'incarico di svolgere il monitoraggio annuale secondo quanto previsto dal nuovo sistema AVA entrato in vigore nel 2017. Nel 2018 alcune CMR hanno già affrontato il Riesame ciclico secondo il nuovo modello ANVUR, come descritto nel capitolo 2.3.

A livello centrale i processi di AQ prevedono il supporto di un'Area specificamente dedicata della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione. Il numero di persone dell'Area Qualità e Valutazione che nel 2018 ha svolto compiti di supporto a Presidio e Nucleo è stato pari a cinque, di cui una a tempo determinato. L'Area dispone di personale che si occupa anche di altri processi valutativi dell'Ateneo e di attività di segreteria, con ulteriori tre persone. Nel 2018, ad esempio, ha fornito assistenza alla Commissione Ricerca del Senato per la distribuzione dei fondi di ricerca locale e dei Dottorati, alle attività legate ai ranking universitari internazionali,

---

<sup>1</sup> Dipartimenti di Lingue e letterature straniere e moderne, di Psicologia e di Scienza e tecnologia del Farmaco.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

coordinamento ed elaborazione dati per la VQR e i Dipartimenti di Eccellenza, gestione del sistema di catalogazione dei prodotti scientifici.

*L'architettura del sistema di AQ è completa e adeguata alle indicazioni del sistema AVA entrato in vigore nel 2017, e il supporto amministrativo appare adeguato. Si segnala tuttavia la necessità di rafforzare il supporto all'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti, che non è attualmente gestita da personale interno dedicato, come invece sarebbe opportuno considerando l'importanza di questi dati ai fini del corretto funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Il sistema AVA infatti richiede che la voce degli studenti informi costantemente i processi di monitoraggio periodico dei Corsi di Studio ed è pertanto necessario che chi gestisce le attività didattiche e di servizi agli studenti presidi questo strumento. È opportuno dare profondità e continuità alla gestione delle opinioni degli studenti tramite uno staff stabile, dedicato e collocato organizzativamente nell'ambito dei servizi per gli studenti, al fine di rendere efficaci e governabili i molteplici interventi propri di tale ambito. Il Nucleo raccomanda di cogliere l'opportunità data dal nuovo sistema nazionale per l'opinione studenti per rivedere l'organizzazione di questa attività con le competenze necessarie sia in ambito tecnico-informatico, sia funzionali all'ambito didattico in cui, come detto, l'opinione degli studenti necessariamente si colloca.*

Nel 2018 Nucleo e Presidio, in maniera concordata, hanno messo in opera numerose attività di coordinamento e formazione (Presidio), monitoraggio (Presidio e Nucleo) e valutazione (Nucleo) del processo di AQ della didattica.

In particolare si elencano le azioni realizzate dal Nucleo nel 2018 e a inizio 2019, ricordando che l'organo è stato rinnovato nella composizione per il nuovo mandato a ottobre 2018:

- audizioni di due Dipartimenti a marzo 2018 (vedi verbale al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_28032018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_28032018.pdf)), e di due Dipartimenti nel marzo 2019 (vedi verbale al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_18032019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_18032019.pdf));
- incontri con la Vicerettrice per la Didattica (febbraio e maggio 2018) e con la Presidente del Presidio (marzo e maggio 2018) su temi AVA e offerta formativa (vedi verbali al link: [www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali));
- incontri con la Prorettrice (luglio 2018 e aprile 2019) sul tema dell'Orientamento e in particolare dello strumento TARM (vedi verbali al link: [www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali));
- attività di stesura della relazione 2018 che ha visto la valutazione delle attività didattiche dell'Ateneo e dei relativi documenti di AQ prodotti nel 2017 e primo semestre 2018 (vedi relazione al link: [www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_annuale\\_2018\\_0.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2018_0.pdf));
- considerazioni sulle Relazioni 2018 delle Commissioni Paritetiche e incontro di restituzione con le CDP (maggio e giugno 2019) (vedi verbali al link: [www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali));
- audizione e pareri per l'attivazione di nuovi CdS: Laurea magistrale in "Lingue per lo Sviluppo Turistico del Territorio" classe LM-38, interateneo con l'Università di Tirana, Albania; Laurea magistrale in "Monitoraggio Ambientale, Tutela e Ripristino" classe LM-75; Laurea magistrale in "Digital Management" classe LM-77 (vedi verbale di novembre 2018 al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_20112018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_20112018.pdf));



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

- o pareri sulle modifiche di ordinamenti didattici dei CdS per l'offerta formativa 2019/20 (vedi verbale di dicembre 2018 al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_03122018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_03122018.pdf));
- o pareri sui CdS che richiedono l'accesso a numero programmato locale e aggiornamento della scheda risorse che accompagna tali richieste tramite la formulazione di apposite linee guida (link: [www.unito.it/sites/default/files/scheda\\_proposte\\_programmazione\\_accessi\\_cds.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/scheda_proposte_programmazione_accessi_cds.pdf)) (vedi verbali di dicembre 2018, gennaio e febbraio 2019 ai link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_03122018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_03122018.pdf), [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_15012019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_15012019.pdf) e [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_11022019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_11022019.pdf));
- o validazione dei valori intermedi degli indicatori di Ateneo per i progetti della Programmazione Triennale MIUR (vedi verbali di maggio 2018 al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_10052018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_10052018.pdf) e di novembre 2018 al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_20112018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_20112018.pdf));
- o pareri sull'adeguatezza dei profili dei docenti negli scambi con altri atenei e per l'attribuzione di incarichi didattici diretti, formulando per questi ultimi apposite linee guida per le strutture proponenti (link: [www.unito.it/sites/default/files/linee\\_guida\\_valutazione\\_proposte\\_incarichi\\_didattici.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_valutazione_proposte_incarichi_didattici.pdf)) (vedi verbali del Nucleo al link: [www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali));
- o accompagnamento critico della redazione del Documento Programmazione Integrata 2019 (vedi verbale di novembre 2018 al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_20112018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_20112018.pdf));
- o accompagnamento critico della redazione del Piano Performance 2019 (vedi verbale di dicembre 2018 al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_03122018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_03122018.pdf));
- o parere sulla Costituzione di Centri Interdipartimentali di I livello (vedi verbali di dicembre 2018, gennaio e febbraio 2019 ai link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_03122018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_03122018.pdf), [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_15012019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_15012019.pdf) e [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_11022019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_11022019.pdf)).

Le azioni del Presidio nel 2018, descritte e commentate al capitolo 2.1, hanno riguardato:

- o linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento, divulgazione e utilizzo dei risultati dell'Opinione Studenti, consultazione delle parti sociali;
- o attività di *follow-up* dell'accreditamento periodico tramite confronti con i CdS, i Vicerettori e i dirigenti competenti sui temi di AQ in monitoraggio;
- o procedure per il miglioramento dei servizi (modello dei siti web di CdS anche in inglese, rilevazioni della soddisfazione sui servizi, coordinamento azioni per la funzionalità delle aule, sistema di rilevazione dell'opinione studenti);
- o attività di accompagnamento alla redazione dei documenti di gestione e autovalutazione (scheda SUA, Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) e delle CDP tramite confronti, modelli di documenti, esempi di buone pratiche;
- o attività di formazione sui processi di AQ rivolta alle CDP, alle Scuole, ai Dipartimenti, ai CdS, agli studenti neo-eletti.



### 1.2.2 Accredimento periodico (RQ1.A3)

La valutazione di ANVUR ricevuta un anno dopo la visita di accreditamento periodico di novembre 2015 ha focalizzato l'attenzione dell'Ateneo di Torino sulle raccomandazioni e sulle segnalazioni riportate nel rapporto della CEV. Un giudizio finale dettagliato sull'adeguatezza degli interventi effettuati in risposta a tali condizioni sarà riportato dal Nucleo nella relazione specifica prevista a cinque anni dall'accREDITamento (entro settembre 2022; per i 14 CdS accreditati è invece prevista a maggio 2020). Nel 2018 il Nucleo ha seguito con attenzione le attività di *follow-up* della visita di accreditamento organizzate dal Presidio e dalla Vicerettrice per la Didattica, e in particolare le azioni di miglioramento della qualità delle attività didattiche dell'Ateneo, e ha programmato per il 2019 una serie di attività che sono state messe in opera e sono oggetto della presente relazione; in particolare:

- o valutazione e pianificazione delle attività di follow-up dell'accREDITamento periodico (28.09.18 e 11.02.19, vedi verbali ai link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_28092018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_28092018.pdf) e [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_11022019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_11022019.pdf));
- o valutazione delle azioni dei CdS in follow-up (28.09.18, 18.03.19 e 25.06.19, vedi verbali ai link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_28092018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_28092018.pdf) e [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_18032019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_18032019.pdf) e [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_25062019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_25062019.pdf));
- o incontro di tre CdS in follow-up (25.06.19, vedi verbale al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_25062019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_25062019.pdf)).

### 1.3 L'offerta didattica dell'Ateneo

L'offerta didattica curriculare dell'Università degli Studi di Torino per l'anno accademico 2018/19 si articola in 153 corsi di studio: 69 triennali di primo livello (tra cui una di nuova istituzione nella classe L-14), 75 magistrali di secondo livello e 9 magistrali a ciclo unico<sup>2</sup>. Inoltre, nel 2018 l'Ateneo ha offerto 34 corsi di dottorato di ricerca, di cui 10 in partenariato con atenei italiani ed esteri. L'offerta complessiva, che include i corsi post-lauream, è riportata in tabella 1.1.

Tabella 1.1 – Offerta formativa

	a.a. 2015- 2016	a.a. 2016- 2017	a.a. 2017- 2018	a.a. 2018- 2019
Corsi di Laurea (DM 270/2004)	64	65	68	69
Corsi di Laurea magistrale ciclo unico (DM 270/2004)	9	9	9	9
Corsi di Laurea magistrale (DM 270/2004)	73	73	75	75
Corso di laurea – Scienze Strategiche (DM 509/1999)	1	1	-	-
Corso di laurea specialistica – Scienze Strategiche (DM 509/1999)	2	2	-	-
<b>Totale corsi curriculari di I e II livello</b>	<b>149</b>	<b>150</b>	<b>152</b>	<b>153</b>

<sup>2</sup> L'offerta formativa, come approfondito nel capitolo 1.4 dedicato all'internazionalizzazione, comprende 2 corsi di studio di primo livello e 10 di secondo livello erogati in lingua inglese.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

Corsi di Dottorato (per ciclo)	29 (XXXI)	28 (XXXII)	33 (XXXIII)	34 (XXXIV)
Master di primo livello	46	41	41	54
Master di secondo livello	30	34	34	44
Scuole di specializzazione	49	52	57	57
Corsi di perfezionamento	2	8	5	4
<b>Totale corsi post-lauream</b>	<b>156</b>	<b>163</b>	<b>170</b>	<b>193</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>305</b>	<b>313</b>	<b>322</b>	<b>346</b>

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti e Direzione Ricerca e terza missione (cfr. tab.12 e §2.2.2 Relazione Integrata 2018)

Il coordinamento delle attività formative curriculari è assicurato da sei Scuole che curano i servizi comuni ai corsi di studio afferenti, quali la gestione delle aule e degli orari, i servizi di orientamento, di tutorato e di *job placement* (vedi link: [www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/scuole](http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/scuole)). Inoltre, quattro Strutture Didattiche Speciali (vedi link: [www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/strutture-didattiche-speciali](http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/strutture-didattiche-speciali)) coordinano attività particolari o gestiscono strutture complesse in relazione a specifici corsi di studio: SUISS per Scienze Strategiche, SUSCOR per Conservazione e Restauro; la Struttura Didattica Speciale Veterinaria per l'Azienda Zootecnica e l'Ospedale Veterinario; la Scuola di Studi Superiori di Torino SSST "Ferdinando Rossi" per i percorsi di approfondimento proposti a studenti che conseguono un profitto ottimo.

Il processo di accreditamento per l'istituzione di nuovi corsi nell'a.a. 2019/20 ha interessato due proposte di corsi di laurea magistrale: Lingue per lo Sviluppo Turistico del Territorio nella classe LM-38 (corso binazionale, in convenzione con l'Università di Tirana) e Monitoraggio Ambientale, Tutela e Ripristino nella classe LM-75. Il parere favorevole del Nucleo di Valutazione è stato espresso il 6 marzo 2019 (vedi verbale: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_06032019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_06032019.pdf)), a valle di una revisione progettuale che ha tenuto conto sia dell'istruttoria preliminare formulata dal Nucleo il 25 ottobre 2018 sia dei rilievi espressi dal CUN il 29 gennaio 2019. Il Nucleo ha ritenuto che la progettazione dei corsi abbia rispettato i requisiti di trasparenza, docenza, risorse strutturali e il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche. Trattandosi di corsi non ancora attivati, l'accertamento dei requisiti per l'assicurazione della qualità è da ritenersi necessariamente parziale. Sia gli esperti disciplinari intervenuti durante la procedura di valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale sia il Nucleo hanno individuato alcuni punti di attenzione rimessi all'azione dei dipartimenti proponenti e al monitoraggio del Presidio.

*Il Nucleo ritiene che l'ampliamento dell'offerta didattica curriculare sia stato posto in adeguata relazione con gli obiettivi strategici formulati dall'Ateneo e che sia ragionevolmente sostenibile in termini di risorse di docenza e di strutture. D'altra parte, il Nucleo ritiene utile un approfondimento sul rapporto benefici/costi e sulla coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo per i master di primo e secondo livello, dove si registra un incremento del 30% su base annua accompagnato ad un tasso di disattivazione superiore al 25% per mancato raggiungimento del numero di iscritti.*

In aggiunta all'esame delle modifiche intervenute all'offerta formativa dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione ne valuta la qualità attraverso l'esame trasversale degli indicatori di *performance* dei singoli CdS, che sono oggetto del capitolo 2.



#### 1.4 Internazionalizzazione (R1.B e R3.B4)

L'Ateneo ha posto fra gli obiettivi del Piano strategico 2016-2020 l'incremento dell'internazionalità della ricerca e il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica. La programmazione triennale per il 2016-2018 ha previsto un aumento dei CdS erogati in lingua inglese. Fra i criteri di valorizzazione dell'autonomia responsabile è stato scelto il rapporto fra CFU conseguiti all'estero da studenti regolari e CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso di studi.

La Relazione Integrata sulle attività di Ateneo del 2018 (disponibile al link: [www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_integrata\\_2018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2018.pdf)) fornisce un quadro completo e complessivamente molto positivo delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti. Gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, ex DM 987/2016, Allegato della Relazione Integrata), in progressivo e costante miglioramento sull'arco degli ultimi quattro anni disponibili, sono anche leggermente superiori sia alle medie dell'area di riferimento sia alle medie nazionali.

L'offerta formativa corrente dell'Ateneo comprende 2 corsi di studio di primo livello e 10 di secondo livello erogati in lingua inglese, ai quali si aggiungono tre curricula di secondo livello in lingua inglese all'interno di lauree in lingua italiana. Nell'a.a. 2017/2018 sono stati erogati 373 insegnamenti singoli in lingua inglese (contro 351 nel 2016/2017) e 87 in un'altra lingua straniera (contro 10 nell'a.a. 2016/2017). L'Ateneo ha in corso 26 accordi di mobilità strutturata con 32 istituzioni estere, tipicamente finalizzati al conseguimento di un doppio titolo o di un titolo congiunto. L'evoluzione complessiva del portafoglio di offerta formativa curriculare risulta coerente con gli obiettivi strategici dichiarati, che sono stati perseguiti con molta determinazione dall'Ateneo.

L'allargamento dell'offerta formativa è stato arricchito da opportune azioni di accompagnamento relativamente alle iniziative di cooperazione internazionale e all'attrazione di docenti internazionali come *visiting professors* (72 incarichi di insegnamento conferiti nell'a.a. 2018/19) o nell'ambito del programma Erasmus+ (92 visite in ingresso).

Per quanto riguarda gli studenti, la percentuale di iscritti con cittadinanza straniera ha raggiunto il 6,12% nell'a.a. 2017/2018. Il numero di studenti in mobilità *incoming* è passato da 597 nell'a.a. 2015/2016 a 740 nell'a.a. 2017/2018, attenuando il persistente squilibrio rispetto al numero degli studenti *outgoing*. Particolarmente commendevole è stato lo sforzo di inclusione a favore delle fasce più deboli nei programmi di mobilità internazionale.

L'Ateneo ha preso in carico gli spunti di riflessione proposti nella Relazione Annuale 2018, ottenendo risultati incoraggianti relativamente al numero di studenti iscritti in possesso di un titolo d'accesso conseguito all'estero, che sono passati da 472 nel 2016/2017 a 658 nel 2017/2018, e avviando iniziative di formazione per docenti a supporto della didattica in lingua inglese con un soddisfacente riscontro di partecipazione. In particolare, il Nucleo ritiene utili le risultanze dell'analisi di *benchmarking* condotta dal Presidio della Qualità nella sezione 2.4.3 della Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione degli studenti (v. Allegato 3), efficacemente compendiate nelle tabelle 11 e 12.

L'introduzione di una piattaforma *online* unificata a livello di ateneo dedicata alle procedure di pre-iscrizione e di valutazione dei candidati con titolo estero si è dimostrata uno strumento efficace, gestendo un numero considerevole di manifestazioni di interesse (da oltre 3.000 nel 2017/2018 a oltre 5.700 nel 2018/2019).

Per quanto riguarda la nazionalità degli immatricolati nell'a.a. 2017/2018, si riscontra una



prevalenza di studenti provenienti dall'Asia (tra cui Cina 9,73% e Iran 8,66%), dall'Europa orientale (tra cui Albania 5,02%, Russia 3,95% e Romania 3,34%) e dall'Africa (tra cui Marocco 9,42% e Camerun 4,10%). Si considera positivamente che la ripartizione per nazionalità nel 2017/2018 sia risultata meno concentrata: nel 2016/2017 il 14,2% degli studenti provenivano tutti dalla medesima nazione.

È proseguita con determinazione la ricerca di finanziamenti su bandi internazionali competitivi per la didattica, con un incremento cospicuo nelle mensilità rendicontate all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire (da 788 nell'a.a. 2016/2017 a 949 nell'a.a. 2017/2018). L'Ateneo ha perseguito una politica di incentivazione all'internazionalizzazione della carriera degli studenti, prevedendo anche la copertura finanziaria, per gli aa.aa. 2017/2018 e 2018/2019, di tutte le mobilità all'estero destinate al conseguimento di doppio titolo (Grafico 5 della Relazione Integrata) e delle mobilità per studio o tirocinio al di fuori del programma Erasmus.

Fra gli indicatori di risultato, si segnala che il rapporto fra CFU conseguiti all'estero e CFU complessivamente conseguiti per il 2017 ha superato il 27%.

Il legame virtuoso fra le politiche di inclusione delle fasce economicamente svantaggiate e di incentivazione della mobilità all'estero produce effetti molto positivi sia direttamente in testa alla dimensione internazionale nelle carriere degli studenti sia nell'aumento dei finanziamenti, inclusi quelli rinvenienti dalla quota di FFO collegata agli indicatori di internazionalizzazione.

L'accelerazione nel processo di crescita della dimensione internazionale crea nuove opportunità e nuovi rischi. Fra questi ultimi, il Nucleo rileva che le procedure per il rilascio di doppi titoli e per le co-tutele di dottorato sono spesso idiosincratice e generano costi di gestione proporzionalmente maggiori in termini di tempo e personale.

*Nel 2018 l'Ateneo ha agito con energia ed efficacia in coerenza con gli obiettivi dichiarati di internazionalizzazione portando a maturazione i processi avviati nel biennio precedente. I risultati ottenuti sono molto positivi. Il Nucleo ritiene opportuno suggerire che a un triennio di innovazione segua un processo di consolidamento dei risultati, rivolto a garantire la loro sostenibilità di medio periodo.*

## **1.5 La sostenibilità della didattica e le risorse di docenza (R1.C1 e C3)**

### **1.5.1 Risorse di docenza**

La sostenibilità della didattica misurata in termini di ore di lezione erogabili dal personale a fronte delle ore previste dall'offerta formativa di I e II livello permane tra gli elementi verificati da ANVUR in sede di accreditamento periodico (indicatore R1.C3).

Sebbene dal 2017<sup>3</sup> il fattore DID non rientri più tra i requisiti di assicurazione della qualità, il Nucleo ritiene che esso resti un indicatore molto utile per valutare la sostenibilità della didattica erogata, permettendo inoltre un confronto con gli anni passati. L'ateneo continua pertanto a calcolare il valore dell'indicatore DID per ciascun dipartimento, secondo una formula di calcolo aggiornata che

---

<sup>3</sup> Indicazione data col DM 987/2016 e confermata dal DM 6/2019.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

imputa ai ricercatori RTD-A 90 ore teoriche di didattica<sup>4</sup>. L'indicatore DID a livello di ateneo è esposto all'interno della banca dati Scheda SUA CdS, anche in questo caso con una formula aggiornata per il conteggio delle ore: non sono più applicati sconti per la docenza a contratto in determinati corsi di studio e sono inclusi anche i docenti in convenzione di altri atenei utilizzati come docenti di riferimento.

Alla luce di queste variazioni, il DID teorico totale per l'Ateneo risulta nel 2019/2020 di 259.662 ore, ottenute dalla somma di 120 ore x 1162 professori a tempo pieno (1155 dell'ateneo + 7 di altri atenei), 90 ore x 65 professori a tempo definito, 54.450 ore attribuite direttamente a 759 ricercatori (757 dell'ateneo + 2 di altri atenei) e 59.952 attribuite a contratti (ovvero il 30% delle ore attribuite a docenti e ricercatori).

La tabella 1.3a riporta in dettaglio le componenti del fattore DID teorico ed effettivo per gli ultimi tre anni accademici e il grafico 1.3b mostra l'andamento dell'indice di saturazione nel triennio considerato. L'indice di saturazione si ottiene come rapporto tra il DID effettivo e il DID teorico: se pari a 1, esso indica che la docenza complessivamente disponibile copre esattamente le ore di didattica previste (un valore superiore a 1 indica un sovraccarico).

Il valore complessivo (al lordo dei contratti) dell'indice di saturazione nell'ultimo triennio è rimasto costantemente molto prossimo ad 1. Nel 2019/20 il valore previsto dell'indice di saturazione per il personale interno all'Ateneo è 1,04, minore dell'anno precedente (1,09) anche per via delle modifiche al metodo di calcolo.

**Tabella 1.3 a – Componenti del fattore DID per tipologie di docenza**

2019-2020	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	INDICE DI SATURAZIONE (b/a)
PROF. TEMPO PIENO	139.440	141.368	1.928	1,01
PROF. TEMPO DEFINITO	5.850	6.344	494	1,08
RICERCATORI	54.450	60.275	5.825	1,11
<b>TOTALE DOCENZA</b>	<b>199.740</b>	<b>207.986</b>	<b>8.246</b>	<b>1,04</b>
CONTRATTI	59.922	38.875	-21.047	0,65
<b>TOTALE CON CONTRATTI</b>	<b>259.662</b>	<b>246.861</b>	<b>-12.801</b>	<b>0,95</b>
<b>FABBISOGNO CONTRATTI (rispetto al DID teorico)</b>				<b>19,5%</b>
2018-2019	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	134.280	134.628	348	1,00
PROF. TEMPO DEFINITO	4.860	5.953	1.093	1,22
RICERCATORI	44.340	58.600	14.260	1,32
<b>TOTALE DOCENZA</b>	<b>183.480</b>	<b>199.181</b>	<b>15.701</b>	<b>1,09</b>
CONTRATTI	55.044	38.166	-16.878	0,69
<b>TOTALE CON CONTRATTI</b>	<b>238.524</b>	<b>237.347</b>	<b>-1.177</b>	<b>1,00</b>
<b>FABBISOGNO CONTRATTI</b>				<b>20,8%</b>

<sup>4</sup> La scelta di imputare 90 ore di didattica ai ricercatori a tempo determinato consegue alla rimodulazione dell'impegno orario annuo complessivo per lo svolgimento dell'attività didattica del personale docente e ricercatore dell'Università di Torino (vedi D.R. n.1965 del 23 maggio 2019).



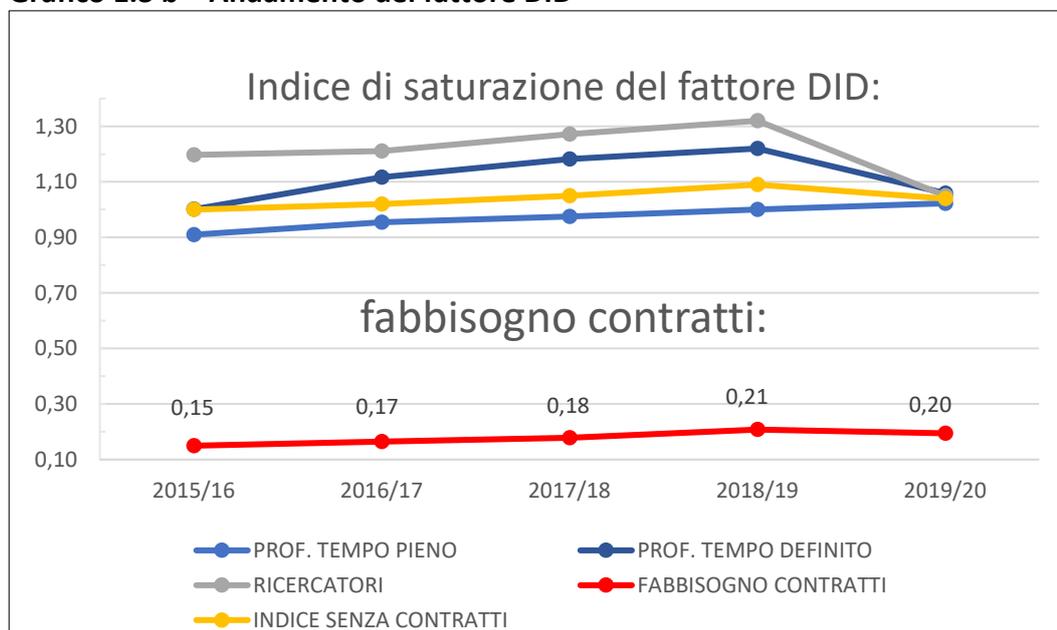
## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di Valutazione

2017-2018	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	136.560	133.253	-3.307	<b>0,98</b>
PROF. TEMPO DEFINITO	4.770	5.637	867	<b>1,18</b>
RICERCATORI	43.980	55.947	11.967	<b>1,27</b>
<b>TOTALE DOCENZA</b>	<b>185.310</b>	<b>194.837</b>	<b>9.527</b>	<b>1,05</b>
CONTRATTI	55.593	32.960	-22.633	<b>0,59</b>
<b>TOTALE CON CONTRATTI</b>	<b>240.903</b>	<b>227.797</b>	<b>-13.106</b>	<b>0,95</b>
<b>FABBISOGNO CONTRATTI</b>				<b>17,8%</b>

Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 14/06/19), elaborazioni Area Didattica, Dir. DSS e Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV

### Grafico 1.3 b – Andamento del fattore DID



Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 14/06/19), elaborazione Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV

Il dato di Ateneo, complessivamente vicino all'equilibrio, nasconde però una situazione molto eterogenea a livello di dipartimenti: l'indice di saturazione è superiore a 1,3 per quattro dipartimenti (sovraccarico del 30%) ed è superiore a 1,1 per un totale di nove dipartimenti (sovraccarico del 10%); di converso, il valore di questo indice è inferiore a 0,6 in tre dipartimenti ed è inferiore a 0,9 in un totale di cinque dipartimenti, tutti di area medica.

Analoga eterogeneità si riscontra analizzando l'indicatore per ciascuna fascia di docenza: i professori ordinari hanno un rapporto di 0,96, i professori associati di 1,05, i ricercatori a tempo indeterminato di 1,38 e i ricercatori a tempo determinato di 0,82.

Per otto dipartimenti il numero di ore erogate a contratto supera il 25% del DID teorico del personale interno (Psicologia, Management, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, ESOMAS, Studi Umanistici, Culture Politica e Società, Filosofia e Scienze dell'Educazione, Studi Storici).

Il Nucleo ritiene evidente che la diversa velocità di aggiustamento delle dinamiche relative all'offerta formativa (che è soggetta a revisione annuale) e al personale docente (in larghissima parte con un



rapporto di lavoro a tempo indeterminato) generano considerevoli rischi di disallineamento, aggravati dalla necessità di rispettare le prescrizioni delle tabelle MIUR sulla presenza di insegnamenti afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari per ciascuna classe di laurea. D'altra parte, è innegabile che la rilevazione a livello di dipartimenti non sia sufficiente a cogliere alcuni aspetti specifici che per alcuni Corsi di Studio possono giustificare valori dell'indicatore lontani dall'equilibrio (come per il caso della LM in Conservazione e Restauro del Dipartimento di Studi Storici).

*Il Nucleo ritiene necessario proporre all'ateneo l'opportunità di un'indagine conoscitiva di approfondimento nei casi dove lo scostamento del DID effettivo rispetto al DID teorico a livello di dipartimento sia maggiore del  $\pm 10\%$  ma inferiore al  $\pm 30\%$ , per accertare quali specificità conducano a questo scostamento. Per i quattro dipartimenti nei quali lo scostamento è superiore al 30%, il Nucleo provvederà direttamente ad acquisire una relazione che per i dipartimenti interessati disaggreghi le informazioni a livello di corsi di studio.*

*Per quanto riguarda i dipartimenti dove il numero di ore erogate a contratto supera il 25% del DID teorico riconducibile al personale interno, il Nucleo richiederà ai Dipartimenti interessati una relazione illustrativa sulla frazione di ore di didattica erogate per contratto in ciascuno dei CdS afferenti al dipartimento. Qualora il dato per CdS superi il 30% senza adeguate motivazioni, il Nucleo interesserà l'ateneo affinché sia prodotto un piano di rientro per il numero di ore di didattica erogate per contratto.*

Nell'a.a. 2017/2018, il 92,76% dei docenti ha assolto l'obbligo di compilazione dei registri delle attività didattiche di cui all'art. 20 del Regolamento Didattico Generale dell'Ateneo. Sebbene il dato sia in crescita rispetto all'a.a. precedente, permane una situazione di eterogeneità fra i dipartimenti: in particolare, per i dipartimenti di Giurisprudenza e della Scuola di Medicina (ad esclusione di Biotecnologie molecolari e scienze per la salute) il tasso di non compilazione rimane superiore al 10%.

*Il Nucleo sollecita l'Ateneo ad adoperarsi attivamente affinché l'art. 20 del Regolamento Didattico Generale sia rispettato dall'intero corpo docente.*

Si nota infine con favore che l'aumento delle procedure di assunzioni negli ultimi anni (292 nel 2018, 360 concluse o in itinere al 30/06/2019) si è realizzato per lo più attraverso le procedure previste dall'art. 18 c. 1 L. 240/2010.

### **1.5.2 Sostenibilità della didattica**

Il Nucleo ha analizzato le cessazioni del corpo docente previste nei prossimi anni per portare in evidenza possibili difficoltà nell'attribuzione dei corsi. Per ogni settore scientifico-disciplinare (SSD) sono stati presi in considerazione il numero di docenti non più a disposizione dell'ateneo nei prossimi sei anni (per prevista quiescenza per limiti d'età o per termine del contratto in caso di ricercatori a tempo determinato) che sono attualmente utilizzati come docenti di riferimento e il numero di docenti dello stesso SSD non utilizzati attualmente come docenti di riferimento.

L'analisi è stata svolta a livello aggregato di Ateneo in coerenza con l'istituzione di una "Cabina di Regia" coordinata dalla Vicerettrice alla didattica che cura l'ottimizzazione delle risorse didattiche a livello di Ateneo.



Il quadro che emerge è assolutamente positivo: la maggior parte delle cessazioni sono attribuibili a RTD che auspicabilmente potranno essere rinnovati o entrare a far parte dell'organico di ateneo come PA dopo la procedura valutativa; nessun SSD ha una differenza tra cessazioni e docenti attualmente disponibili maggiore di 3 sull'arco dei prossimi tre anni; vi sono soltanto sei SSD nei quali la differenza è maggiore di 5 sull'arco dei prossimi sei anni e in un caso (FIS/02) tutte le cessazioni fanno riferimento ad un solo dipartimento.

In tale contesto si colloca la decisione dell'ateneo di limitare il ricorso alle possibilità aperte dal recente decreto ministeriale di gennaio 2019 (DM. n.6 del 7/1/19) a casi particolari specificati in apposite linee guida<sup>5</sup>. Nell'a.a. 2019-2020, 11 CdS utilizzeranno docenti a contratto come docenti di riferimento (di cui 3 CdS di Scienze Motorie - afferenti a tre diversi dipartimenti - e 8 CdS della Scuola di Management ed Economia).

*Il Nucleo valuta favorevolmente l'azione e le funzioni di coordinamento della Cabina di Regia relativamente ai requisiti di docenza dei CdS e apprezza l'azione decisa e tempestiva con la quale l'Ateneo ha tenuto sotto controllo il ricorso ai docenti a contratto come docenti di riferimento.*

*Il Nucleo invita l'Ateneo ad approfondire la situazione dei corsi di Scienze Motorie, facilitandone il coordinamento e individuando, se possibile, una strategia ad hoc per il personale docente.*

*Il Nucleo raccomanda che l'ateneo investa in strumenti adeguati per il monitoraggio delle risorse di docenza disponibili e previste per il medio termine, che consentano di conoscere nel dettaglio il carico didattico per ciascun docente e per ciascun settore disciplinare, al fine di anticipare tempestivamente eventuali criticità nella sostenibilità dell'offerta formativa e di orientare le politiche di reclutamento adottate dai dipartimenti.*

## **1.6 Servizi e strutture di supporto alla didattica (R1.C2)**

### **1.6.1 Servizi**

I servizi di supporto alla didattica erogati da UNITO sono rivolti a docenti, a collaboratori alla didattica, a studenti futuri, a studenti dei corsi di I, II e III livello ed anche ad utenti laureati per attività post-lauream (master, aggiornamento professionale, perfezionamento, tirocinio formativo attivo, percorsi abilitanti speciali).

Anche nel 2018 l'Ateneo ha destinato rilevanti risorse alle azioni finalizzate a ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni, coerentemente con l'inserimento dell'obiettivo fra le priorità del Piano Strategico di Ateneo.

Due azioni estremamente importanti verso i vari tipi di studenti (TARM e Passport), avviate prima del 2019, sono state messe a punto e sistematizzate ed è stata avviata la valutazione della loro efficacia.

### I PROGETTI TARM E PASSPORT

L'Ateneo mostra un continuo e lucido lavoro di analisi del problema della dispersione didattica e della ricerca di soluzioni integrate. Tra le azioni intraprese con questa finalità, dall'a.a. 2018-2019 ha attuato il Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM) unico di Ateneo (esclusi i corsi ad accesso programmato) focalizzato sulle competenze trasversali. L'analisi di dettaglio dei risultati del

---

<sup>5</sup> Delibera del Senato Accademico n. 8/2019/III/13 del 16 aprile 2019 - Linee Guida Requisiti di Docenza DM 6/2019.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

TARM, tra cui il dato che il 60% degli studenti non supera il punteggio di 35 su 55, ha determinato la scelta di preparare nuove domande ad opera di un apposito gruppo di lavoro.

In luglio 2018 e in aprile 2019 la Prorettrice ha presentato al Nucleo, nel dettaglio, rispettivamente il progetto TARM nella sua versione iniziale e in quella attuale. Il TARM è stato revisionato al fine di renderlo omogeneo per tutti i corsi di studio e concentrato sulle competenze trasversali dei descrittori di Dublino, quindi sostenibile anche dagli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie.

L'impatto sulle carriere degli studenti degli esiti del TARM e i dati relativi all'efficacia del progetto Passport (progetto di formazione sulle *soft skills* la cui fruizione è diventata obbligatoria con il TARM unico di Ateneo) per il superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), attribuiti nel caso di un punteggio ottenuto sotto la soglia minima prevista dallo specifico Corso di Studio, sono in valutazione da parte di docenti incaricati.

Di fondamentale importanza risulta la consapevolezza da parte dell'Ateneo della necessità di indicare "con assoluta chiarezza agli studenti i prerequisiti disciplinari necessari" per l'accesso allo specifico Corso di Studio.

Un obiettivo perseguito tenacemente dall'Ateneo al fine di favorire l'efficacia del percorso formativo in particolare del primo anno (acquisizione di un maggior numero di CFU alla fine del primo anno) è il tutorato disciplinare (erogato in presenza e on-line).

*Il Nucleo giudica positivamente l'attenzione alla diminuzione della dispersione didattica e l'approfondimento programmato sull'impatto delle carriere degli studenti derivanti dall'esito del TARM.*

*È opportuno che il monitoraggio di alcune azioni intraprese sia effettuato immediatamente dopo la chiusura dell'a.a. 2018-2019 al fine di apportare eventuali correzioni utili al miglioramento delle performances già nel prossimo a.a.2020-2021.*

*Il Nucleo auspica un dialogo intenso e strutturato con le scuole secondarie superiori affinché gli studenti potenzialmente in ingresso diventino consapevoli di quali sono i prerequisiti disciplinari necessari per una carriera didattica efficace e della opportunità di partecipare al TARM prima di concludere il ciclo di studi secondario superiore, preferibilmente al IV anno.*

*Sarà opportuno monitorare lo sviluppo di tali azioni al fine di valutarne efficacia e impatto nel medio termine.*

### LE CARTE DEI SERVIZI

Le Carte dei Servizi costituiscono un importante mezzo di comunicazione dei tipi di servizi forniti e delle modalità di erogazione che l'Ateneo rivolge ad utenti esterni, principalmente futuri studenti e studenti dei vari livelli e tipi.

L'azione di aggiornamento delle Carte dei Servizi sul sito di Ateneo, importante attività avviata sistematicamente dall'Ateneo dal 2017 al fine di dare maggiore trasparenza e informazioni aggiornate, risulta completata e aggiornata per la quasi totalità delle strutture (si segnala che solo le Carte dei Servizi della Direzione Bilancio e Contratti e della Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning risultano ferme all'aggiornamento 2017).

Per quanto riguarda le Scuole, le Carte dei Servizi risultano quasi tutte aggiornate nel corso del 2019 ma risulta ancora in fase di aggiornamento quella della Scuola di Management ed Economia e non sono indicate date di completamento.

In generale la presentazione dei servizi offerti è efficacemente proposta, dettagliata e abbastanza armonizzata tra le varie strutture.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

*Il Nucleo valuta positivamente l'avanzamento delle Carte dei Servizi rispetto al 2018, ma ne sollecita il completamento ed evidenzia che nella risposta 2019 su AQ di SEDE AQ1.D3 l'aggiornamento era indicato come esteso a tutte le strutture. Suggerisce inoltre che per ogni parte indicata in fase di aggiornamento sia riportata la motivazione.*

#### FORMAZIONE CONTINUA DOCENTI – PROGETTO IRIDI

L'ateneo si è attivato verso l'innovazione della didattica universitaria attraverso il progetto IRIDI (Incubatore di Ricerca e Didattica per l'innovazione). Il progetto, avviato in via sperimentale positivamente nel 2017 e finalizzato a innovare/rinnovare i metodi di insegnamento universitario anche attraverso nuove tecnologie, è stato consolidato durante l'anno 2018. Alle due edizioni effettuate hanno partecipato 50 docenti di vari Corsi di Studio e altrettanti parteciperanno alla terza edizione (ottobre 2019-maggio 2020). Una edizione di secondo livello è stata programmata per maggio-giugno 2019.

*Il Nucleo giudica positivamente tale azione che promuove una didattica maggiormente centrata sullo studente e aggiornata anche rispetto alle tecnologie utilizzabili in aula. Al fine dell'efficacia dell'azione il Nucleo raccomanda di raccogliere le opinioni sulla soddisfazione dei partecipanti e di utilizzarle nell'organizzazione delle successive edizioni. Tenendo conto che la formazione ha coinvolto circa il 5% del corpo docente, il Nucleo suggerisce di ampliare in tempi ragionevolmente rapidi il numero dei partecipanti.*

*Il Nucleo apprezza particolarmente l'attività di formazione metodologica intrapresa dall'Ateneo a supporto della didattica erogata in lingua inglese.*

#### VALUTAZIONE DOCENTI – GOOD PRACTICE

Da diversi anni l'ateneo partecipa, mediante l'adesione al progetto *Good Practice*, ad una indagine sulla soddisfazione dei servizi di supporto ricevuti dai diversi utenti dell'ateneo (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo), che vede coinvolti una trentina di atenei italiani.

Tenendo conto, come indicato nella Relazione 2018, della difficoltà di perimetrare la parte dei servizi unicamente a supporto della didattica, attraverso le risposte al questionario *Good Practice* è comunque possibile rilevare che diverse di queste attività sono ritenute più che soddisfacenti da parte dei docenti (Supporto alla didattica; Accessibilità, ampiezza e dotazioni delle aule didattiche; Servizi bibliotecari), altre invece necessitano di azioni di miglioramento (Svecchiamento e riprogettazione degli apparati di rete) per lo più già attivate e di cui sarà necessario monitorare l'efficacia in futuro.

*Il Nucleo valuta positivamente la reazione dell'Ateneo alla rilevazione di punti critici consistente nell'attivazione di varie azioni. Nonostante il costante aumento della partecipazione al questionario *Good Practice* dall'a.a. 2015-2016 al 2017-2018, questa rimane inferiore al 50% e pertanto si evidenzia la necessità di una più efficace pubblicizzazione e in particolare di un'informazione mirata. La partecipazione può essere resa più ampia se i risultati del questionario vengono condivisi con tutti i soggetti cui è destinato e se i destinatari individuano l'utilità delle loro risposte nell'attivazione da parte dell'ateneo di azioni specifiche mirate alla soluzione delle criticità rilevate. Sarà opportuno monitorare lo sviluppo di tali azioni al fine di valutarne efficacia e impatto nel medio termine.*

#### VALUTAZIONE STUDENTI – GOOD PRACTICE

Gli studenti partecipano in numero molto ridotto al questionario (16%), anche se il dato è in crescita. I servizi di supporto diretto alla didattica (Segreterie studenti; Sistemi informativi; processo di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

immatricolazione) sono ritenuti insoddisfacenti dagli studenti, tuttavia nel 2018 l'Ateneo ha avviato varie azioni finalizzate al miglioramento delle *performances*.

*Il Nucleo valuta positivamente la reazione dell'Ateneo alla rilevazione di punti critici consistente nell'attivazione di varie azioni ed evidenzia la necessità, non procrastinabile, di sollecitare una più ampia partecipazione ai questionari di soddisfazione sia con una capillare pubblicizzazione sia con l'informazione dell'utilità delle risposte ai quesiti per un miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo funzionali agli studenti e anche a tutti gli altri stakeholders.*

*Sarà opportuno monitorare lo sviluppo di tali azioni al fine di valutarne efficacia e impatto nel medio termine.*

#### INDAGINE SODDISFAZIONE SERVIZI SPECIFICI

La valutazione della soddisfazione degli studenti per alcuni servizi (servizi web di Esse3 - CS Spot Studenti e Servizio di Help Desk della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti), effettuata attraverso due diversi questionari, ha messo in evidenza una particolare attenzione dell'Ateneo al giudizio degli studenti su alcuni servizi *core*. I risultati, mediamente positivi, sono attentamente rielaborati. Una specifica criticità è stata affrontata con azioni correttive ("Utilità delle informazioni presenti sulla piattaforma").

Anche le valutazioni espresse dai laureati nell'anno 2018, rilevate mediante apposito questionario, sono mediamente positive.

*Il Nucleo apprezza l'attenzione al giudizio dello studente, in un'ottica di centralità di quest'ultimo, attraverso la considerazione approfondita delle valutazioni, e invita l'Ateneo a delineare e realizzare azioni migliorative laddove le prestazioni non siano ritenute completamente soddisfacenti. Le azioni dovranno essere monitorate al fine di valutarne efficacia e impatto nel medio termine.*

Più puntuali osservazioni sui questionari di soddisfazione dei servizi sono effettuate nella sezione 2 "Valutazione della performance", in quanto gli esiti dei questionari sui servizi costituiscono anche elemento di valutazione della performance organizzativa delle diverse strutture dell'ateneo.

#### RIORGANIZZAZIONE- SERVIZI DI POLO

La riorganizzazione effettuata con la costituzione dei Servizi di Polo, che operano per tutte le strutture presenti in un polo geografico, ha allineato numerose procedure e ha reso più omogenea la qualità dei servizi tecnico-amministrativi.

*A distanza di circa due anni risulta necessaria una valutazione capillare dei punti di forza e di debolezza per attuare, laddove necessario, opportune correzioni ed interventi migliorativi.*

*Il Nucleo invita l'Ateneo ad aggiornare regolarmente, sul sito web, l'elenco per ogni sezione di Polo del personale e delle attività di cui si occupa e a produrre una relazione annuale sull'organizzazione del personale TA.*

#### VALUTAZIONE PERSONALE TA – GOOD PRACTICE

La valutazione della soddisfazione del personale TA per alcuni servizi è oggetto di un questionario *Good Practice* che è stato somministrato anche per l'a.a. 2017-2018.

I risultati raccolti a marzo 2018 (vedi link: [www.serviziweb.unito.it/politiche\\_di\\_ateneo/good-practice-2017-123](http://www.serviziweb.unito.it/politiche_di_ateneo/good-practice-2017-123)) mostrano un calo di partecipazione al questionario (inferiore al 50%) e la



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

macrovoce “Amministrazione e gestione del personale” con le tre voci Mobilità interna, Premialità, Sistemi di misurazione e valutazione della performance, risulta tra i servizi meno soddisfacenti.

Le azioni attivate (presentate al link:

[www.serviziweb.unito.it/politiche\\_di\\_ateneo/resources/attachments/goodpractice/FollowupUnitov1\\_7.pdf](http://www.serviziweb.unito.it/politiche_di_ateneo/resources/attachments/goodpractice/FollowupUnitov1_7.pdf)) risultano limitate; inoltre varie azioni sono ancora in fase progettuale o pre-progettuale.

La gestione del personale per competenze non è ancora a regime (nel 2018 è stato ultimato il bilancio di competenze comportamentali per i ruoli di responsabilità e ha riguardato meno dell'1,5% del personale TA) e necessita di essere realizzata prima possibile. Infatti la mancata gestione ha, come conseguenza fisiologica, ripercussioni sulla soddisfazione del personale TA e, a cascata, sulle *performance* di quest'ultimo.

La soddisfazione dovrebbe essere periodicamente valutata e, successivamente, gli esiti delle valutazioni e le soluzioni finalizzate ai miglioramenti (con relative tempistiche di attuazione) dovrebbero essere comunicati a tutto il personale TA.

*Il Nucleo invita l'Ateneo a rielaborare annualmente i dati del questionario annuale, a pubblicizzare e distribuire i risultati a tutto il personale, a individuare soluzioni migliorative a breve e a lungo termine per il miglioramento della soddisfazione (e quindi della proattività del personale), a renderle note al personale e ad attuarle secondo uno specifico cronoprogramma. Invita inoltre a mettere celermente a regime la gestione del personale per competenze.*

#### 1.6.2 Strutture

Per il triennio 2016-2018 l'Ateneo ha scelto un obiettivo all'interno della programmazione triennale ministeriale, facendolo proprio anche all'interno del piano delle performance, riguardante l'incremento degli spazi a disposizione per le attività didattiche. L'obiettivo è misurato attraverso due indicatori: numero totale di metri quadri per le attività didattiche; rapporto tra questo numero e il numero di studenti in corso.

Nel corso del 2018 l'Ateneo ha completato alcuni interventi edilizi di ristrutturazione e di messa in sicurezza di aule e laboratori previsti dal progetto “Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori” e ha inoltre avviato la riqualificazione di spazi universitari già esistenti di appoggio alle attività didattiche, cercando di ottenere la massima utilizzabilità con la razionalizzazione dell'impiego degli spazi.

Per quanto riguarda il primo obiettivo prefissato da raggiungere entro il 31/12/2018, che prevedeva la realizzazione di 80.006 mq di spazi per studenti, questo è stato superato arrivando a 94.455 mq e aumentando quindi di 14.449 mq l'obiettivo precedentemente prefissato. La variazione in positivo è stata una conseguenza ragionata alla crescita molto più elevata del previsto, negli ultimi anni accademici, del numero di studenti regolari nell'Ateneo.

In seguito alle ristrutturazioni e messe in sicurezza nel corso del triennio sono state effettuate acquisizioni di locali in edifici sia già in uso (20) sia di nuovo utilizzo (9). Per contro, in 5 edifici l'area dedicata alla didattica ha subito da lievi a contenute diminuzioni, in un caso la totalità dell'area è stata azzerata poiché diversamente destinata dalla proprietà Regione Piemonte (Ospedale Oftalmico).



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

In particolare, al 31/12/2018, i 94.455 mq dell'Ateneo sono così suddivisi:

- I. 55.575 mq di Aule
- II. 7.690 mq di Aule Informatiche
- III. 12.716 mq di Laboratori Didattici
- IV. 10.839 mq di Aule Studio e socializzazione per studenti
- V. 7.635 mq di Spazi per lo studio all'interno delle Biblioteche,

Complessivamente risulta un rapporto di 0,37 mq di laboratori per mq di aule  $[(II+III)/ I]$  e di 0,33 mq di spazi di supporto alla didattica per mq di aule  $[(IV+V)/ I]$ .

Sulla base del numero di studenti regolari per il 2018, pari a 54.259, lo spazio per singolo studente è pari a 1,74 mq, migliorato rispetto al 2015 in cui era pari a 1,65 mq. L'incremento degli spazi per le attività didattiche relativamente al numero totale di metri quadri disponibili, fissato dall'Ateneo come obiettivo per il triennio 2016-2018 e finanziato dal MIUR, è stato quindi pienamente raggiunto.

Attualmente sono in evoluzione sei diversi progetti edilizi, di cui uno riguardante la costruzione della Città delle Scienze a Grugliasco, per un importo complessivo pari a circa 345 milioni di euro, di cui circa 174 milioni di euro da reperire. La costituzione di un'articolata sede per il polo scientifico necessita della progettazione parallela di collegamenti e servizi adeguatamente efficienti, non attualmente presenti. Il monitoraggio della realizzazione delle opere e dei servizi nel loro complesso e nella loro efficace integrazione dovrà essere costante e continuativa.

Il sistema di comunicazione continua sulle criticità di spazi e locali dedicati alle attività didattiche, messo a sistema dal Presidio di Qualità nel 2017 e che si basa sul dialogo costante tra CDP e i Direttori delle Direzioni dell'Amministrazione centrale coinvolte, è stato potenziato con un incontro (25 maggio 2018) tra le nove CDP e le tre direzioni interessate, coordinato dal PQA e con il coinvolgimento dei CdS e dei Dipartimenti. Le informazioni acquisite hanno messo in luce che, nonostante le varie azioni di miglioramento attuate, la costante crescita di studenti regolari nell'Ateneo rende persistentemente critiche alcune condizioni, quali la capienza e l'adeguatezza di alcune aule, di laboratori e di spazi per lo studio individuale e di gruppo. Questa tendenza rende necessario il monitoraggio costante della situazione e la realizzazione continuativa di azioni di miglioramento.

Al fine di razionalizzare l'uso delle aule e quindi di massimizzare il loro tasso di occupazione, è stato avviato ed è utilizzabile un nuovo sistema per la gestione della prenotazione delle aule di tutto l'Ateneo per lezioni, esami ed eventi con l'applicativo "University Planner UP". La visualizzazione delle prenotazioni è visibile a tutti, mentre le prenotazioni sono riservate agli utenti abilitati. Per ogni aula sono inoltre riportate: ubicazione, link per la geolocalizzazione, capienza, dotazioni, tipo di attività (se prenotata).

*Il Nucleo apprezza l'impegnativa scelta dell'Ateneo e l'efficacia delle sue azioni per il miglioramento e l'aumento degli spazi per le attività didattiche. Il Nucleo ritiene necessarie azioni continuative e focalizzate per il reperimento dei fondi necessari per la realizzazione delle opere edilizie progettate. Il Nucleo riconosce e sottolinea l'efficacia dell'attivo ruolo svolto dal Presidio nell'interazione tra CDP e dirigenti delle Direzioni coinvolte e nel monitoraggio costante delle azioni avviate per il miglioramento. Suggestisce che tali incontri di monitoraggio siano consolidati come buona pratica e*



*che siano formalizzati la definizione degli interventi, i tempi di realizzazione e i responsabili, nonché gli esiti del monitoraggio.*

*Il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire la progettazione degli interventi per la Città delle Scienze sulla base delle necessità individuate dalle diverse strutture destinatarie, mirando all'ottimizzazione delle risorse in condivisione e alla funzionalità degli spazi, e rimarca la necessità di adottare soluzioni a breve e medio termine fino alla data di utilizzo del nuovo Campus (il completamento sembrerebbe attualmente previsto nel 2030).*

### **1.6.3 Studenti disabili**

L'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA coordina gli interventi utili all'integrazione degli studenti attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi secondo quanto prescritto dalle leggi in materia di diritto allo studio (Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i. e Legge n. 170 dell'ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico") e secondo le indicazioni presenti nelle Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità ispirate a principi, condivisi tra gli Atenei, di accoglienza, partecipazione, autonomia e integrazione degli studenti e di sensibilizzazione della comunità accademica. Inoltre l'Ufficio gestisce i fondi ministeriali appositamente stanziati, nonché il finanziamento diretto dell'Ateneo.

Il numero di studenti iscritti con disabilità o con DSA è in costante crescita. Nell'a.a. 2018-2019 gli studenti con disabilità pari o superiore al 50% sono 811 (di cui 301 in carico all'Ufficio), con un aumento pari a circa l'11% rispetto all'a.a. precedente. Gli studenti con DSA nell'a.a. 2018-2019 risultano 1.313 (di cui 893 in carico all'Ufficio), aumentati di oltre il 31% rispetto all'a.a. precedente. Il trend nel numero di studenti iscritti con disabilità o DSA da una parte conferma la sensibilità crescente della comunità universitaria verso questi aspetti e dall'altra depone a favore dell'utilità dei servizi erogati dall'Ateneo.

Oltre a seguire gli studenti iscritti, l'Ufficio continua ad essere attivo nella fase di orientamento in ingresso, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino e le scuole secondarie del territorio, per favorire la transizione all'università.

L'Ufficio eroga servizi per gli studenti con disabilità e DSA sia attraverso personale *ad hoc*, sia attraverso collaborazioni part-time di studenti dell'Ateneo (oltre 260, aumentate del 30% rispetto all'a.a. precedente), agevolando il rapporto con i docenti e il trattamento individualizzato durante gli esami.

Anche nell'a.a. 2018-2019 l'Ufficio ha realizzato e collaborato ad alcuni progetti rivolti agli studenti con disabilità e DSA che hanno riguardato:

- esperienze di stage presso la RAI;
- coabitazione con altri studenti universitari anche al fine di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità;
- formazione ad hoc per l'inserimento nel mercato del lavoro di studenti e giovani NEET
- interventi coordinati col CUS per favorire la pratica motoria;
- ricerca sulla didattica e le nuove tecnologie per l'accesso degli studenti con disabilità agli studi universitari, anche scientifici;
- orientamento in ingresso, familiarizzazione con l'ambiente universitario e formazione a supporto del metodo di studio.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

Come programmato nel 2017, nel 2018 è stato somministrato un questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi offerti dall'Ateneo al quale hanno risposto rispettivamente il 10% e l'11% degli studenti con disabilità e degli studenti con DSA. Il basso numero di risposte non permette una valutazione statistica, ma la maggioranza degli studenti dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza dell'Ufficio, che il portale è discretamente accessibile, che i docenti sono discretamente disponibili ad adattare il materiale didattico a specifiche esigenze. Le problematiche segnalate riguardano essenzialmente due aspetti: insufficiente conoscenza da parte dei docenti sui temi del DSA e conseguente difficoltà nell'ottenere adeguati adattamenti nella prova di esame; scarsa accessibilità di alcuni locali e di posti a sedere riservati per disabili e chiaramente indicati.

*Il Nucleo valuta molto positivamente la capacità dell'Ufficio di seguire il numero crescente di studenti con DSA. Il Nucleo valuta positivamente l'attenzione dell'Ufficio verso gli studenti con disabilità che, sebbene con una copertura e una crescita inferiore rispetto agli studenti con DSA, sono seguiti in un ampio numero di casi (in crescita costante da anni) anche attraverso l'attivazione di numerosi progetti che sfruttano le competenze e le risorse presenti nell'Ateneo e nel territorio.*

*Il Nucleo infine valuta molto positivamente l'introduzione (auspicandone la messa a regime) di un questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi offerti dall'Ateneo e l'utilizzo, almeno parziale, delle rilevazioni per attivare azioni migliorative quali l'elaborazione, in corso, di Linee Guida per docenti finalizzate a fornire informazioni utili nell'azione didattica verso gli studenti.*

*Il Nucleo ritiene fondamentale che l'Ateneo si impegni in una maggiore sensibilizzazione alla compilazione del questionario in modo che i risultati possano essere considerati adeguatamente rappresentativi e consentano di avviare azione di miglioramento e/o formazione/informazione verso i docenti, in particolare per le problematiche relative alle DSA.*



## Capitolo 2: il sistema di AQ a livello dei CdS

### 2.1 Attività del Presidio della Qualità

L'esperienza della visita di accreditamento ricevuta a fine 2015, e la successiva fase di riesame a seguito della trasmissione del rapporto di accreditamento periodico con giudizio pienamente soddisfacente (voto 6,52), ha consentito di impostare fin dal 2016 attività di miglioramento relative alle criticità riscontrate nel corso della valutazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Università di Torino, attività che sono proseguite con regolare continuità negli anni successivi. La relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2018 (vedi link: [https://www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_pqa\\_attivita\\_2018.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2018.pdf)) illustra nel dettaglio le attività realizzate.

Nel corso del 2018 il Presidio ha dedicato particolare attenzione all'adeguamento delle procedure connesse con l'assicurazione e il miglioramento della qualità.

In primo luogo, il Presidio ha accompagnato la revisione dei documenti programmatori di Ateneo e di Dipartimenti in ambito di qualità. L'Ateneo ha revisionato il documento di Politiche della Qualità presente nel Documento di Programmazione Integrata, producendo un nuovo strumento focalizzato sulle Politiche per l'Assicurazione della Qualità 2019-2021, ovvero le modalità con cui sono pianificate le azioni per la realizzazione del Piano Strategico di Ateneo. A livello di Dipartimenti è stato innovato l'impianto per i Piani Triennali di Dipartimento 2019-2021, mirando a un più immediato collegamento con le strategie di Ateneo e articolato in modo da integrare le esigenze programmatiche, le caratteristiche e le prospettive del sistema di AQ. Nel sistema per la qualità di Ateneo, i Piani Triennali sono il primo strumento per declinare obiettivi autonomi e specifici del Dipartimento, coerenti con le finalità strategiche di Ateneo, volti a dare espressione allo sviluppo unitario dell'Ateneo e a garantire il continuo miglioramento nei confronti dei competitors nazionali. In secondo luogo il Presidio ha curato lo sviluppo e il rafforzamento dei processi di assicurazione della qualità e il supporto degli utenti nelle procedure AVA e nelle attività ad esse complementari. Nel corso del 2018 è stata potenziata l'attività di accompagnamento alle procedure AVA con la predisposizione di linee guida arricchite da *best practice* sia per il Monitoraggio Annuale, sia per il Riesame Ciclico. È proseguito un processo di scambio continuo tra CdS e Presidio attraverso le attività di revisione dei documenti e, soprattutto, l'accompagnamento costante di CdS e Dipartimenti durante le fasi di analisi e stesura dei documenti. Il Presidio ha inoltre posto attenzione allo sviluppo delle procedure di gestione dei dati utili a CdS e Dipartimenti per il monitoraggio delle proprie attività. Anche nel 2018, come in precedenza, il Presidio ha proposto attività di formazione e di aggiornamento di CdS e Dipartimenti, in particolare in occasione delle nuove nomine di Presidenti di Corso di Studio e Direttori di Dipartimento.

Quanto alle Commissioni Paritetiche (vedi il paragrafo successivo), il Presidio ha avviato un'analisi delle loro attività con l'intento di rafforzarne le procedure valutative e l'attenzione verso i temi più vicini agli studenti. Il modello adottato da UniTO punta in particolare sulla valutazione delle criticità e delle aree di miglioramento di Dipartimenti e CdS e per questo ha promosso un processo di responsabilizzazione dei Dipartimenti e dei CdS con un'apposita procedura di risposta rispetto alle criticità sollevate nelle Relazioni Annuali delle CDP; il Presidio sottolinea altresì l'efficace interazione attivata tra CDP e Direzioni dell'Amministrazione Centrale di Ateneo competenti a gestire le criticità relative a strutture e servizi agli studenti.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

Per quanto riguarda l'ambito della Ricerca e Terza Missione, in assenza di procedure o indicazioni ministeriali, il Presidio si è orientato a garantire che il nuovo processo di programmazione dipartimentale condivida le caratteristiche dei processi di assicurazione della qualità anche per quanto riguarda questi obiettivi. L'azione di sensibilizzazione dei Dipartimenti rispetto al tema dell'utilizzo degli indicatori e dei dati a supporto dei processi di autovalutazione e monitoraggio, il supporto alle procedure per il miglioramento della qualità dei dati della ricerca e, infine, l'attenzione allo sviluppo organico degli obiettivi, in relazione a quelli previsti dall'Ateneo e dai Dipartimenti coinvolti nei progetti di eccellenza, sono stati elementi di costante attenzione del Presidio.

In terzo luogo il Presidio ha perseguito un potenziamento dei servizi agli utenti in ottica AQ attraverso l'estensione delle attività di incontro e formazione, la messa a sistema di nuovi strumenti di rilevazione della soddisfazione e il miglioramento di diversi servizi rivolti a studenti e docenti (tra questi l'aggiornamento del *format* dei siti CdS in vista di un'informazione immediata e accessibile; il rafforzamento dei servizi dedicati all'internazionalizzazione; lo sviluppo di interventi più incisivi di orientamento agli studenti e il supporto alla formazione per i docenti). Il Presidio ha dedicato inoltre particolare impegno nei confronti degli studenti cercando di assicurare un continuo flusso di informazioni e di formazione rispetto a un'utenza che per sua natura cambia molto frequentemente. Gli interventi svolti sono mirati a sensibilizzare sempre di più i rappresentanti degli studenti, non solo ai fini dell'attività di AQ, ma anche a rafforzare il loro ruolo di cerniera verso i colleghi per la trasmissione delle informazioni e di stimolo per una rilevanza sempre maggiore dell'opinione studenti. Il Presidio ha cercato di consolidare il rapporto con i rappresentanti degli studenti attivandosi su due fronti: il primo è stato censire e tenere aggiornato l'elenco di tutti gli studenti coinvolti come rappresentanti, predisponendo una specifica procedura informatica di raccolta dei contatti. Il secondo è stato aumentare il numero degli incontri sui temi di loro interesse e rafforzare il processo di comunicazione delle informazioni dedicate, utilizzando canali più *user friendly* come la creazione di video, poi diffusi sui siti di CdS, Dipartimento e Ateneo.

Infine, con riferimento alle attività legate al *follow up* della visita di accreditamento periodico, avvenuta a novembre 2015, il Presidio ha continuato l'attività di coordinamento dei CdS e delle Direzioni dell'Ateneo al fine di proseguire le azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle mere segnalazioni ricevute in sede di visita, in riferimento ai requisiti di assicurazione della qualità dell'Ateneo e dei CdS, promuovendo gli incontri e la redazione della relativa documentazione a supporto.

L'insieme delle attività indicate si è svolto in una costante dialettica di coordinamento e collaborazione con il Nucleo di Valutazione, lungo un percorso che è ormai tradizionale e consolidato nei processi AQ dell'Ateneo di Torino, favorito anche dalla presenza di servizi di supporto condivisi.

*La sinergia tra l'attività di autovalutazione interna promossa dal Presidio e quella di valutazione del sistema svolta dal Nucleo, integrate con le attività di miglioramento avviate dall'Ateneo in collaborazione con entrambi gli organi, ha portato ad una crescita del sistema di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo. Il Nucleo conferma la valutazione pienamente positiva dell'operato del Presidio, esprimendo grande apprezzamento per l'impegno e i risultati. Con riguardo all'avvicendamento degli organi istituzionali di fine 2019, e in preparazione della prossima visita di accreditamento periodico, il Nucleo invita a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'ateneo nelle loro attività di autovalutazione, ponendo attenzione ai nuovi requisiti AVA che coinvolgono maggiormente la responsabilità dei Dipartimenti anche sulle attività di ricerca.*



## 2.2 Attività delle Commissioni Paritetiche

Con riferimento all'anno 2018 sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione le 29 Relazioni delle 9 Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) dell'Ateneo compilate nel 2018, accompagnate da una relazione del Presidio della Qualità relativa alle modalità di lavoro per questo ambito specifico del sistema di assicurazione della qualità. Le Relazioni hanno riguardato tutti i corsi di studio erogati dall'Ateneo. Si ricorda, come già riportato nel precedente Rapporto, che sono attive presso l'Ateneo una Commissione Paritetica per ciascuna delle 6 Scuole attive e 3 ulteriori Commissioni per i Dipartimenti che non afferiscono ad una Scuola. A ciascuna Commissione di Scuola è stato chiesto di predisporre una relazione distinta per ogni Dipartimento afferente alla Scuola e, per la sola Scuola di Scienze della Natura, anche per le due strutture didattiche speciali SUSCOR (Conservazione e restauro) e SUISS (Scienze Strategiche).

Con riferimento alle modalità di lavoro seguite dalle Commissioni secondo gli indirizzi del Presidio della Qualità, è stata mantenuta la scelta di ripartire l'attività delle Commissioni su tutto l'anno, in considerazione delle fonti disponibili in ogni periodo, al fine di garantirne l'operatività senza soluzione di continuità e di dosare meglio i carichi di lavoro nel tempo. Gli indirizzi del Presidio sono stati formalizzati attraverso le "Linee Guida di Ateneo per la compilazione della Relazione annuale CDP nella procedura informatica", opportunamente aggiornate per il 2018<sup>6</sup>. Il Presidio ha affiancato a questi documenti una giornata di formazione sulla stesura delle Relazioni, che si è svolta a febbraio 2018, e azioni di supporto specifiche con le Commissioni.

Le attività delle CDP sono state oggetto di attenzione del Nucleo di Valutazione attraverso l'analisi di tutte le Relazioni trasmesse e in occasione delle audizioni dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio. Gli esiti dell'analisi sono stati discussi con il Presidio della Qualità, in occasione della riunione del Nucleo dell'8 maggio 2019, e con le Commissioni, in occasione di un incontro promosso il 10 giugno 2019 a cui sono stati invitati i Presidenti delle Commissioni, un rappresentante della componente studentesca e il Presidio della Qualità. A ciascuna Commissione sono stati trasmessi commenti specifici sulle Relazioni 2018, mettendo per conoscenza i Direttori dei relativi Dipartimenti e il Presidio della Qualità, al fine di sostenere, attraverso questi suggerimenti e proposte, il miglioramento continuo e l'opera di monitoraggio e valutazione delle CDP. I commenti specifici sono riportati in allegato (Allegato 1).

Il Nucleo di Valutazione verificherà in occasione del prossimo Rapporto annuale l'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni.

Il Nucleo di Valutazione apprezza il lavoro istruttorio del Presidio della Qualità e il supporto fornito alle Commissioni, attività svolte sia per avere maggiore omogeneità operativa nelle operazioni di valutazione, sia per agevolare l'interazione con gli uffici dell'Ateneo sulle questioni relative a strutture e attrezzature. A titolo di esempio, si segnala che l'interazione con i Dipartimenti è stata agevolata attraverso un portale per la compilazione delle Relazioni, che include tutti i documenti predisposti dagli organi di AQ del Dipartimento (SMA, Riesami Ciclici, verbali, indicatori, esiti dei questionari di valutazione degli studenti) e, a partire dal 2018, un campo testo in cui i Dipartimenti e i Corsi di Studio possano illustrare quanto realizzato o programmato per il miglioramento. Grazie

---

<sup>6</sup> Sul portale di Ateneo, nella sezione relativa all'assicurazione della qualità, sono pubblicate le Linee Guida per la compilazione della relazione nella versione aggiornata all'anno corrente (link: [www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/linee-guida-di-ateneo](http://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/linee-guida-di-ateneo)).



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

a questo strumento, successivamente le CDP possono verificare se e come le criticità rilevate siano state prese in carico dai relativi responsabili.

L'interazione con le strutture dell'Ateneo, in particolare con le Direzioni Edilizia, Sistemi Informativi e Didattica, si è realizzata, come riportato nella relativa sezione, con incontri tra il Presidio stesso e i Direttori delle Direzioni e, successivamente, con le Commissioni, i Direttori e i Vicedirettori dei Dipartimenti. In queste occasioni sono stati presentati gli interventi già avviati o programmati e, in particolare, il piano edilizio di Ateneo.

In termini generali, il Nucleo di Valutazione ha apprezzato la completezza nell'inserimento delle informazioni richieste, l'analisi - per alcune Commissioni capillare - delle schede degli insegnamenti e il lavoro da parte delle CDP in tutto l'arco dell'anno, non solo finalizzato alla stesura della relazione, e l'impegno ad assicurare la composizione paritetica e la partecipazione degli studenti, pur a fronte di margini di miglioramento.

È importante sottolineare, a proposito della partecipazione degli studenti, la loro presenza in alcune CDP come Presidenti. Questa scelta, che sembrerebbe rafforzare la capacità degli studenti di contribuire al miglioramento della qualità della didattica e dei servizi, ha dato buoni frutti nelle commissioni dipartimentali di ristretto ambito, dove sussistono relazioni dirette tra le due componenti, mentre nel caso della Scuola di Medicina, che ha una dimensione molto estesa sia in termini di docenti sia di sedi, è stata fonte di difficoltà.

Sono state individuate aree di miglioramento nell'azione delle Commissioni, tra cui si segnalano:

- l'eterogeneità nell'analisi dei diversi Dipartimenti afferenti alla stessa CDP e l'assenza di una sintesi riepilogativa dei principali punti di forza/debolezza;
- la genericità nel presentare i dati a supporto dell'analisi;
- la formulazione di raccomandazioni espresse in termini di auspici/suggerimenti anche a fronte di situazioni particolarmente critiche o per cui non sono esplicitati i responsabili e le proposte di intervento e i relativi tempi per l'attuazione;
- l'importanza di far emergere le specifiche criticità di ciascun Corso di Studio, spesso discusse solo in sede di monitoraggio e riesame;
- l'approvazione della relazione finale senza la presenza di tutti i componenti della CDP.

Alcune delle aree di miglioramento trovano una prima risposta nella revisione delle Linee Guida per la compilazione delle Relazioni per il 2019 effettuata dal Presidio. Il Nucleo tuttavia sottolinea che la qualità delle Relazioni migliora con la maturazione dell'esperienza e con la motivazione dei componenti delle Commissioni, oltre che con una maggiore attenzione agli aspetti organizzativi e documentali. È seguendo questo approccio che si è ritenuto necessario promuovere l'incontro con i Presidenti delle CDP citato nei precedenti paragrafi. Tale occasione si è rivelata utile anche come occasione di condivisione di buone pratiche tra le varie Commissioni, tra cui la predisposizione di modelli di schede di insegnamento e di verbali per il monitoraggio e il riesame. Il Nucleo incoraggia il Presidio a proseguire la propria opera di accompagnamento delle Commissioni, mantenendo i livelli di qualità assicurati sinora nel supporto offerto.

*A seguito dell'analisi dell'operato delle Commissioni Paritetiche, del supporto fornito dal Presidio e delle Relazioni 2018, il Nucleo di valutazione constata quanto alcuni miglioramenti successivi alla visita di accreditamento periodico siano consolidati nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Rispetto alla scadenza fissata per la verifica dell'attuazione delle raccomandazioni a livello di Ateneo, il Nucleo di Valutazione ritiene che le Commissioni Paritetiche stiano migliorando*



*l'efficacia del proprio operato all'interno del sistema qualità dell'Ateneo e che il percorso intrapreso possa concludersi nei tempi indicati. In proposito, tenuto conto dell'avvicendamento degli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo raccomanda che sia assicurata continuità alle azioni con le quali il Presidio ha accompagnato le Commissioni.*

### 2.3 Monitoraggio dei Corsi di Studio

Il monitoraggio della qualità dei corsi di studio dell'Ateneo è svolto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio della Qualità, esaminando molteplici aspetti dell'attività dei corsi, sia quantitativi che documentali. In particolare il Nucleo monitora l'andamento dei CdS attraverso gli indicatori di performance resi disponibili da ANVUR, esaminando al contempo le attività di monitoraggio annuale, di riesame ciclico e di follow-up della visita di accreditamento, nonché tramite audizioni dirette.

Il monitoraggio annuale è gestito dal Presidio della Qualità utilizzando gli indicatori ANVUR, con modalità definite tramite linee guida e migliorate grazie ai *feedback* ricevuti dai CdS. Nel 2018 questa attività di monitoraggio ha interessato 154 CdS attivi su varie sedi da almeno due anni, le cui schede sono state trasmesse alle Commissioni Didattiche Paritetiche<sup>7</sup>.

Il Riesame Ciclico invece è stato svolto nel 2018 da 31 CdS, con nuove modalità elaborate dal Presidio sulla base della sperimentazione condotta l'anno precedente: oltre a quelli indicati dal Nucleo, i Direttori di Dipartimento hanno selezionato alcuni CdS che non avevano svolto il Riesame Ciclico nell'ultimo triennio o che presentavano criticità negli indicatori selezionati, consultazioni con le parti sociali datate o modifiche sostanziali di ordinamento. Il Presidio ha dato indicazioni affinché entro la fine del 2019 tutti i CdS che hanno concluso un primo ciclo abbiano effettuato almeno un Riesame Ciclico nell'ultimo triennio.

Per l'analisi quantitativa, in continuità con il passato, il Nucleo e il Presidio hanno selezionato un sottoinsieme degli indicatori ANVUR pubblicati a luglio 2018 di maggiore interesse per l'Ateneo di Torino e particolarmente rilevanti ai fini dell'autovalutazione dei corsi di studio. Per tutti gli indicatori il Presidio ha fornito a settembre 2018 ai CdS un approfondimento con lo scostamento dalla media nazionale individuando nel 10% e 20% le soglie di attenzione, con la richiesta di commentare in via prioritaria gli indicatori selezionati. Tale pratica è finalizzata a favorire i processi di autovalutazione a livello di corso di studio, anche tramite la comparazione tra CdS con analoghe caratteristiche.

Gli indicatori ANVUR forniti ai CdS per il monitoraggio annuale 2018, e confermati per il monitoraggio 2019, sono:

- iC00a Avvii di carriera al primo anno
- iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
- iC04 Proporzioni iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
- iC06 Proporzioni di laureati occupati a un anno dal titolo (L)

---

<sup>7</sup> Due CdS hanno completato il monitoraggio con un ritardo, concordato con il Presidio, di due mesi rispetto ai tempi previsti.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC18 Percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo
- iC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
- iC26 Proporzioni di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU)

Ai fini del presente Rapporto, il Nucleo di Valutazione ha concentrato la propria analisi sugli indicatori di regolarità delle carriere, sia relativamente al passaggio tra primo e secondo anno (indicatori iC14, iC15 e iC16), sia con riguardo ai tempi richiesti per il conseguimento del titolo (indicatori iC02 e iC17) e, per le lauree magistrali, con riguardo all'attrattività degli studenti provenienti da altri atenei (indicatore iC04). La scelta segue alla circostanza che gli altri indicatori non presentano criticità trasversali alle aree disciplinari e che i casi critici esistenti sono approfonditi in occasione delle audizioni o attraverso il lavoro di verifica delle CDP.

Dodici CdS (di cui sette lauree sanitarie) hanno tutti gli **indicatori iC14, iC15 e iC16** inferiori almeno del 20% rispetto alla media nazionale della classe di laurea. Tra questi i CdS L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, LSNT-2 Ortottica e assistenza oftalmologica, LSNT-3 Tecniche audiometriche e LSNT-3 Dietistica presentano entrambi gli indicatori iC15 e iC16 inferiori di oltre il 50% rispetto alla media nazionale.

Quattordici CdS hanno gli **indicatori iC02 e iC17** tutti inferiori almeno del 20% rispetto alla media nazionale. In particolare i CdS L-14 Scienze del Diritto italiano e europeo (sede di Cuneo) e L-12 Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa sono entrambi inferiori di oltre il 50%. Una causa di ritardo dei tempi di laurea, segnalata da numerosi corsi di studio nelle Schede di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico, è l'impegno lavorativo degli studenti che impedisce di dedicare sufficiente tempo allo studio.

Il CdS L-39 Servizio Sociale (sede di Biella) presenta criticità su entrambi i gruppi di indicatori.

Rispetto all'attrattività delle lauree magistrali, ventitré CdS hanno un **indicatore iC04** inferiore del 20% rispetto alla media nazionale della classe di laurea. Tra questi, il Nucleo di Valutazione ha esaminato le Schede di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico, al fine di verificare se la criticità è già oggetto di attenzione da parte del corso di studio. Nell'ampia maggioranza dei casi, a seguito della verifica documentale il Nucleo ha riscontrato consapevolezza della questione da parte del CdS. In alcuni di questi casi, viene segnalata come motivazione del risultato critico la mancanza di adeguate politiche di orientamento e promozione del corso di laurea magistrale.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

Solo un corso di studio non considera l'indicatore nel monitoraggio annuale sebbene sia sotto il 50% della media nazionale: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi. Il CdS LMSNT-3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche consegue nel 2016 il risultato più negativo del periodo considerato e l'analisi effettuata in sede di monitoraggio contiene alcune incoerenze.

Il CdS L-36 Scienze politiche e sociali è stato audito dal Nucleo in data 10 aprile 2019. Nel corso dell'audizione è emersa la consapevolezza delle criticità del CdS e delle azioni intraprese per superarle.

Per tutti i corsi di studio evidenziati il Nucleo ha esaminato le Schede di Monitoraggio Annuale e, ove presenti, i Riesami Ciclici, ed esprime le seguenti raccomandazioni:

- *Il Nucleo rileva che la maggior parte dei CdS discutono gli indicatori critici nelle Schede di Riesame Ciclico, individuando azioni migliorative il cui progresso è monitorato nelle Schede di Monitoraggio Annuale. Il Nucleo ritiene tale prassi molto positiva e invita il Presidio della Qualità e le CDP a estenderla a tutti i corsi di studio e a monitorarla attraverso le proprie relazioni.*
- *Si richiede al CdS LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi un approfondimento sul dato di attrattività nella scheda di monitoraggio annuale 2019, nel caso in cui si confermi al di sotto del 20% della media nazionale anche per il 2017.*
- *Si richiede al CdS L-14 Scienze del diritto italiano e europeo (Cuneo), nell'ambito della stesura del riesame ciclico 2019, di individuare con maggiore chiarezza i profili formativi raggiungibili nel corso del triennio.*
- *Il Nucleo, constatato che per i Corsi di Studio di seguito indicati non è stato di recente effettuato un riesame ciclico e sono presenti criticità di rilievo, invita i CdS L-25 Scienze forestali e ambientali, LSNT-3 Dietistica, LMSNT-3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, LM-89 Storia dell'arte, ad effettuare un nuovo riesame ciclico al fine di analizzare in maniera approfondita le criticità sugli indicatori segnalati e prevedere le conseguenti azioni di miglioramento.*
- *Si invita l'Ateneo a valutare insieme ai CdS interessati strategie comuni per facilitare il percorso di studi degli studenti-lavoratori, anche revisionando l'istituto dell'iscrizione part-time.*
- *Si suggerisce all'Ateneo di approfondire il tema dell'orientamento in ingresso delle lauree magistrali al fine di promuovere azioni mirate sui CdS maggiormente critici.*

## 2.4 Follow-up dell'accREDITAMENTO periodico

Come descritto al capitolo 1.2.2, il monitoraggio delle azioni realizzate dall'Ateneo nel suo complesso e dai singoli Corsi di Studio a seguito delle valutazioni "B con segnalazione" e "C con raccomandazione" ricevute nel rapporto ANVUR finale del 2016 è stato condiviso nell'impostazione tra il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione.

Riguardo ai requisiti per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio, tenuto conto che per dieci corsi di studio sono state considerate superate le segnalazioni CEV (Commissione di Esperti di Valutazione)



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

nel 2017, il Nucleo di Valutazione ha proseguito il monitoraggio dei quattro rimanenti corsi, fissando due momenti di verifica nel corso del 2018:

- una relazione di aggiornamento dei documenti di autovalutazione, consegnata ad aprile 2018;
- il documento di Riesame Ciclico e le modifiche di RAD richieste dal Nucleo per il superamento di alcune delle condizioni poste dai Valutatori dell'ANVUR, disponibili a marzo 2019.

Il Nucleo di Valutazione nella composizione precedente ha concluso il proprio mandato nell'autunno del 2018 e ha pertanto espresso il secondo giudizio di follow-up a settembre 2018, quando era disponibile solo il primo dei documenti sopra citati. L'esito della verifica (vedi verbale: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_28092018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_28092018.pdf)) è stato il superamento di una delle raccomandazioni da parte del CdS di Giurisprudenza (LMG-01), mentre le altre sono state rimandate a un successivo esame da realizzarsi nel primo trimestre del 2019, quando sarebbe stato possibile analizzare sia i riesami ciclici (che avevano scadenza a fine 2018), sia le eventuali modifiche di RAD (con scadenza ministeriale al 1° marzo 2019).

Le attività legate al follow-up sono pertanto proseguite nel corso del 2019, sempre in stretta collaborazione con il Presidio.

Il Nucleo nella nuova composizione ha valutato le azioni dei quattro CdS in follow up a marzo 2019 (vedi verbale: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_18032019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_18032019.pdf)) e ha ritenuto superate in tale momento le segnalazioni sul CdS di Matematica (L-35), risolte tramite le modifiche apportate al RAD e comunicate al Nucleo già a novembre 2018 (vedi verbale al punto 1d: [https://www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_28092018.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_28092018.pdf)).

Per i restanti tre CdS il Nucleo in accordo con il Presidio ha ritenuto opportuno un ulteriore incontro con i Presidenti di CdS per avere chiarimenti sui documenti esaminati, che si è svolto a giugno 2019 (vedi verbale: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_25062019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_25062019.pdf)).

A seguito di tale incontro i CdS in Informatica (L-31) e Giurisprudenza (LMG-01) hanno superato le proprie raccomandazioni. Al Corso di Studio in Culture e letterature del mondo moderno (L-10) è stato richiesto di proseguire negli interventi migliorativi per una ulteriore verifica a fine 2019.

*Il Nucleo ritiene che il percorso di follow-up abbia monitorato efficacemente le azioni adottate dai CdS per risolvere le criticità, anche minori, emerse durante la visita di accreditamento. Come previsto dal sistema AVA, il Nucleo rileva l'impegno di tutti gli attori a trasferire la verifica dell'efficacia degli interventi dal percorso dedicato all'attuazione delle raccomandazioni della CEV al più ampio tracciato del sistema AVA. L'attività di coordinamento del Presidio assicura l'acquisizione delle informazioni sul superamento delle criticità e rappresenta uno stimolo ulteriore al miglioramento per il CdS.*

*Rispetto alle raccomandazioni non ancora risolte, il Nucleo, tenuto conto della scadenza fissata all'a.a. 2019/2020 per la risoluzione di tutte le raccomandazioni ai CdS, sottolinea l'importanza che sia rispettata la scadenza di fine 2019.*



## Capitolo 3: Il sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

### 3.1 Politiche e strategie per la ricerca e terza missione

Il Documento di Programmazione Integrata 2018

([www.unito.it/sites/default/files/documento\\_programmazione\\_integrata\\_2018.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2018.pdf)) e in particolare il Piano Strategico 2016-2020

([www.unito.it/sites/default/files/documento\\_programmazione\\_integrata\\_2018.pdf#page=9](http://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2018.pdf#page=9)), già descritti al capitolo 1.1, tracciano le direttrici principali della politica della ricerca scientifica e della terza missione dell'Ateneo, cioè, rispettivamente,

- sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale, attraverso lo sviluppo della qualità dei prodotti della ricerca; il potenziamento del dottorato di ricerca; l'incremento dell'internazionalità della ricerca; il miglioramento del tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi

e

- riconoscere la responsabilità sociale dell'Ateneo, attraverso azioni di incremento della responsabilità sociale verso gli studenti, della responsabilità sociale verso l'esterno (con una crescita del *public engagement*), della responsabilità sociale verso l'interno (con una valorizzazione delle risorse umane), della sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo,

fornendo nel dettaglio indicatori e obiettivi delle singole linee d'azione.

A partire dal 2015 la dialettica tra le azioni delle strutture operanti (Dipartimenti) e le politiche di Ateneo trova un passaggio decisivo nei Piani Triennali di Dipartimento. In particolare, dopo la positiva esperienza di avvio dei Piani 2015-2017 (la cui durata è stata prorogata per opportunità istituzionali – avvicendamento dei direttori delle strutture – fino all'ottobre 2018), nel nuovo ciclo dei Piani 2019-2021, gli organi di governo nel febbraio 2018 hanno inteso appunto rafforzare la coerenza e l'integrazione tra la pianificazione di Ateneo e Dipartimentale, anche e in particolare sul versante della ricerca e della terza missione, incentivando il ruolo di strumento programmatico dei Piani e la scelta degli obiettivi sostenibili e monitorabili.

*Attraverso il piano strategico, il documento di programmazione integrata e i piani triennali, l'Ateneo esprime formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia nel campo della ricerca e della terza missione. Nel valutare l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità per ciò che riguarda le attività di ricerca e terza missione e i servizi ad esse collegati il Nucleo ritiene che il Piano strategico sia articolato in obiettivi ben definiti e realizzabili, apprezza l'impostazione complessiva delle politiche di Ateneo e il crescente raccordo della programmazione delle strutture dipartimentali con tali politiche.*

### 3.2 Architettura del sistema della ricerca

L'architettura del sistema della ricerca dell'Ateneo è complessa: l'Università di Torino è un mega ateneo che forma più di 70.000 studenti. Tramite 27 dipartimenti e 5 centri di ricerca di primo livello - cioè dotati di autonomia amministrativa - attivi in tutte le aree CUN, svolge attività di ricerca e di terza missione di grande rilevanza in ambito nazionale e internazionale: l'Università di Torino risulta



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

al terzo posto tra i grandi atenei italiani nell'ultima VQR ed è tra le *top 300* università al mondo secondo la recente graduatoria ARWU di Shanghai.

Le decisioni centrali nell'ambito della ricerca sono riconducibili ad una pluralità di soggetti coordinati dal Rettore. Con il mandato del Rettore Ajani la delega per la ricerca è conferita a tre Vicerettori che si occupano di aspetti specifici (rapporti con Enti finanziatori nazionali e locali e trasferimento tecnologico, promozione di collaborazioni interne e della visibilità internazionale della ricerca, promozione di azioni nel campo delle Scienze Umane; vedi link:

[www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/vice-rettori-e-delegati-del-rettore](http://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/vice-rettori-e-delegati-del-rettore)). Inoltre, il Vicerettore per la Semplificazione ha un campo di azione che interessa anche la ricerca in relazione ad alcune procedure trasversali. Nel corso dell'anno 2018 a seguito di una sollecitazione del Nucleo relativa al coordinamento delle iniziative di AQ nel campo della ricerca, il Rettore ha indicato il Vicerettore per la Ricerca prof. Bussolino come riferimento sui temi di assicurazione della qualità. È, comunque, il Rettore che mantiene il presidio strategico di tutte le iniziative che riguardano ricerca e terza missione, coordinando direttamente le azioni o nominando referenti *ad hoc* che le perseguono.

*A parere del Nucleo, l'attuale architettura del sistema della ricerca nell'Ateneo risulta molto complessa e non sempre adeguata a perseguire efficacemente gli obiettivi di coordinamento e di direzione forniti dal Rettore in condivisione con gli altri organi di governo. La molteplicità dei riferimenti decisionali è un elemento di difficoltà, che può ostacolare il raggiungimento di obiettivi coordinati e ben focalizzati. Il Nucleo auspica che la nuova governance – di imminente insediamento – consideri questi aspetti, semplificando il sistema organizzativo/decisionale relativo alle attività di ricerca e individuando con maggiore chiarezza ruoli e relative responsabilità anche in considerazione alle iniziative di AQ.*

I dipartimenti sono le strutture "primarie e fondamentali" delle attività di ricerca scientifica (vedi art.10 dello Statuto di Ateneo). I 27 Dipartimenti (26 dell'Ateneo e uno interateneo con il Politecnico di Torino) approvano, organizzano e svolgono attività di ricerca secondo i criteri e le modalità decise dai loro organi.

Come accennato precedentemente, nell'Ateneo sono attivi Centri di ricerca. Lo Statuto prevede la possibilità di istituire (sentito anche il Nucleo) centri interdipartimentali di ricerca o di servizi e centri di competenza (vedi art. 20, link: [www.unito.it/sites/default/files/statuto.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/statuto.pdf)). Queste strutture sono distinte in Centri di primo livello dotati di autonomia amministrativo-contabile (attualmente 8, di cui 5 sono centri di ricerca: AGROINNOVA, CIRSEDE, CI4KI, DENTAL SCHOOL, MBC) e di secondo livello, che non avendo autonomia amministrativo-contabile sono gestiti da un Dipartimento di riferimento (attualmente questi centri interdipartimentali di ricerca sono 24, incluso l'ultimo – CRISI – di recentissima attivazione).

La valutazione del Nucleo avviene sulla base di un'analisi documentale che include una relazione illustrativa del Centro, le delibere dei Dipartimenti coinvolti e il curriculum scientifico dei docenti coinvolti per ciascun Dipartimento. Al fine di facilitare la predisposizione dei documenti e indirizzarne la redazione, il Nucleo di Valutazione ha adottato e reso disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo un proprio documento di linee guida (vedi link:

[www.unito.it/sites/default/files/linee\\_guida\\_valutazione\\_costituzione\\_centri\\_interdip\\_ricerca.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_valutazione_costituzione_centri_interdip_ricerca.pdf)).

L'Ateneo inoltre partecipa a numerosi centri interuniversitari (attualmente 30 di cui uno di primo livello, CIFIS), che in alcuni casi hanno sede presso l'Università di Torino (vedi link: [www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/centri](http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/centri)).



Lo Statuto prevede che ogni Centro sia soggetto a valutazione scientifica periodica (ogni tre anni). La prima valutazione triennale delle strutture sopra menzionate è in corso di svolgimento (vedi delibera, Allegato 2). Questo processo, che ha coinvolto sia i centri di primo che di secondo livello che svolgono attività di ricerca dal 2013, sarà portato a compimento entro il 2019.

*Il Nucleo ritiene che la costituzione di Centri di ricerca di Ateneo su argomenti innovativi e di alto profilo sia un buon strumento di competizione in campo scientifico. Invita d'altra parte i Dipartimenti a considerare l'attivazione (o disattivazione) dei CIR come elemento congruente con la strategia dipartimentale. Si auspica altresì che la valutazione triennale prevista dallo Statuto, attualmente in fase di compimento, contribuisca a una riflessione dei dipartimenti stessi rispetto a ruolo ed efficacia di ciascun centro ad essi riferibile.*

### **3.3 Monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione**

Come negli anni precedenti, anche nel 2018, l'Ateneo ha eseguito un'attenta attività di monitoraggio della produzione scientifica dei dipartimenti in relazione alla distribuzione del Fondo di Ateneo per la Ricerca Locale sulla base dei criteri definiti dall'Osservatorio della Ricerca. I dati di analisi e di dettaglio sono rilevabili dalla Relazione Integrata 2018 (vedi All. 3C al link: [http://www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_integrata\\_2018.pdf#page=109](http://www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2018.pdf#page=109)) e dalle informazioni presenti nel Cruscotto di Ateneo.

Di particolare rilievo e interesse sono le osservazioni sulla situazione dell'Ateneo rispetto alla presenza di prodotti selezionabili per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) a livello nazionale, che si auspica siano state utilizzate per individuare eventuali situazioni critiche in relazione alla imminente chiusura del periodo di competenza della prossima VQR 2015-2019.

*Riguardo all'archivio IRIS - utilizzato per la costruzione degli indicatori di cruscotto - si rileva la necessità di proseguire le azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei dati in esso contenuti relativamente alla presenza di duplicati e dei codici identificativi WOS/SCOPUS.*

*Inoltre, dato che l'intera homepage dell'archivio è dedicata alle sole tematiche dell'Open Access, si suggerisce di aggiungere alla pagina del sito una guida per l'utilizzo che possa facilitarne l'uso da parte degli utenti. Potrebbe essere utile, in prospettiva, favorire l'uso a livello dipartimentale dell'archivio IRIS stesso, ed eventualmente del software Scival (ove pertinente e previa formazione), in modo che analisi specifiche possano essere svolte localmente in maniera sistematica o puntuale ogniqualvolta ve ne sia la necessità.*

*Nell'ambito delle attività per l'AQ nel campo della ricerca il Nucleo suggerisce di rafforzare l'attività di controllo di qualità e di analisi dei dati relativi ai prodotti della ricerca e di compiere uno sforzo nel diffondere presso le strutture di supporto (poli e dipartimenti) tali politiche di attenzione alla qualità del dato insieme ad una maggiore consapevolezza dell'utilizzo tecnico dei metadati ai fini dei processi decisionali interni delle strutture.*

Nel 2018, come da delibera del CdA, è stato avviato il processo di stesura dei piani triennali dei Dipartimenti relativi al triennio 2019-2021, con lo scopo di declinare a livello locale le strategie dell'Ateneo dopo una riflessione attenta sullo stato di attuazione del precedente piano triennale e sulla situazione attuale del dipartimento nei cinque ambiti di interesse strategico del Dipartimento: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e organico. La delibera specifica



chiaramente l'articolazione che i piani devono presentare e, allo scopo, è stato fornito ai Dipartimenti un "modello scheda" da utilizzare per la stesura.

I nuovi piani triennali, che sono stati approvati dai Dipartimenti a gennaio 2019, sono reperibili al seguente sito: [www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/programmazione-dei-dipartimenti](http://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/programmazione-dei-dipartimenti).

La lettura dei piani, relativamente agli obiettivi dipartimentali inerenti l'attività di ricerca durante e al termine del triennio, indica una buona rispondenza dei Dipartimenti allo spirito della delibera; solo sporadicamente si osservano scelte di indicatori di monitoraggio che appaiono non completamente allineate agli obiettivi generali dell'Ateneo e/o associati a target da perseguire relativamente poco sfidanti. Si osserva altresì che nei piani triennali non è data rilevanza al tema dell'*open science* a fronte dello sforzo da parte dell'Amministrazione per questi aspetti.

*Il Nucleo ritiene che i piani triennali, così come impostati, possano costituire uno strumento assai valido per il monitoraggio di obiettivi di ricerca dipartimentali coerenti con gli obiettivi di Ateneo; in quest'ottica i piani risultano un utile strumento di miglioramento continuo per le strutture. Pur nel rispetto dell'autonomia dei Dipartimenti, si suggerisce un ulteriore sforzo nella definizione di indicatori possibilmente omogenei e di target sufficientemente impegnativi. Inoltre, il Nucleo auspica che i temi e le attività dell'open science siano tenuti in debita considerazione dai Dipartimenti.*

### **3.4 Distribuzione delle risorse per la ricerca (R4.A3)**

L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti. In una pagina web del portale di Ateneo ([www.unito.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie](http://www.unito.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie)), sono presenti schede riassuntive dei criteri per la distribuzione delle risorse, contenenti anche i riferimenti alle relative delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Per l'anno 2018, relativamente alla ricerca sono pubblicati i criteri utilizzati nella distribuzione di: fondi per la Ricerca Locale (2018); assegni di ricerca cofinanziati; borse di dottorato (XXXIV ciclo) e le risorse per il funzionamento dei Dipartimenti. Il sito contiene anche le schede degli anni precedenti, a partire dal 2015, e consente un confronto sull'evoluzione dei criteri utilizzati. Per gli utenti dell'Ateneo sono disponibili nella intranet (link: [intranet.unito.it/web/personale-unito/politiche-per-le-risorse](http://intranet.unito.it/web/personale-unito/politiche-per-le-risorse)) le relative schede di approfondimento che dettagliano ulteriormente gli indicatori utilizzati nella definizione dei criteri.

Con l'eccezione della distribuzione delle borse di dottorato, i destinatari delle risorse per la ricerca sono esclusivamente i Dipartimenti.

Nel complesso, si può apprezzare il fatto che i criteri di distribuzione delle risorse facciano un significativo utilizzo dei risultati della valutazione della ricerca, che emergono tanto dalla VQR nazionale quanto da autonomi esercizi di valutazione a livello di ateneo. In particolare, ai fini della ripartizione delle risorse di funzionamento del Dipartimento sono stati utilizzati criteri basati per il 50% sulla didattica e per il 50% sulla ricerca. Per quanto riguarda la parte relativa alla ricerca, il 25% dello stanziamento (e dunque il 12,5% del totale) avviene sulla base del fattore ISPD della VQR, suddiviso in quattro "classi" di riferimento.

Per quanto riguarda la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale, è stato invece adottato un criterio misto che tiene conto per il 70% del fattore ISPD della VQR nazionale, ancora una volta sulla



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

base di una suddivisione in quattro classi, e per il 30% di una autonoma valutazione locale basata sulla produttività scientifica dei dipartimenti nell'ultimo quinquennio secondo criteri meramente quantitativi (la presentazione di un certo numero di prodotti, variabile per i diversi SSD a seconda dei valori-soglia stabiliti dall'ANVUR ai fini della Abilitazione Scientifica Nazionale). È previsto un decremento annuale della quota basata sul fattore ISPD, secondo percentuali da definire annualmente, al fine di diminuire il contributo della valutazione nazionale all'allontanarsi dall'arco temporale oggetto della valutazione.

I criteri per la distribuzione degli assegni rinviano per il 75% agli stessi criteri adottati per la ripartizione dei fondi di ricerca locale, mentre il restante 25% è distribuito sulla base della numerosità dei docenti e degli assegnisti di ricerca.

Al momento non sono previsti incentivi ai Dipartimenti basati sui risultati della pianificazione triennale. Si osserva inoltre che nell'ambito della distribuzione dei fondi per la ricerca nessun criterio tiene conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi nazionali o internazionali, nonostante questo criterio sia utilizzato per la distribuzione di punti organico.

Per quanto riguarda la distribuzione delle borse di dottorato, l'Ateneo utilizza criteri autonomi di valutazione, in parte analoghi a quelli elaborati dall'ANVUR e utilizzati dal MIUR (produttività scientifica del collegio docenti e dei dottorandi, attrattività verso dottorandi non laureati nell'Università di Torino o stranieri, mobilità internazionale dei dottorandi, sbocchi occupazionali, disponibilità di finanziamenti esterni).

Nell'insieme, l'impianto complessivo dei criteri mantiene significativi elementi di continuità tra i diversi anni, pur riscontrandosi variazioni importanti sia rispetto al peso dei diversi criteri che alle modalità di applicazione degli stessi (vedi ad esempio il raggruppamento in "classi" dei dipartimenti sulla base dei risultati VQR).

*Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente tanto la precisa formulazione dei criteri per la distribuzione delle risorse da parte dell'Ateneo, quanto la significativa incidenza di parametri riferiti alla valutazione della ricerca; ritiene utile, in particolare, che ai fini della distribuzione si utilizzino i risultati della valutazione nazionale VQR, senza rinunciare ad un'autonoma valutazione a livello di ateneo, al fine di consentire un costante monitoraggio della produzione scientifica dei Dipartimenti. Si ritiene altresì utile suggerire di avviare una riflessione sull'opportunità di considerare le "performances" dipartimentali nell'acquisizione di progetti competitivi nazionali o internazionali come ulteriore criterio per la ripartizione delle risorse ai Dipartimenti.*

*La futura elaborazione di criteri potrebbe anche tenere conto degli obiettivi autonomamente scelti dai Dipartimenti attraverso strumenti quali i Piani triennali.*

Con riferimento al requisito AQ6.A4, il rapporto di accreditamento ANVUR segnalava la necessità di migliorare la diffusione della comunicazione relativamente ai criteri di ripartizione delle risorse per la ricerca. L'Ateneo ha preso in carico questa osservazione, dedicando una maggior cura alla pagina [www.unito.it/Ateneo/pianificazione-e-bilanci/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie](http://www.unito.it/Ateneo/pianificazione-e-bilanci/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie), sia sotto il profilo dell'aggiornamento che della completezza delle informazioni fornite.

*Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo dell'Ateneo di migliorare la comunicazione dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse per la ricerca, anche attraverso presentazioni semplificate e di facile lettura, purché siano messe a disposizione degli interessati informazioni complete e aggiornate.*



### 3.5 Dottorati

Nel 2018, l'Università di Torino ha attivato 34 corsi di dottorato del XXXIV ciclo, di cui 2 sono dottorati industriali e 10 sono in partenariato con altri atenei italiani (8 di cui 3 con sede amministrativa UniTo) ed esteri (2 corsi). Come riportato nella Relazione integrata 2018 (vedi cap. 2.2.2 al link: [http://www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_integrata\\_2018.pdf#page=35](http://www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2018.pdf#page=35)), sono stati posti a concorso 407 posti, di cui 338 coperti da borsa o altre forme di finanziamento equivalenti; le borse finanziate dall'ateneo sono state 149 (di cui 6 rinvenienti dalle borse non assegnate del XXXIII ciclo).

Per il XXXV ciclo è prevista l'attivazione dei medesimi 34 corsi di dottorato, per i quali l'ateneo ha deliberato il finanziamento di 172 borse.

Nell'ambito dell'obiettivo di sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, per il XXXIV ciclo l'Ateneo ha riservato almeno 40 borse di dottorato ai laureati all'estero; questa riserva è stata confermata per il XXXV ciclo. La riserva è stata ampiamente superata: su 251 iscritti al XXXIV ciclo, 67 hanno conseguito il titolo di accesso all'estero.

*Il Nucleo sottolinea con favore che l'ateneo conferma il suo impegno a favore del sistema dei dottorati con un significativo aumento nel numero di borse finanziate. A fronte dell'ampio numero di ammessi che soddisfano il requisito, si ritiene che la riserva di 40 borse ai laureati all'estero sia complessivamente efficace e che non costituisca impedimento al reclutamento dei talenti migliori; tuttavia, la prassi di prevedere che ciascun dottorato riservi almeno un posto ai laureati all'estero può in qualche caso introdurre elementi di rigidità o di selezione avversa.*

Il Nucleo ha assolto i suoi compiti istituzionali in ordine alla certificazione dei requisiti di accreditamento dei dottorati. Nel 2019 questa attività è stata gravata da precisazioni e note interpretative del MIUR giunte in prossimità delle scadenze, che hanno subito due proroghe. Sono stati posti alla valutazione del Nucleo 25 dottorati (su un totale di 29). Il Nucleo ha dedicato particolare attenzione a sette di questi (un Dottorato del XXXIV Ciclo in rinnovo e 6 Dottorati del XXX Ciclo in riaccreditamento) per i quali sono state rilevate modifiche sostanziali, ossia: variazioni nel titolo, nel coordinatore o per oltre il 20% del collegio. Per gli altri 18 corsi, il Nucleo ha controllato la presenza dei requisiti sulla banca dati "Nuclei-Relazione Dottorati". Le verifiche hanno avuto esito positivo per tutti i corsi del XXXV ciclo sottoposti all'attenzione del Nucleo nel 2019.

Nel novembre 2018 è stato nominato il Direttore della Scuola di Dottorato, completando il processo di revisione del sistema di gestione dei dottorati torinesi avviato nel 2017 che ha disposto il passaggio da quattro Scuole di Dottorato ad un'unica Scuola.

*A distanza di un anno dall'istituzione della Scuola unica di Dottorato, è necessario riaprire un tavolo di lavoro sulle modalità di valutazione interna dei corsi di dottorato.*

Il Nucleo annota che, a seguito dell'introduzione in fase sperimentale da parte dell'ANVUR nel 2017 di nuove schede di rilevazione dell'opinione degli studenti al termine del percorso formativo per i Corsi di Dottorato, sono state sospese le attività di audizione dei dottorati avviate nel 2016/17 e i sondaggi sull'opinione dei dottorandi.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

*Il Nucleo ritiene che la rilevazione dell'opinione dei dottorandi sia uno strumento utile per conoscere eventuali elementi di criticità nell'organizzazione e nell'efficacia dei corsi. Auspica che a livello nazionale si adottino procedure e criteri comuni per raccogliere i dati e distribuire informazioni sul funzionamento dei dottorati, sulla produzione scientifica e sull'esito occupazionale dei dottori di ricerca, al fine di consentire confronti che non siano limitati al livello locale.*

*Il Nucleo rinnova l'auspicio espresso nella Relazione Annuale del 2018 che la nuova Scuola diventi l'interlocutore privilegiato in relazione allo studio ed alla definizione dei pertinenti processi di valutazione interna, riservandosi di invitare il Direttore o la Giunta per un'audizione.*



## Capitolo 4: Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ

Nel 2018 e primo semestre 2019 il Nucleo ha proseguito il programma di audizioni avviato già nel 2015, mettendo tempestivamente in opera le indicazioni ANVUR sulle procedure AVA. Tale scelta è stata effettuata nella convinzione che il contatto diretto con le strutture valutate possa portare un valore aggiunto maggiore rispetto alla sola analisi documentale, nonché nell'individuazione di possibili azioni di miglioramento. Negli anni successivi il Nucleo ha quindi allargato il piano di audizioni dai Corsi di Studio ai Dipartimenti e ha sperimentato un'audizione ai Corsi di Dottorato (vedi tabella 4.1).

Tutte le audizioni sono state svolte con le strutture singolarmente e interessando più attori possibile (responsabili di gestione, docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, ricercatori non strutturati). A partire dal 2016 il Nucleo ha concordato le modalità di audizione con il Presidio, i cui componenti partecipano tra gli auditori a fianco di quelli del Nucleo, che però mantiene il compito valutativo, ottimizzando così il contributo dei due organi. Lo schema di audizioni ha naturalmente tenuto conto dei CdS e Dipartimenti valutati durante la visita di accreditamento periodico nel 2015 e ha cercato di coinvolgere tutte le realtà dell'Ateneo, dovendosi tuttavia limitare ad un campione rappresentativo, considerata l'impraticabilità di audire, seppure su un arco pluriennale, tutti i circa 150 CdS e i 27 Dipartimenti dell'Ateneo. Complessivamente, negli anni 2015-2019 (fino al mese di aprile) sono stati coinvolti 58 Corsi di Studio in audizioni su aspetti di AQ (17 in audizioni del Nucleo, 33 tramite le audizioni ai Dipartimenti, e altri 8 auditi solo dalla CEV e monitorati dal Presidio tramite incontri) e 6 Dipartimenti.

**Tabella 4.1 – Le audizioni AQ del Nucleo all'Università di Torino**

anno	Numero auditi	Classe di laurea	Dipartimento afferente
CEV 2015	15 CdS	LSNT3, L10, L13, L18, L31, L35, L42, LM42, LM46, LM51, LM52, LM54, LM73, LM88, LMG1	Oncologia, Studi Umanistici, Scienze della Vita, Management, Informatica, Matematica, Studi Storici, Scienze Veterinarie, Scienze Chirurgiche, Psicologia, Culture Politica Società, Chimica, Scienze Agrarie Forestali, Culture Politica Società, Giurisprudenza
2015	4 CdS	L31, L35, LM73, LM88	Informatica, Matematica, Scienze Agrarie Forestali, Culture Politica Società
2016	8 CdS	LSNT3, L14, L15, L30, LM41, LM60, LM80, LM82	Neuroscienze, Giurisprudenza, Lingue, Fisica, Scienze Cliniche, Scienze della Vita, Interateneo, Economia
2016	2 Dottorati		Giurisprudenza, Scienze Veterinarie
2017	3 CdS	L10, L31, LMG1	Studi Umanistici, Informatica, Giurisprudenza
2017	2 Dipartimenti	(9 cds)	Filosofia e Scienze Educazione, Scienza e Tecnologia del Farmaco
2018	2 Dipartimenti	(18 cds)	Lingue, Management
2019	2 Dipartimenti	(8 cds)	Psicologia, Scienze della Terra
2019	2 CdS	L36, LM68	Culture Politica Società, Scienze Mediche



#### 4.1 Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni consentono al Nucleo e al Presidio di rilevare lo stato di consapevolezza delle criticità presenti presso i vari CdS e lo stato di avanzamento delle politiche per il loro superamento, e al Nucleo di Valutazione di formulare raccomandazioni inerenti a iniziative dirette al miglioramento della qualità del CdS.

Ogni anno il Nucleo identifica i CdS da audire tenendo conto di criteri quali:

- indicatori di monitoraggio;
- criticità nel processo di AQ, eventualmente segnalate dal Presidio o dalle CDP;
- opportunità di coinvolgere in modo bilanciato tutti i Dipartimenti, le discipline e i cicli di studio;
- monitoraggio dell'attuazione delle raccomandazioni della CEV;
- opinione degli studenti.

In accordo con il Presidio definisce il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo una scheda riassuntiva dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i CdS. Le linee guida del Nucleo per l'audizione dei Corsi di Studio, concordate con il Presidio della Qualità e aggiornate nel marzo 2019 ([www.unito.it/sites/default/files/linee\\_guida\\_audizioni\\_cds.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_audizioni_cds.pdf)), definiscono le modalità di audizione, la composizione del gruppo che conduce l'audizione (gruppo che include componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo), il gruppo del CdS in audizione, i compiti del coordinatore e dei due relatori (indicati rispettivamente da Presidio e Nucleo), lo schema dei punti da approfondire (basato su una scheda tipo preventivamente condivisa, che nel 2019 per la prima volta si è chiesto agli auditi di compilare come documento di auto-valutazione) e i documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con il CdS interessato.

Durante le audizioni di aprile 2019 (vedi verbale al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_10042019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_10042019.pdf)) si sono analizzati e valutati i documenti presentati, approfondendo con i diretti interessati i processi di AQ e le azioni di miglioramento ivi descritte, con particolare attenzione ai punti di attenzione R3 del sistema AVA2.

Al termine dell'audizione è stato stilato un verbale che riporta gli elementi essenziali della discussione e le valutazioni effettuate, che è stato inviato al Presidente del CdS audito per eventuali controdeduzioni prima dell'approvazione definitiva.

Nella scelta dei CdS da audire nell'a.a. 2018/19 è stato dato maggiore rilievo alla presenza di criticità rilevabili dal processo di AQ e dai risultati ottenuti sia in termini di indicatori ANVUR sia di soddisfazione dell'opinione degli studenti. La scelta di quattro CdS (due lauree triennali e due lauree magistrali) da audire ad aprile e a giugno 2019 è stata suddivisa tra Nucleo e Presidio, ferma restando la prassi della piena condivisione ([www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_11022019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_11022019.pdf)).

Nella primavera 2019 il percorso di follow up dei CdS sottoposti ad accreditamento periodico ha evidenziato la necessità di approfondire ulteriormente in un incontro diretto alcune azioni migliorative descritte nei riesami ciclici di tre corsi di studio, che sono pertanto stati sentiti dal Nucleo, alla presenza della Presidente del Presidio, a giugno 2019 in luogo delle due nuove audizioni che si erano programmate a febbraio ([www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_25062019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_25062019.pdf)).



## 4.2 Audizioni dei Dipartimenti

Allo scopo di dotarsi di strumenti di valutazione relativi alle attività dei dipartimenti, incluse quindi ricerca e terza missione, il Nucleo di valutazione dal 2017 ha iniziato un programma di audizione dei Dipartimenti.

Ogni anno il Nucleo identifica i criteri di scelta con i quali seleziona i Dipartimenti da sottoporre ad audizione. In accordo con il Presidio definisce il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo una scheda riassuntiva dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA. Le linee guida del Nucleo per l'audizione dei Dipartimenti, concordate con il Presidio della Qualità e aggiornate nel marzo 2019 ([www.unito.it/sites/default/files/linee\\_guida\\_svolgimento\\_audizioni\\_dipartimenti.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_svolgimento_audizioni_dipartimenti.pdf)), definiscono le modalità di audizione, la composizione e i ruoli del gruppo che conduce l'audizione (gruppo che include componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo), il gruppo del Dipartimento in audizione, i compiti del coordinatore e dei due relatori (indicati rispettivamente da Presidio e Nucleo), lo schema dei punti da approfondire (basato su una scheda tipo preventivamente condivisa, che nel 2019 per la prima volta si è chiesto agli auditi di compilare come documento di auto-valutazione) e i documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con il Dipartimento interessato.

Durante le audizioni di marzo 2019 (vedi verbale al link: [www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_18032019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_18032019.pdf)) si sono analizzati e valutati i documenti di autovalutazione presentati, approfondendo con i diretti interessati i processi di AQ e le azioni di miglioramento ivi descritte, con particolare attenzione ai seguenti punti di attenzione del sistema AVA2: R1.C3, R2.B1, R3.C1, R3.C2, R4.B1.

Il verbale stilato al termine dell'audizione, inviato prima dell'approvazione definitiva al Direttore del Dipartimento per eventuali integrazioni o modifiche, riporta gli elementi essenziali della discussione, le considerazioni emerse e raccomandazioni inerenti a iniziative dirette al miglioramento della qualità nei vari ambiti dell'azione dipartimentale.

I criteri per individuare i Dipartimenti da audire, definiti in collaborazione con il Presidio della Qualità ([www.unito.it/sites/default/files/verb\\_ndv\\_11022019.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_11022019.pdf)), si sono basati sui seguenti elementi: qualità della ricerca nell'ultima VQR, carico didattico e offerta formativa dei dipartimenti. La scelta ha mirato ad assicurare equilibrio e diversificazione, coinvolgendo due dipartimenti di aree diverse (area sociale e area scientifica) non ancora incontrati precedentemente, ovvero il Dipartimento di Psicologia e il Dipartimento di Scienze della Terra.

*Le audizioni effettuate nel 2019 hanno consentito di rilevare presso i Corsi di Studio e presso i Dipartimenti lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative per il loro superamento, e di formulare considerazioni e raccomandazioni per il miglioramento della qualità delle attività da essi realizzate.*



## Capitolo 5 – La rilevazione dell’opinione degli studenti

### 5.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

L’attività di gestione del processo di rilevazione è dettagliatamente documentata all’interno della Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell’Opinione degli studenti relativa all’anno accademico 2017-2018 (vedi Allegato 3).

Nell’ambito del sistema AQ, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione operano in armonia e in stretto coordinamento, con ruoli distinti: il Presidio della Qualità cura l’organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni, mentre al Nucleo spetta la valutazione dell’efficacia e l’analisi dei risultati.

Il Presidio della Qualità assicura che gli esiti dei processi di rilevazione dell’opinione degli studenti siano pienamente accessibili alle Commissioni Didattiche Paritetiche, organizzate all’interno delle Scuole dell’Ateneo e dei tre Dipartimenti che non afferiscono ad alcuna Scuola, e alle Commissioni per il Monitoraggio e il Riesame dei Consigli di Corso di Studi.

Lo strumento principale è il questionario insegnamenti (QI), che è distribuito in modo efficace e conforme alle indicazioni ANVUR. L’Ateneo ha offerto ai Corsi di Studio (CdS) la possibilità di inserire domande aggiuntive per specifiche esigenze di rilevazione, che sono state utilizzate dai CdS delle classi sanitarie per approfondire il tema dei tirocini. Un secondo questionario su aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d’esame del corso di studio (QS) è offerto in compilazione agli studenti dal secondo anno di corso, quando si può ritenere che gli interessati abbiano maturato gli elementi per esprimere un giudizio informato. Dal 2016-2017, entrambi i questionari sono offerti in modalità bilingue (italiano e inglese).

Infine, gli studenti interessati dalla mobilità Erasmus+, sia in entrata sia in uscita, compilano un questionario (*Participant Report*) di valutazione che riguarda sia l’istituzione di provenienza sia quella di destinazione.

Il Presidio della Qualità conferma di avere piena consapevolezza del suo ruolo, del contesto normativo e delle finalità delle azioni di rilevazione. Le linee guida per l’utilizzo dei risultati della rilevazione, predisposte dal Presidio e approvate nel maggio 2017 dal Senato, configurano un valido protocollo di accompagnamento per i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e delle relative azioni di miglioramento. Il Nucleo auspica che in breve tempo siano pienamente rispettate da tutte le Commissioni Didattiche, i Comitati di Monitoraggio e Riesame e gli organi di gestione dei Corsi di Studio.

Il Presidio si è impegnato a promuovere e rafforzare il coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità, incontrando i rappresentanti degli studenti in due occasioni nel 2018. Il Presidio, infine, ha reso operative con solerzia e tempestività le osservazioni proposte nella precedente Relazione Annuale del Nucleo, integrando nella propria relazione un’analisi di maggior dettaglio a livello dei corsi di studio e un approfondimento specifico per i corsi erogati interamente in lingua inglese.



## 5.2 Livello di soddisfazione degli studenti

L'accesso alla procedura di compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti sugli insegnamenti (QI) è obbligatorio per tutti gli studenti in corso per procedere all'iscrizione agli appelli d'esame. Dal 2016-17 è consentita l'opzione di lasciare il questionario in bianco, selezionando "non rispondo" per tutte le domande. Il numero di schede QI compilate nel 2017-2018 è stato pari a 547.471 (551.205 nell'anno precedente): questo valore è pienamente soddisfacente. I questionari compilati da studenti frequentanti sono stati il 79,7% del totale (80,2% nell'anno precedente).

Secondo le indicazioni ANVUR, soltanto i questionari compilati dagli studenti entro il primo appello sono effettivamente utilizzati ai fini statistici. La percentuale complessiva di QI compilati entro il primo appello è pari all'81,5% (80,5% nell'anno precedente). Il numero di QI compilati che non sono valorizzati ai fini statistici è inferiore al 25% per quasi tutti i dipartimenti: tuttavia, si segnala una forte criticità nel dipartimento di Giurisprudenza, dove questo valore ha raggiunto il 49,9% (in netto peggioramento dal 35,2% dell'anno precedente); invece, nel dipartimento di Scienze Mediche esso è sceso al 27,9% (dal 34,4% dell'anno precedente).

Per quanto riguarda gli indici di soddisfazione, l'analisi dei valori medi per i QI a livello di Ateneo, riportata nella Tabella 5 della relazione del Presidio, evidenzia valori generalmente positivi (non inferiori all'80%); fa eccezione la domanda 1 relativa alle aule di lezione, dove la percentuale di risposte positive è del 74,2%, in netto calo rispetto all'86,7% dell'anno precedente. L'Ateneo conosce bene il problema e nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR 2016-19 si è impegnato in un vasto piano di interventi edilizi, che nel breve periodo potrebbero aver avuto un impatto negativo sull'indicatore per via dei cantieri in corso. Si annota una riduzione superiore a cinque punti percentuali per le domande 4. (Materiale didattico), 5. (Modalità d'esame), 7. (Stimolo interesse) e 8. (Chiarezza espositiva); tuttavia, considerato che le percentuali di risposte positive sono simili a quelle dell'a.a. 2015/2016, si ritiene che questa diminuzione sia, almeno in parte, correlata con i minori livelli di soddisfazione rilevati in relazione alle aule. Il Nucleo di Valutazione invita il Presidio di Qualità a sollecitare le Commissioni Didattiche Paritetiche dei Dipartimenti con le variazioni negative più marcate ad approfondire con gli studenti le possibili criticità programmando eventuali azioni correttive.

In maggior dettaglio, l'analisi dei valori medi per i QI a livello di dipartimento, riportata nella Tabella 6 della medesima relazione, riporta valori generalmente positivi (non inferiori all'80%), ad esclusione della domanda 1. (Aule di lezione) già analizzata sopra e di cinque eccezioni. Fra quest'ultime, emerge la preoccupante diminuzione di 14 punti percentuali (da 91.0% a 77.1%) per la domanda 2. (Conoscenze preliminari) registrata dal Dipartimento interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio.

Il numero di questionari su corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto, strutture e prove d'esame (QS) compilati è molto inferiore al numero dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti (QI). Ciò è naturale conseguenza delle diverse modalità di rilevazione e, presumibilmente, della percezione di una parziale sovrapposizione da parte degli studenti. La loro numerosità è sufficiente per analisi significative, temperate dall'osservazione che l'effettiva compilazione è più probabile quando l'utente avverte elementi negativi. L'analisi dei valori medi della soddisfazione per



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

i questionari (QS) riportata nelle Tabelle 9a e 9b della Relazione del Presidio presenta valori medi molto eterogenei. La parte B del questionario (domande sugli esami) e la domanda 10 della parte A (Soddisfazione complessiva) hanno percentuali di risposte favorevoli non inferiori all'84%. Riportano invece percentuali di risposte favorevoli inferiori al 66% le domande 2. (Organizzazione complessiva), 3. (Orario Lezioni), 4. (Adeguatezza aule lezione), 9. (Servizio segreteria). Il confronto fra questi due blocchi suggerisce che sia opportuno uno sforzo congiunto da parte dei Corsi di studio e degli uffici dell'amministrazione per allineare i servizi di supporto e di assistenza alla qualità raggiunta in altre aree relative alla didattica.

A tal proposito, l'analisi della tabella 10a nella medesima relazione fornisce utili indicazioni su specifiche criticità riferite ai dipartimenti (segnalazioni negative superiori al 33%), anche se non va dimenticato che competenze e poteri di intervento su alcuni servizi sono direttamente in testa all'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione auspica che, con il supporto del Presidio di Qualità, si rafforzi l'interazione costruttiva tra Dipartimenti e uffici competenti che è necessaria per programmare e realizzare opportuni interventi in relazione alle criticità segnalate dagli studenti.

A fronte di livelli di soddisfazione complessiva non inferiori al 76% per ciascun dipartimento, si deve segnalare che la percentuale di risposte negative supera addirittura il 50% nelle seguenti voci:

2. (Organizzazione complessiva) per Scienze Veterinarie (56,7%) e per Lingue e letterature straniere e culture moderne (53,1%);
3. (Orario lezioni) per Scienze veterinarie (58,2%), Oncologia (55,6%) e Lingue e letterature straniere e culture moderne (51,3%);
4. (Aule) per Psicologia (58,8%), Lingue e letterature straniere e culture moderne (58,4%), Chimica (57,3%), Oncologia (55,6%), Informatica (52,9%);
5. (Sale di studio) per Biotecnologie molecolari e scienze per la salute (62,9%);
8. (Attrezzature didattiche) per Oncologia (51,9%);
9. (Servizi segreteria) per Filosofia e scienze dell'educazione (54,8%), Studi umanistici (53,5%), Lingue e letterature straniere e culture moderne (50,3%).

L'offerta di corsi di studio impartiti in lingua inglese nell'ateneo è passata da 5 nell'a.a. 2015/16 a 12 nell'a.a. 2018/19. Raccogliendo con lodevole solerzia l'invito formulato dal Nucleo nella precedente Relazione Annuale, il Presidio ha avviato un'utile analisi comparativa fra i corsi di studio impartiti in lingua inglese e i loro omologhi in lingua italiana. Relativamente ai questionari QI analizzati nella tabella 11 della relazione del Presidio, il confronto tra i corsi in lingua straniera e gli omologhi impartiti in italiano evidenzia un quadro eterogeneo. Al netto della voce 1. (Aule), alcuni corsi di studio hanno indicatori analoghi o superiori, che suggeriscono un raggiunto equilibrio nell'assetto didattico. Per altri corsi di studio emergono significativi scostamenti sfavorevoli rispetto agli omologhi (non inferiori a 5 punti percentuali, talvolta addirittura a 10 punti percentuali) nelle seguenti voci: 1. (Aule), 2. (Conoscenze preliminari); 4. (Materiale didattico); 5. (Modalità d'esame); 7. (Stimola l'interesse); 8. (Chiarezza espositiva); 11. (Reperibilità docente). Alcune differenze possono essere imputate a ostacoli linguistici che interessano sia docenti sia discenti; altre potrebbero essere riconducibili a livelli diversi di aspettative negli studenti dei corsi in lingua inglese, che è opportuno gestire tempestivamente al fine di non recare danno alla reputazione dell'ateneo mentre ha in corso importanti sforzi di internazionalizzazione. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le tabelle 12a e 12b della medesima relazione riportano indicatori preoccupanti, laddove lo scarto negativo fra i corsi in lingua inglese e gli omologhi in lingua italiana supera più volte i 10 punti percentuali e in sei casi lo scarto è addirittura superiore ai 25 punti percentuali.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

In coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'ateneo, il Presidio ha molto opportunamente avviato l'analisi dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità Erasmus+, gestiti da un ente indipendente per conto della Commissione Europea. I tassi di compilazione per l'ateneo sono ottimi. L'analisi svolta dal Presidio individua aree suscettibili di miglioramento, alle quali il Nucleo ritiene opportuno aggiungere con particolare enfasi la preparazione e l'aggiornamento dei syllabi dei corsi di insegnamento, per i quali alla domanda 6.1 sono state rilevate opinioni non favorevoli in percentuale superiore all'80%.

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato anche un'analisi disaggregata dei QI per corsi di studio e per dipartimenti, aggregando i dati in quattro indicatori:

- 1) contesto (domande 1-2-3-12);
- 2) comportamento (domande 4-5-6-10-11);
- 3) percezione (domande 7-8);
- 4) attività integrative (domanda 9).

I primi tre indicatori sono stati rispettivamente proposti per cogliere in modo sintetico le condizioni di contesto nelle quali si svolge la didattica, i comportamenti direttamente ascrivibili ai docenti, e la percezione (di per sé soggettiva) dell'efficacia pedagogica dell'interazione da parte dei discenti. La rilevanza del quarto indicatore è da valutarsi nei casi specifici, perché dipende fortemente dalle caratteristiche del corso di studio.

In termini assoluti, tutti i dipartimenti presentano valori medi dei tre indicatori superiori a 0,700 (tranne una eccezione non rilevante dove un indicatore medio per un dipartimento vale 0,697), corrispondenti a livelli di soddisfazione complessivamente positivi.

All'esame dei dati in termini assoluti è stata affiancata una valutazione in termini relativi, basata sul confronto fra i CdS dell'Ateneo. È utile ricordare che questa rileva soltanto gli scostamenti relativi dal livello medio di ateneo, che è complessivamente buono. Le risultanze hanno pertanto mero valore comparativo, allo scopo di segnalare la possibile presenza di buone pratiche o di margini relativi di miglioramento. Nell'analisi dei dipartimenti, sono state esaminate le medie non pesate dei valori degli indicatori per i corsi di studio afferenti, esclusi i tre corsi di studio impartiti a distanza.

La media dell'indicatore dipartimentale di contesto è risultata superiore alla soglia del primo quartile (top 20%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo, pari a 0.872, per  
ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS" (4 CdS)  
GIURISPRUDENZA (7 CdS)  
NEUROSCIENZE (1 CdS)  
SCIENZE DELLA TERRA (2 CdS)

La media dell'indicatore dipartimentale di comportamento è risultata superiore alla soglia del terzo quartile (top 25%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo, pari a 0.924, per  
CHIMICA (8 CdS)  
NEUROSCIENZE (1 CdS)  
SCIENZE DELLA TERRA (2 CdS)



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di Valutazione

SCIENZE VETERINARIE (2 CdS)  
STUDI STORICI (6 CdS)  
STUDI UMANISTICI (11 CdS)

La media dell'indicatore dipartimentale di percezione è risultata superiore alla soglia del terzo quartile (top 25%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo, pari a 0.885, per  
NEUROSCIENZE (1 CdS)  
SCIENZE DELLA TERRA (2 CdS)  
STUDI UMANISTICI (11 CdS)

La media dell'indicatore dipartimentale di contesto è risultata inferiore alla soglia del primo quartile (bottom 25%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo, pari a 0,805, per  
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE (7 CdS)  
ONCOLOGIA (1 CdS)  
PSICOLOGIA (5 CdS)

La media dell'indicatore dipartimentale di comportamento è risultata inferiore alla soglia del primo quartile (bottom 25%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo, pari a 0,871, per  
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE (4 CdS)

La media dell'indicatore dipartimentale di percezione è risultata inferiore alla soglia del primo quartile (bottom 25%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo, pari a 0,827, per  
FISICA (4 CdS)  
INFORMATICA (4 CdS)  
MANAGEMENT (10 CdS)  
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO" (4 CdS)  
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE (5 CdS)  
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE (4 CdS)

I corsi di studio con valori medi di ciascuno dei primi tre indicatori superiori alla soglia del primo decile (top 10%) relativo a tutti i CdS dell'ateneo sono  
L TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA  
LM ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA  
LM FILOLOGIA LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'  
LM SCIENZA DEI MATERIALI PER I BENI CULTURALI  
LM SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE  
LM SCIENZE LINGUISTICHE

I corsi di studio con valori medi di due dei primi tre indicatori superiori alla soglia del primo decile (top 10%) sono  
L STORIA  
LM ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA  
LM CULTURE MODERNE COMPARATE  
LM LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA  
LM SCIENZE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI NATURALI



LM SCIENZE PEDAGOGICHE  
LM SCIENZE STRATEGICHE

I corsi di studio con valori medi di due dei primi tre indicatori inferiori alla soglia del decile più basso (bottom 10%) sono

L BUSINESS & MANAGEMENT  
L INFORMATICA  
L OTTICA E OPTOMETRIA  
LM ECONOMIA E MANAGEMENT  
LM PROFESSIONI CONTABILI  
LM SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT  
LM SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI  
LM SCIENZE STRATEGICHE E MILITARI  
LMCU MEDICINE AND SURGERY  
LMCU SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

I corsi di studio con valori medi di ciascuno dei primi tre indicatori inferiori alla soglia del decile più basso (bottom 10%) sono

L EDUCAZIONE PROFESSIONALE  
LM QUANTITATIVE FINANCE AND INSURANCE

Si ricorda che nei confronti relativi le lauree magistrali (LM) tendono ad avere indicatori migliori delle lauree triennali (L) per evidenti ragioni. Sono quindi da sottolineare in positivo le lauree triennali situate nei primi due gruppi e in negativo le LM presenti negli ultimi due gruppi.

Il Nucleo ha analizzato anche le rilevazioni AlmaLaurea relative ai laureati nell'anno 2017, che in generale confermano quanto delineato finora. La soddisfazione complessiva dei laureati è molto buona: quasi tutti i dipartimenti hanno una percentuale di risposte favorevoli superiori all'80%, salvo Studi Umanistici (79,9%) e Lingue e letterature straniere e culture moderne (76,2%). Risultano anche confermati

i punti di criticità relativi ad aule, postazioni informatiche, spazi per lo studio individuale e alle attrezzature per altre attività didattiche. Relativamente ai dipartimenti di Biotecnologie, Lingue e letterature straniere e culture moderne, Oncologia, Scienze e tecnologie del farmaco, Scienze economico-sociali e matematico-statistiche e Studi umanistici, la percentuale di rispondenti che si iscriverebbe a un diverso corso di studi è superiore al 25%.

### **5.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Il Presidio della Qualità rende disponibili le risultanze delle rilevazioni, inclusi i commenti liberi, ai docenti interessati, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Studio, ai Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP). Le CDP hanno generalmente utilizzato i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle loro Relazioni annuali relativamente alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei Corsi



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

di Studio: in diversi casi è evidente lo sforzo di ottenere effettivi miglioramenti nell'esperienza dello studente. L'applicativo EduMeter riveste un ruolo fondamentale nella raccolta e analisi dei dati.

*Il Nucleo ha individuato i seguenti punti di forza e aree di miglioramento relativamente ai questionari di valutazione a cura degli studenti e raccomanda all'Ateneo di intraprendere le seguenti iniziative.*

#### *Punti di forza:*

- *Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.*
- *La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti.*
- *Il livello medio di soddisfazione degli studenti si conferma complessivamente buono.*
- *Il Presidio di Qualità possiede piena consapevolezza del suo ruolo e si adopera attivamente per promuovere la partecipazione degli studenti ai processi di assicurazione della qualità.*

#### *Aree di miglioramento:*

- *Le rilevazioni dell'opinione studenti per i corsi di studio proposti in lingua inglese riportano valori comparativamente inferiori, in alcuni casi addirittura di 10 punti percentuali.*
- *Vi sono segnalazioni negative con percentuali superiori al 50% su aspetti logistici relativi ad aule, infrastrutture e servizi di segreteria per alcuni Corsi di Studio.*
- *Vi sono segnalazioni negative con percentuali superiori all'80% da parte degli studenti Erasmus in entrata circa la completezza e tempestività di aggiornamento dei syllabi e dei learning agreements.*
- *Vi sono sei dipartimenti per i quali la percentuale di laureati che dichiara che si iscriverebbe ad un diverso corso di studi è superiore al 25%.*

#### *Raccomandazioni:*

- *Si raccomanda all'Ateneo un riesame dei processi relativi ai servizi didattici di assistenza agli studenti, al fine di ridurre alcune fra le criticità che i questionari inequivocabilmente segnalano.*
- *Il Nucleo auspica che, sotto la supervisione del Presidio di Qualità, le linee guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione approvate nel maggio 2017 dal Senato siano fatte proprie da tutti gli attori del sistema AQ, quali Commissioni Didattiche, Comitati di Monitoraggio e Riesame e organi di gestione dei Corsi di Studio.*
- *Il NdV raccomanda ai Corsi di Studio di intensificare gli sforzi per assicurare che le schede degli insegnamenti siano aggiornate e complete anche nella versione in inglese.*
- *È opportuno un approfondimento presso il Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio per accertare le cause della forte variazione nelle valutazioni relative alle conoscenze preliminari richieste e, nel caso, se debbano essere intraprese azioni nell'orientamento in entrata.*
- *È opportuno un approfondimento presso il dipartimento di Giurisprudenza per valutare cause e possibili interventi in relazione all'elevato numero di questionari non generatori di statistiche.*



## SECONDA SEZIONE (Relazione Performance)

### Capitolo 6: La Valutazione della Performance

Il Nucleo ha compilato la scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (da Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale 2019):

#### 1. Il piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?

Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare:

A - le ragioni apportate

B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo

**SI**

Il Piano 2019-2021 è stato approvato nella seduta del CdA del 29 gennaio 2019 e pubblicato sul portale di Ateneo e sul Portale nazionale della performance in data 31 gennaio 2019. Il Piano 2019-2021 prima dell'invio agli Organi è stato visionato dal Nucleo che ha fornito suggerimenti utili per la stesura definitiva dello stesso.

#### 2. Il piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?

Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.

**SI, in piccola parte**

Il Piano Strategico presentato è relativo al mandato rettorale 2016-2020, dove sono declinati gli obiettivi strategici delle azioni previste per l'implementazione dello stesso e gli indicatori utili al monitoraggio così come definiti per il mandato di riferimento. Il Piano è aggiornato annualmente in relazione agli esiti dei monitoraggi infra-annuali e di fine anno (esercizi precedenti) e della revisione dell'analisi SWOT realizzata annualmente. La riflessione derivante dai monitoraggi e dalla revisione dell'analisi SWOT ha condotto, per il Piano 2019-2021, all'individuazione di target aggiornati per l'ultimo biennio di validità.

*Il Nucleo ha apprezzato l'impostazione e la chiarezza del documento di Pianificazione strategica. In particolare, rispetto all'aggiornamento periodico dello stesso, ha apprezzato l'aggiornamento annuale dell'analisi SWOT utile a riposizionare periodicamente l'ateneo rispetto ai propri punti di forza e debolezza. Ha anche suggerito, pur condividendo l'impostazione di un Piano pluriennale ben definito e stabile in termini di obiettivi, aggiornato nei target con il passare del tempo ed in relazione agli esiti di quanto realizzato in precedenza, di aggiornare le possibili azioni da intraprendere illustrate nel Piano stesso a garanzia della sua implementazione, in quanto con il passare del tempo le diverse azioni vengono realizzate o può nascere l'esigenza di pianificare nuove azioni in precedenza non previste e necessarie per il raggiungimento dei nuovi target.*



**3. Si fa riferimento al coinvolgimento dei Dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?**

Se sì, indicare nei commenti:

A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici)

B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti

**SI**

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto dell'Ateneo<sup>8</sup>, i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino adottano propri piani triennali (Piani Triennali di Dipartimento). Un input chiaro dato ai Dipartimenti è stato il mantenimento di coerenza, nella costruzione di tali Piani, con le priorità strategiche di ateneo. A loro volta i Piani sono stati utilizzati come base di partenza per impostare le riflessioni sulla nuova strategia di ateneo, in un ciclo che partendo da un percorso *bottom-up* alimenta la declinazione delle strategie in modalità *top-down*.

*Il Nucleo rileva come nel Piano Integrato esista un riferimento esplicito ai Piani di Dipartimento formalmente definiti, a cui è riservata una sezione specifica nel documento di programmazione integrata 2019, e come sia data evidenza della "doppia relazione" nella costruzione del Piano Strategico e dei Piani triennali stessi. Il Nucleo auspica, come dichiarato negli intenti dallo stesso Ateneo, che l'adozione dei Piani triennali dei Dipartimenti consenta il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo nel processo di pianificazione, al fine di sviluppare una concreta integrazione fra i vari livelli della programmazione e di diffondere la cultura della progettazione strategica anche a livello dipartimentale.*

**4. Sono previsti degli Obiettivi strategici nel Piano Integrato**

Se sì, indicare nei commenti:

A - quanti obiettivi strategici sono previsti

B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università

C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico

D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)

E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)

**SI, ma con specifiche modalità**

Dal punto di vista metodologico, il Piano integrato descrive il collegamento tra obiettivi strategici e obiettivi operativi organizzativi e individuali, mostrando il collegamento con le missioni istituzionali legate a responsabilità sociale, ricerca e didattica.

In linea con quanto previsto dal SMVP il piano integrato è stato quindi redatto attribuendo obiettivi correlati alle seguenti tre dimensioni della performance:

- Performance organizzativa istituzionale
- Performance organizzativa di struttura

<sup>8</sup> Statuto emanato con D.R. 1730 del 15/03/2012 ed entrato in vigore il 14 aprile 2012.



- Performance individuale.

In particolare la performance organizzativa istituzionale è costituita dai risultati conseguiti dall'Ateneo nel suo complesso, ed è misurata attraverso un set di indicatori individuati nell'ambito strategico per valutare l'esito finale che la spesa pubblica, o in generale l'azione dell'amministrazione, insieme ad altri fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto di riferimento. Questa dimensione della performance rileva ai fini della valutazione individuale dei ruoli apicali, nello specifico il Direttore Generale e i Dirigenti.

Gli indicatori utilizzati per misurare la performance organizzativa istituzionale 2018 sono complessivamente sei: due di contesto e quattro direttamente derivanti dal piano strategico. Tali indicatori si sviluppano su una prospettiva pluriennale, in coerenza con la pianificazione strategica che ha come orizzonte l'anno 2020.

*Il Nucleo osserva che nel Piano Integrato non vi è una diretta presenza degli obiettivi strategici, tuttavia il modello implementato consente, attraverso la declinazione degli obiettivi di performance istituzionale, di prevedere per una parte degli obiettivi assegnati all'amministrazione una stretta correlazione con la pianificazione strategica. Il Nucleo auspica che anche la definizione degli obiettivi individuali tenga maggiormente conto delle priorità strategiche, pur con le dovute accortezze relativa alle specifiche responsabilità attribuite.*

### **5. È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/ gestione?**

Se sì, indicare nei commenti:

**A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico**

**B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)**

**SI**

Nell'ambito della performance istituzionale, che nel Piano Integrato rappresenta la sintesi degli obiettivi di livello strategico, sono presenti due obiettivi di tipo gestionale direttamente derivati dalla pianificazione strategica: "Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo", misurato attraverso l'indicatore relativo ai consumi energetici, e "Modernizzare gli ambienti di studio e di ricerca anche per innovare le metodologie didattiche", misurato attraverso i metri quadri totali dedicati alla didattica. In entrambi i casi si tratta di obiettivi presenti sia nel Piano Strategico che nel Piano Integrato: la responsabilità è condivisa, per la parte politica in capo a docenti con ruoli apicali e per la parte gestionale in capo a dirigenti. Si ricorda che nell'ambito del Piano Integrato tali obiettivi incidono sulla valutazione del DG e della dirigenza.

*Il Nucleo rileva che il modello adottato consente il raccordo tra parte strategica e parte gestionale: la gestione ed il suo miglioramento appartengono agli ambiti strategici, in particolare in termini di impatto dell'azione organizzativa verso l'esterno.*



**6. Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?**

La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio).

La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.

**NO, anche se sono presenti riferimenti indiretti**

Il Piano Integrato non è costruito prevedendo esplicitamente una struttura che parta in modo sistematico da un'analisi di quanto realizzato o non realizzato nell'esercizio precedente e quindi una specifica declinazione degli obiettivi per il futuro derivante da tale analisi. All'interno del Piano Integrato 2019-2021, così come in quelli dei cicli precedenti, è però possibile ritrovare sia obiettivi definiti in continuità con quelli assegnati negli esercizi precedenti, ma declinati sull'esercizio corrente oggetto di valutazione, sia obiettivi rispondenti a nuove esigenze organizzativo-gestionali. La declinazione degli obiettivi posti in continuità con quelli precedenti tiene conto dell'output realizzato in precedenza per la definizione dei nuovi target. Tale impostazione è evidente per alcuni obiettivi annuali assegnati in relazione ai temi della formazione, del benessere organizzativo, del welfare. Secondo la nuova impostazione a partire dal ciclo 2018, la maggior parte degli obiettivi organizzativi prevede un set abbastanza stabile di obiettivi, con aggiornamento dei target annuali in relazione al risultato raggiunto l'esercizio precedente.

*Il Nucleo raccomanda di esplicitare maggiormente, e in modo sistematico, in che modo l'esito della pianificazione operativa dell'esercizio precedente abbia influito sulla pianificazione futura e, nel caso di obiettivi pluriennali, di esplicitare la declinazione annuale dei target, dando evidenza del respiro pluriennale dell'obiettivo.*

**7. Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?**

La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.

Se sì, indicare:

A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)

B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo

C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo

**SI**

L'implementazione del nuovo modello organizzativo prevede l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa alle strutture dell'amministrazione generale unica in derivazione dagli obiettivi strategici, al fine di favorire un'azione sinergica della sfera accademica e di quella tecnico-amministrativa.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

Il 1 gennaio 2017 è entrata in vigore la nuova organizzazione del personale tecnico amministrativo, caratterizzata da una struttura finalizzata al superamento della distinzione fra strutture dell'amministrazione centrale e strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri) attraverso l'istituzione del "Polo Territoriale", inteso come insieme dei servizi funzionali alle esigenze delle strutture decentrate e incardinato all'interno delle Direzioni Amministrative. L'Ateneo è attualmente articolato in una direzione Generale, 10 Direzioni e 7 Poli Territoriali. Il personale precedentemente afferente ai dipartimenti è stato assegnato alle Direzioni, ad eccezione dei tecnici di ricerca rimasti nei Dipartimenti.

A livello di ricaduta sul personale, gli obiettivi di performance organizzativa (sia istituzionale che di struttura) ricadono direttamente sul Direttore Generale e sui dirigenti. Tra questi, gli obiettivi di performance istituzionale richiedono sicuramente ai fini del loro raggiungimento il contributo del personale docente (in alcuni casi il contributo del personale tecnico amministrativo è decisamente inferiore rispetto a quello del personale accademico ed è legato ad attività di supporto).

*Il Nucleo rileva che, in una organizzazione di grandi dimensioni e distribuita sul territorio come l'Università di Torino, è necessario sostenere il modello scelto indirizzato a superare la distinzione tra centro e periferia, tramite azioni di formazione da svolgere presso le diverse strutture al fine di coinvolgere attivamente il personale dislocato nelle sedi più lontane nella realizzazione degli obiettivi organizzativi dell'amministrazione.*

*Il Nucleo raccomanda di far evolvere il sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale per le strutture di Polo a servizio dei Dipartimenti, che risulta ancora in una fase preliminare di integrazione con i processi di pianificazione.*

*Il Nucleo raccomanda che all'interno del Piano sia data maggior evidenza alla performance organizzativa delle strutture dipartimentali realizzata a livello di Polo, individuando specifici indicatori di performance che consentano di misurare il contributo delle Direzioni erogato a livello dei Poli che ricade anche sul personale dirigente, EP e D-C con incarico manageriale afferente a tali Direzioni.*

#### 8. È stato attivato un sistema di controllo di gestione?

Se sì, indicare:

A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale

B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)

C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori.

#### **SI, anche se non completo**

Nell'Ateneo è presente un sistema di controllo e monitoraggio di dati e indicatori a diversi livelli. Per quanto riguarda l'ambito strategico dal 2015 è stato implementato un sistema di Cruscotti Direzionali, di Ateneo e di Dipartimento, tramite apposito sistema informativo, che raccolgono un set di indicatori relativi agli ambiti di didattica, ricerca e terza missione collegati agli obiettivi strategici, aggiornati con cadenza periodica.

I dati sono utilizzati non solo in fase di consuntivazione degli obiettivi, ma anche in fase di monitoraggio infra-annuale sia per gli obiettivi strategici, sia per gli obiettivi operativi legati alla performance.

A livello strategico il monitoraggio sugli obiettivi del Piano Strategico è effettuato a cadenza semestrale con focus su ambiti diversi sulla base del periodo in cui si consolida l'informazione



relativa al processo osservato (anno solare o anno accademico). Un primo monitoraggio nel mese di aprile/maggio è relativo ai dati che sono disponibili per anno solare, vincolando la presentazione del monitoraggio alla disponibilità dei dati di bilancio relativi all'anno solare precedente; un secondo monitoraggio nel mese di ottobre/novembre è relativo ai dati che sono disponibili per l'anno accademico appena concluso.

Per quanto concerne gli obiettivi di performance assegnati all'amministrazione e relativi indicatori, la gestione operativa attualmente è implementata attraverso l'utilizzo di database interni e mediante reportistica prodotta in fogli elettronici. A partire dal ciclo di pianificazione 2019 è stato avviato in fase sperimentale l'utilizzo di un nuovo applicativo acquisito dall'esterno ("SPRINT" di Performance Management sviluppato da CINECA).

A livello operativo gli obiettivi di performance del Piano Integrato sono oggetto di monitoraggio semestrale: il SMVP prevede che entro il mese di luglio l'amministrazione trasmetta al Nucleo di Valutazione un report che illustra lo stato di avanzamento degli obiettivi, le eventuali criticità e azioni correttive e le eventuali proposte di variazione degli obiettivi/indicatori/target che sottoporrà al Consiglio di Amministrazione. Il Nucleo di Valutazione prende in esame le evidenze fornite nel Report e illustrategli in riunione dal dirigente competente e formula eventuali raccomandazioni o suggerimenti. La consuntivazione dei risultati ha inizio a gennaio per consentire l'avvio delle procedure di valutazione sull'anno appena concluso.

*Il Nucleo ha più volte manifestato apprezzamento per il sistema dei cruscotti realizzato da diversi anni, che è finalizzato a monitorare a livello centrale e per le singole strutture i KPI definiti per gli obiettivi strategici. Altresì valuta molto positivamente l'utilizzo di un software specifico per la gestione del ciclo della performance, seppur attualmente utilizzato in via sperimentale, che potrà agevolare le fasi di pianificazione, monitoraggio e valutazione soprattutto nell'ottica di estensione del sistema della performance ai diversi livelli dell'organizzazione.*

*Il Nucleo rileva come non vi sia evidenza del monitoraggio delle variabili economiche nel corso dell'anno, anche in relazione alle risorse assegnate per il conseguimento degli obiettivi e invita l'ateneo ad implementare, pur con meccanismi semplificati, tali sistemi di monitoraggio e a darne riscontro nel materiale documentale predisposto per la gestione del ciclo della performance.*

### 9. Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?

La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.

Se sì, indicare:

A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP

B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)

C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)

D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)

E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)

F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente

SI



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

Da diversi anni l'ateneo prevede, anche all'interno del SMVP, che nel Piano Integrato vi siano riferimenti espliciti all'ascolto dell'utenza. Il tema è stato trattato con crescente attenzione nel tempo, con l'intento di evolvere da una logica di mero "ascolto" ad una di "azione" in risposta alle segnalazioni di criticità e ai suggerimenti di miglioramento forniti dagli utenti.

In particolare l'ultimo SMVP dell'ateneo prevede esplicitamente:

- a. l'utilizzo degli esiti delle indagini di *customer satisfaction*, a vario titolo condotte nell'ateneo (indagine ANVUR sull'opinione degli studenti, questionari sui servizi del Progetto Good Practice, indagini Erasmus-Indire su programmi di mobilità, indagini ad hoc rivolte a specifici destinatari), quale elemento di valutazione della performance organizzativa delle strutture e della qualità di alcuni servizi per gli studenti erogati online (attraverso l'espressione di un giudizio sintetico obbligatorio per concludere la sessione di utilizzo);
- b. la partecipazione degli studenti alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, dove possono fornire feedback sul grado di soddisfazione verso i servizi gestionali forniti, anche formulando proposte agli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- c. la partecipazione delle rappresentanze studentesche negli organi decisionali e valutativi di Ateneo: i rappresentanti degli studenti nel contribuire all'adozione delle decisioni possono dare voce alle istanze dei colleghi relative anche ai servizi gestionali-amministrativi.

Come riportato nel Piano Integrato 2019-2021, le linee guida fornite alle diverse strutture dalla Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per supportare la definizione degli obiettivi operativi sono il risultato di un'analisi che ha tenuto conto sia dei feedback degli utenti sul livello dei servizi, sia del livello di rilevanza delle attività monitorate. In base all'analisi condotta è stata elaborata una "matrice delle priorità" che individua i temi prioritari su cui predisporre obiettivi operativi, caratterizzati da "alta rilevanza" e "bassa soddisfazione".

L'applicazione della matrice delle priorità ha consentito di concentrare parte degli obiettivi delle strutture dirigenziali sugli ambiti di attività così individuati come prioritari.

*Il Nucleo evidenzia che l'ateneo ha da tempo sviluppato un'elevata sensibilità verso l'ascolto dell'utenza, cercando di sfruttare al meglio i diversi canali di ascolto: indagini di soddisfazione in comparazione con gli altri atenei, indagini ad hoc implementate nel momento di utilizzo del servizio, ascolto e coinvolgimento degli studenti nei diversi ambiti decisionali. Il Nucleo inoltre apprezza che la valutazione degli stakeholder sui servizi ricevuti costituisca un elemento di valutazione della performance organizzativa.*

*Pur consapevole del forte impegno dell'ateneo che ha portato ad una crescita significativa dei tassi di risposta ai questionari di valutazione dei servizi da parte degli utenti, il Nucleo rileva che i tassi di risposta della componente studentesca sono ancora molto contenuti. Al fine di ottenere risposte maggiormente rappresentative suggerisce azioni quali una selezione accurata del campione o la somministrazione solo a studenti entranti/uscenti.*

*Nell'ottica del miglioramento continuo, il Nucleo ritiene che debbano essere rivisti i target relativi alla soddisfazione degli utenti sui servizi ricevuti. I target che esprimono il completo raggiungimento dell'obiettivo attualmente sono posti pari al valore mediano della scala di valutazione (3,5 su scala [1-6] e 2,5 su scala [1-4]). Tali target possono essere ritenuti adeguati nei primi anni di implementazione di un servizio, ma allo stato attuale possono sicuramente essere incrementati a testimonianza dell'investimento dell'amministrazione nei servizi, oppure si possono ridefinire in funzione del livello conseguito in passato o in termini di confronto con altri atenei di riferimento.*



*Infine, il Nucleo ha apprezzato l'analisi effettuata sugli esiti delle indagini di customer satisfaction relative all'esercizio 2018 (analisi presentata al Presidio di Qualità e al Nucleo di valutazione in occasione del monitoraggio intermedio) da cui si evince una riflessione sulle criticità ed una prima proposta di azioni correttive, di cui internamente all'ateneo è stata data visibilità e diffusione in concomitanza con l'avvio della nuova indagine Good Practice 2018-19. Il Nucleo raccomanda che l'ateneo si adoperi attivamente per l'implementazione di tali azioni e ne misuri l'efficacia fornendo gli opportuni feedback agli utenti.*

## 10. Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?

La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.

Se sì, indicare:

A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima

B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti

C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro

### SI

Il SMVP e il Piano Integrato includono un apposito capitolo dedicato ad illustrare le modalità di integrazione tra bilancio e pianificazione operativa.

Nel Piano Integrato 2018-2020 veniva messo in evidenza come il raccordo tra ciclo della performance e ciclo del bilancio fosse stato realizzato, chiedendo in fase programmatica alle strutture di indicare per gli obiettivi individuali connessi allo sviluppo di progetti di innovazione, il budget necessario alla realizzazione del progetto e i costi del personale ad esso dedicato, calcolati a partire dai valori stipendiali sulla stima delle ore uomo impiegate. Per gli obiettivi organizzativi era stata considerata la sola allocazione delle risorse in termini di costi del personale. In sede di consuntivazione nella Relazione alla performance (Relazione Integrata sull'anno 2018) è stata data evidenza agli scostamenti rispetto a quanto pianificato. Con il Piano 2019 vi è stata una evoluzione, in quanto la stima di fabbisogno di personale e di risorse strumentali è stata effettuata per tutti gli obiettivi organizzativi. Non vi è, invece, alcuna indicazione in merito alle risorse allocate per la realizzazione degli obiettivi strategici né alla relazione tra i nuovi obiettivi assegnati e la rendicontazione economica degli obiettivi realizzati negli esercizi precedenti.

*L'ateneo da alcuni anni ha avviato un percorso verso l'integrazione tra il sistema di pianificazione operativa e il sistema di pianificazione finanziaria. Tale processo ad oggi risulta ancora in fase di avvio e il Nucleo raccomanda di sviluppare una maggiore sensibilità sul tema, che deve essere diffusa a tutti i livelli a partire dagli Organi di Vertice, in modo da generare un processo di pianificazione unico che veda da una parte la declinazione degli obiettivi (strategici ed operativi) e dall'altra l'immediata evidenza delle risorse assegnate per la loro realizzazione. Il Nucleo auspica che il futuro Piano Strategico, che la nuova Governance di ateneo in carica nel periodo 2019-2025 dovrà predisporre, dia immediata evidenza delle risorse stanziare per l'implementazione degli obiettivi contenuti nel Piano. Suggestisce che si dia rilievo, anche documentale, alle risorse di volta in volta stanziare dagli organi finalizzate all'implementazione e al consolidamento degli obiettivi strategici.*



*Il Nucleo apprezza l'esercizio compiuto nel 2018 e successivamente nel 2019 che ha impegnato le strutture a indicare la stima del personale impegnato sui diversi obiettivi, ed auspica che un simile processo possa essere condotto non mediante rielaborazioni extra-contabili ma, anche grazie all'adozione del nuovo software per la gestione del ciclo della performance, che possa sfruttare le potenzialità di integrazione tra diversi sistemi.*

#### 11. Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?

La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:

**A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)**

**B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)**

**C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)**

**D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance**

**E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate**

#### **SI, in parte**

Come già accennato, l'ateneo ha avviato da alcuni anni un percorso di miglioramento graduale dell'integrazione dei processi di programmazione strategica, gestionale ed economico-finanziaria, per permettere, già al momento della definizione degli obiettivi di performance, di esplicitare i legami con le risorse necessarie per il loro conseguimento e di consuntivare a fine ciclo le risorse effettivamente utilizzate.

Il processo di budget non è delineato nel Piano Integrato, ma è formalmente descritto nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC) e nel Manuale di Contabilità. Analogamente, nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo non sono presenti riferimenti agli obiettivi di performance.

Il calendario di budget a livello generale è esplicitato sinteticamente nei seguenti documenti:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019: nel par. 5 "Raccordo con il sistema di pianificazione economico finanziaria", nel quale sono definite le tempistiche del processo;
- Documento di Programmazione Integrata 2019 - 2021: nel par. 6.6 "Raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria", dove sono definite le risorse economico-finanziarie necessarie per il conseguimento degli obiettivi;
- Relazione Integrata 2018: nel par. 3.4 "Risorse, efficienza ed economicità", nel quale sono consuntivate le risorse effettivamente utilizzate per il conseguimento degli obiettivi.

Nella fase di predisposizione e negoziazione delle proposte di budget sono associati anche obiettivi di performance (strategica o operativa) qualora questi siano già definiti; l'associazione non è completa in quanto il processo di budget e quello di assegnazione degli obiettivi non sono perfettamente allineati.

Sempre nel RAFC sono descritti i soggetti a cui è attribuibile un budget: i Dipartimenti, le altre strutture di didattica, ricerca e servizio con autonomia amministrativo-gestionale e le Direzioni dell'amministrazione.

Il processo di budget termina in anticipo rispetto al processo di assegnazione degli obiettivi ai diversi livelli dell'amministrazione.



*Nel Piano Integrato non è descritto come interagiscono, in fase programmatoria, il processo di formulazione del budget e quello di definizione degli obiettivi strategici ed operativi. La strutturazione del sistema descritto nel Piano Integrato sembra associare implicitamente a livello dirigenziale la stessa responsabilità di budget e di risultato sull'obiettivo. Il Nucleo, come già raccomandato lo scorso anno, invita per il futuro a esplicitare meglio le responsabilità e le relazioni tra gestione del budget e risultati attesi sugli obiettivi.*

*Il Nucleo auspica che sia possibile, anche grazie all'acquisizione avvenuta ad inizio 2019 dell'applicativo di performance management, la gestione informatizzata del ciclo della performance a partire dalla pianificazione 2020 e che essa faciliti l'integrazione non solo con il sistema di pianificazione strategica, ma anche con il processo di budgeting e consuntivazione economica delle risorse utilizzate in relazione agli obiettivi assegnati.*

### **12. Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?**

La descrizione del Piano strategico e del suo aggiornamento annuale trova ampio spazio all'interno del Documento di Programmazione Integrata, nel quale si descrivono le strategie generali nonché le modalità, gli attori coinvolti e i tempi del processo di formazione del Piano.

A partire dai fattori di contesto esterni ed interni è sviluppata un'analisi SWOT (aggiornata annualmente in funzione dell'andamento dei target realizzati) finalizzata a comprendere i fattori di criticità su cui definire obiettivi di miglioramento. Ogni finalità strategica è declinata in specifici obiettivi per i quali sono indicati: il responsabile politico e i dirigenti responsabili del loro raggiungimento, le azioni da implementare e uno o più indicatori di misura.

*Il Nucleo sottolinea che l'Università di Torino è stata uno dei primi atenei ad avere realizzato un sistema di pianificazione integrato ai diversi livelli (pianificazione strategica, politiche della qualità, ciclo della performance, analisi del rischio, piano anticorruzione) predisponendo un unico documento di programmazione integrata in anticipo rispetto alle indicazioni ANVUR del 2015. Al Nucleo appare palese, sia dalle evidenze documentali, sia dalle interazioni vissute all'interno dell'ateneo, la forte interazione tra componente accademica e componente tecnico amministrativa nell'implementazione del Piano Strategico e di processi di gestione della qualità. Meno evidente appare, oggi, l'interazione delle due componenti nella definizione della performance organizzativa delle strutture amministrative, che è orientata all'assegnazione di obiettivi appartenenti prettamente alla sfera amministrativa, in quanto ambito sotto il reale controllo del personale chiamato alla realizzazione degli obiettivi assegnati. Nel tempo, però, gli obiettivi di performance organizzativa delle strutture si sono maggiormente orientati ad aumentare il livello dei servizi offerti ai diversi utenti (tra cui i docenti) rendendo sempre più evidente la reciproca attenzione tra componente accademica e componente gestionale. Gli obiettivi di performance istituzionale introdotti da un paio di anni richiamano invece in modo forte gli obiettivi strategici con una ricaduta sulla valutazione individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti.*



**13. Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?**

L'ateneo promuove periodicamente iniziative finalizzate alla formazione e alla diffusione di informazioni relativamente al ciclo della performance.

In particolare, nei primi mesi del 2019 è stato organizzato un incontro denominato “Sviluppare le professionalità in Unito”, rivolto al personale dirigenziale, ai responsabili di unità organizzativa e al personale con incarico professionale, finalizzato a condividere le principali novità introdotte in Ateneo sul SMVP, sullo sviluppo delle competenze, sul piano formativo e sulla gestione e attribuzione degli obiettivi di performance 2019.

La pubblicazione dei documenti programmatori sul portale di ateneo è comunicata annualmente a tutto il personale Tecnico Amministrativo, invitato a prendere visione dei contenuti al fine di essere consapevole delle scelte intraprese dall'ateneo in ambito strategico e gestionale.

*Il Nucleo da tempo sottolinea l'importanza di accompagnare lo sviluppo del sistema della performance con iniziative importanti di formazione, informazione, coinvolgimento, al fine di sensibilizzare e rendere competenti tutti coloro che sono soggetti al sistema di valutazione (valutati e valutatori). Il sistema funziona realmente solo se si raggiunge all'interno dell'organizzazione un approccio diffuso alla cultura della valutazione ed essa è percepita come leva organizzativa importante per la motivazione e l'orientamento delle azioni organizzative.*

**14. Eventuali altre osservazioni**

Il Nucleo sottolinea il percorso di crescita costante e di miglioramento continuo intrapreso da molto tempo dall'ateneo nella gestione del ciclo della performance, giunto sicuramente ad un buon livello di maturazione in termini di approcci e modelli valutativi anche in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs n. 74/2017.

*Al fine di proseguire nel positivo percorso sino ad ora compiuto, il Nucleo presenta le seguenti raccomandazioni in parte già esplicitate nei punti precedenti:*

- *Raccomanda, proseguendo con le attività avviate nel 2018, di presidiare attentamente il tema della valutazione degli utenti interni ed esterni adoperandosi per incrementare i tassi di risposta alle indagini di customer satisfaction e per avviare azioni correttive in base agli esiti raccolti dandone opportuno feedback agli utenti.*
- *Raccomanda di definire target specifici, realmente sfidanti, non declinati in termini di mero miglioramento ma che siano frutto di una riflessione puntuale sul livello che l'ateneo ambisce a raggiungere. Il Nucleo ha già condiviso con l'amministrazione la proposta di utilizzare un sistema di valutazione a fasce per graduare il diverso possibile livello di raggiungimento degli obiettivi, eliminando i target definiti unicamente in termini di miglioramento rispetto ai valori realizzati l'anno precedente. Come già rilevato per le indagini di customer satisfaction, il Nucleo raccomanda di utilizzare con cautela valori medi e mediani quali target delle prestazioni. Ad esempio come risultato atteso per i servizi erogati potrebbe essere più significativo garantire prestazioni minime delle singole transazioni piuttosto che valori medi o mediani del complesso delle transazioni misurate. Al riguardo il Nucleo raccomanda che sia sempre esplicitato il periodo temporale cui si riferisce la rilevazione del target, per maggiore chiarezza e trasparenza verso gli utenti.*



- *Auspica che il completamento del sistema di gestione delle competenze e le guide operative di autovalutazione implementate nel 2018 facilitino il compito di rendere la valutazione dei comportamenti organizzativi maggiormente oggettiva e ricorda che il processo di gestione per obiettivi e la valutazione dei comportamenti organizzativi richiedono un continuo processo di formazione e di accompagnamento culturale nei riguardi dei valutati e dei valutatori.*
- *Auspica che la formulazione degli obiettivi assegnati al personale valorizzi sempre di più il risultato conseguito in termini di impatto (output o outcome) rispetto alla verifica dello stato di avanzamento delle azioni programmate. La pianificazione delle azioni da svolgere e la loro implementazione è indubbiamente un elemento fondamentale per conseguire il raggiungimento degli obiettivi, ma salvo casi eccezionali l'oggetto di valutazione deve essere il risultato ottenuto e non la verifica di quanta parte delle azioni previste siano state effettivamente implementate. Il lavoro dell'amministrazione su tale fronte ha già permesso un significativo upgrading nel ciclo 2018 (nel monitoraggio intermedio alcuni target individuati nel rispetto dello stato di avanzamento pianificato delle attività sono stati modificati in output attesi e misurabili), che deve progredire ulteriormente.*
- *Infine il Nucleo raccomanda, quale elemento più rilevante tra i diversi suggerimenti, l'importanza di estendere il sistema di valutazione individuale anche al personale senza incarichi, pur con meccanismi opportunamente semplificati e coniugati ad un continuo processo di formazione e di accompagnamento culturale nei riguardi di valutati e valutatori. Il sistema negli ultimi due anni ha visto l'estensione della valutazione del personale non dirigente al personale di categoria C e D con incarico di responsabilità e per questi ultimi la valutazione dei comportamenti organizzativi, applicata in via sperimentale nel ciclo 2018, è stata adottata dal 2019 e inclusa nel SMVP.*



## TERZA SEZIONE

### Capitolo 7: Raccomandazioni e considerazioni finali

In conclusione della Relazione si ripercorrono per punti le principali considerazioni esposte nelle precedenti sezioni.

1. Nell'apprezzamento generale per le varie azioni dispiegate nel **sistema AQ** di Ateneo, il Nucleo osserva la necessità di rafforzare il supporto all'attività di rilevazione dell'**opinione degli studenti**, che non è attualmente gestita da personale interno dedicato, come invece sarebbe opportuno considerando l'importanza di questi dati nel processo AQ di Ateneo. È in atto da parte dell'ANVUR l'avvio di azioni e sperimentazioni volte alla riorganizzazione del nuovo sistema nazionale per l'opinione studenti: è dunque il momento propizio, per UniTo, per migliorare questa attività, dedicando ad essa le competenze necessarie sia in ambito tecnico-informatico, sia funzionali all'ambito didattico in cui l'opinione degli studenti deve collocarsi.

2. L'ampliamento dell'offerta didattica curriculare, a giudizio del Nucleo, è stato posto in adeguata relazione con gli obiettivi strategici formulati dall'Ateneo ed è ragionevolmente sostenibile in termini di risorse di docenza e di strutture. Nell'ambito dell'offerta complessiva, tuttavia, l'aumento significativo nel **numero di master** proposti *ex ante* e l'elevato numero di cancellazioni *ex post* meritano un approfondimento sul rapporto benefici/costi e sulla coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

3. Nel 2018 l'Ateneo ha agito con energia ed efficacia in coerenza con gli obiettivi dichiarati di **internazionalizzazione** portando a maturazione i processi avviati nel biennio precedente. I risultati ottenuti sono molto positivi. Il Nucleo ritiene opportuno suggerire che a un triennio di innovazione segua un processo di consolidamento dei risultati, rivolto a garantire la loro sostenibilità di medio periodo.

4. Il Nucleo valuta favorevolmente l'azione e le funzioni di coordinamento per la **sostenibilità della didattica** svolte dalla Cabina di Regia ed apprezza molto come l'Ateneo abbia tenuto sotto controllo il ricorso ai docenti a contratto come docenti di riferimento. Si raccomanda vivamente di investire nel monitoraggio delle risorse di docenza a medio termine, dotandosi di strumenti che consentano di disaggregare il carico didattico per docente e per settore disciplinare, al fine di anticipare tempestivamente eventuali criticità nella sostenibilità dell'offerta formativa e di orientare le politiche di reclutamento adottate dai dipartimenti.

5. Il Nucleo giudica positivamente l'attenzione alla diminuzione della **dispersione didattica** e l'approfondimento programmato sull'impatto delle carriere degli studenti derivanti dall'esito del TARM. È opportuno che il monitoraggio di alcune azioni intraprese sia effettuato immediatamente dopo la chiusura dell'a.a. 2018-2019 al fine di apportare eventuali correzioni utili al miglioramento delle performances già nel prossimo a.a. 2020-2021.

Il Nucleo apprezza altresì l'azione di **formazione metodologica dei docenti** sia tramite il progetto IRIDI, che promuove una didattica maggiormente centrata sullo studente e aggiornata anche



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di Valutazione

rispetto alle tecnologie utilizzabili in aula, sia a supporto della didattica erogata in lingua inglese. Per incrementare l'efficacia dell'azione il Nucleo raccomanda di raccogliere le opinioni sulla soddisfazione dei partecipanti e di utilizzarle nell'organizzazione delle successive edizioni.

6. La **riorganizzazione** effettuata con la costituzione dei Servizi di Polo ha coordinato e integrato procedure diverse, migliorando il livello generale della qualità dei servizi. A distanza di circa due anni è matura l'esigenza di una ricognizione capillare dei punti di forza e di debolezza per attuare, laddove necessario, opportune correzioni ed interventi migliorativi.

7. Il Nucleo apprezza l'impegnativa scelta dell'Ateneo e l'efficacia delle sue azioni per il miglioramento e l'aumento degli **spazi per le attività didattiche**. Sono peraltro necessarie azioni continuative e focalizzate per il reperimento dei fondi per la realizzazione delle opere edilizie progettate.

Il Nucleo riconosce e sottolinea l'efficacia dell'attivo ruolo svolto dal Presidio nell'interazione tra CDP e dirigenti delle Direzioni coinvolte finalizzato al monitoraggio costante delle azioni sulle criticità di spazi e locali dedicati alle attività didattiche fino al loro completamento.

Il monitoraggio continuativo sul perfezionamento dei progetti e sulla realizzazione di azioni migliorative è particolarmente opportuno per le azioni a lungo termine, come la costruzione del nuovo Campus.

8. Il sistema di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo ha raggiunto risultati molto positivi, traendo grandi benefici tra le attività di autovalutazione interna curate e accompagnate dal **Presidio della Qualità**, in piena sintonia con le indicazioni e i rilievi avanzati dal Nucleo. L'Ateneo e l'amministrazione hanno valorizzato la sinergia perseguendo con spirito collaborativo azioni di miglioramento coerenti. Al termine del mandato 2016-2019, il Nucleo esprime un pieno apprezzamento per i risultati raggiunti, ringraziando i componenti del Presidio per il loro fruttuoso impegno e la Presidente per la sua costante disponibilità.

9. Nell'analisi dell'operato e delle Relazioni 2018 delle **Commissioni Paritetiche**, con il supporto fornito dal Presidio, il Nucleo di valutazione constata quanto alcuni miglioramenti successivi alla visita di accreditamento periodico siano consolidati nel sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. In occasione dell'avvicendamento degli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo raccomanda che si assicuri continuità alle azioni con le quali il Presidio ha accompagnato le Commissioni, affinché il percorso intrapreso verso una maggiore efficacia giunga a compimento.

10. Il Nucleo inoltre raccomanda specifiche **azioni migliorative riferite ai singoli CdS** (vedi cap. 2.3) invitando alcuni di essi a svolgere il riesame ciclico o a effettuare modifiche all'ordinamento didattico, sotto il coordinamento del Presidio.

11. Il Nucleo ritiene che il percorso di *follow-up* abbia monitorato efficacemente le azioni adottate dall'ateneo e dai CdS per risolvere le criticità, anche minori, emerse durante la visita di **accreditamento periodico**. Come previsto dal sistema AVA, il Nucleo rileva l'impegno di tutti gli attori a trasferire la verifica dell'efficacia degli interventi dal percorso dedicato all'attuazione delle raccomandazioni della CEV al più ampio tracciato del sistema AVA. L'attività di coordinamento del



Presidio assicura l'acquisizione delle informazioni sul superamento delle criticità e rappresenta per i CdS interessati uno stimolo ulteriore al miglioramento.

12. Nel valutare l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità per ciò che riguarda le **attività di ricerca e terza missione** e i servizi ad esse collegati, il Nucleo apprezza l'impostazione complessiva delle politiche di Ateneo e il crescente raccordo della programmazione delle strutture dipartimentali con tali politiche.

I **piani triennali dei dipartimenti**, così come impostati, possono costituire un valido riferimento per il monitoraggio di obiettivi di ricerca coerenti con gli obiettivi di Ateneo e risultano un utile strumento di miglioramento continuo per le strutture. Pur nel rispetto dell'autonomia dei Dipartimenti si reputa auspicabile un ulteriore sforzo nella definizione di indicatori quanto più omogenei o raffrontabili a livello di Ateneo, e di target sufficientemente impegnativi.

Nell'ambito delle attività per l'AQ nel campo della ricerca il Nucleo suggerisce di rafforzare l'attività di controllo di **qualità e di analisi dei dati relativi ai prodotti della ricerca** e di compiere uno sforzo nel diffondere presso le strutture di supporto (poli e dipartimenti) tali politiche di attenzione alla qualità del dato insieme ad una maggiore consapevolezza dell'utilizzo tecnico dei metadati ai fini dei processi decisionali interni delle strutture.

L'attuale **architettura del sistema** della ricerca nell'Ateneo appare complessa e non sempre adeguata a perseguire efficacemente gli obiettivi di coordinamento e di direzione forniti dal Rettore in condivisione con gli altri organi di governo. La molteplicità dei riferimenti decisionali è un elemento di difficoltà, che può ostacolare il raggiungimento di obiettivi coordinati e ben definiti. Il Nucleo auspica una semplificazione del sistema organizzativo/decisionale relativo alle attività di ricerca, con una definizione più chiara dei ruoli e delle rispettive responsabilità anche in considerazione alle iniziative di AQ, che sul fronte della ricerca occorrerà sviluppare.

13. La costituzione di **Centri di ricerca di Ateneo** su argomenti innovativi e di alto profilo è un buon strumento di competizione in campo scientifico. Il Nucleo invita in ogni caso i Dipartimenti a considerare l'attivazione, o disattivazione, dei Centri come elemento congruente con la strategia dipartimentale e i suoi obiettivi dichiarati.

Auspica altresì che la valutazione triennale dei Centri prevista dallo Statuto, attualmente in fase di compimento, contribuisca a una riflessione dei dipartimenti stessi rispetto a ruolo ed efficacia di ciascun centro ad essi riferibile.

14. Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente tanto la precisa formulazione dei **criteri per la distribuzione delle risorse** da parte dell'Ateneo, quanto la significativa incidenza di parametri riferiti alla valutazione della ricerca; ritiene utile, in particolare, che ai fini della distribuzione si impieghino i risultati della valutazione nazionale VQR, senza rinunciare a un'autonoma valutazione a livello di Ateneo, al fine di consentire un costante monitoraggio della produzione scientifica dei Dipartimenti. Si suggerisce di avviare una riflessione sull'opportunità di considerare le performances dipartimentali nell'acquisizione di progetti competitivi nazionali o internazionali come ulteriore criterio per la ripartizione delle risorse ai Dipartimenti.

La futura elaborazione di criteri potrebbe anche tenere conto degli obiettivi autonomamente scelti dai Dipartimenti attraverso strumenti quali i Piani triennali.



15. È molto positivo che l'Ateneo confermi il suo impegno a favore del sistema dei **dottorati** con un significativo aumento nel numero di borse finanziate. In particolare, a fronte dell'ampio numero di ammessi che soddisfano il requisito, si ritiene che la riserva di 40 borse ai laureati all'estero sia complessivamente efficace e che non costituisca impedimento al reclutamento dei talenti migliori; tuttavia, la prassi di prevedere che ciascun dottorato riservi obbligatoriamente almeno un posto ai laureati all'estero può in qualche caso introdurre elementi di rigidità o di selezione avversa.

Il Nucleo rinnova l'auspicio espresso nella Relazione Annuale del 2018 che la nuova Scuola di Dottorato diventi l'interlocutore privilegiato in relazione allo studio ed alla definizione dei pertinenti processi di valutazione interna, riservandosi di invitare il Direttore o la Giunta per un'audizione.

16. Il Nucleo sottolinea il percorso di crescita costante e di miglioramento continuo intrapreso da molto tempo dall'Ateneo nella gestione del **ciclo della performance**, giunto sicuramente ad un buon livello di maturazione in termini di approcci e modelli valutativi anche in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs n. 74/2017.

Al fine di proseguire nel positivo percorso sino ad ora compiuto, il Nucleo raccomanda di:

- continuare a presidiare attentamente la valutazione degli utenti interni ed esterni adoperandosi per incrementare i tassi di risposta alle indagini di *customer satisfaction* e per avviare azioni correttive in base agli esiti raccolti dandone opportuno *feedback* agli utenti;
- definire *target* specifici, realmente impegnativi, non declinati in termini di mero miglioramento ma che siano frutto di una riflessione puntuale sul livello che l'Ateneo ambisce a raggiungere;
- operare affinché il completamento del sistema di gestione delle competenze e le guide operative di autovalutazione implementate nel 2018 facilitino il compito di rendere la valutazione dei comportamenti organizzativi maggiormente oggettiva con esiti meno appiattiti sul massimo;
- prevedere a sistema che la valutazione dei comportamenti organizzativi del dirigente di vertice sia svolta in via preliminare dal Rettore, con cui interagisce quotidianamente;
- operare affinché la formulazione degli obiettivi assegnati al personale valorizzi sempre di più il risultato conseguito in termini di impatto (*output* o *outcome*) rispetto alla verifica dello stato di avanzamento delle azioni programmate;
- l'importanza di estendere il sistema di valutazione individuale anche al personale senza incarichi, pur con meccanismi opportunamente semplificati e coniugati ad un continuo processo di formazione e di accompagnamento culturale nei riguardi di valutati e valutatori.



## **ALLEGATI**

### **Allegato 1**

Allegato al cap. 2.2: Commenti sulle Relazioni CDP 2018

### **Allegato 2**

Allegato al cap. 3.2: Delibera sulla valutazione triennale dei Centri di ricerca

### **Allegato 3**

Allegato al cap. 5: Relazione del Presidio della Qualità sulla rilevazione dell'Opinione Studenti a.a. 2017-2018



### Allegato 1

#### Allegato al cap. 2.2

Commissione Didattica Paritetica	Commenti del Nucleo di Valutazione sulle Relazioni CDP 2018
<b>Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne</b>	A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne: <ul style="list-style-type: none"><li>- Criticità rispetto al fatto che la CDP non si è mai riunita in presenza;</li><li>- Bene l'attenzione rispetto al riesame ciclico.</li></ul>
<b>Dipartimento di Psicologia</b>	A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 del Dipartimento di Psicologia: Il Dipartimento tende ad utilizzare molto le criticità rispetto alle aree di miglioramento. Apprezzato il lavoro puntuale sulle schede di insegnamento e i questionari degli studenti. Occorre inoltre rafforzare le raccomandazioni e superare l'approccio del "suggerimento/invito", definendo anche le scadenze entro le quali ci si attende un miglioramento.
<b>Dipartimento di Scienza e tecnologia del farmaco</b>	A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione non sono sorte considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco.
<b>Scuola di Management ed Economia</b>	A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Scuola di Management ed Economia: <ul style="list-style-type: none"><li>- Eccessivamente sintetica la presentazione del lavoro della CDP e le relazioni dei Dipartimenti;</li><li>- La parte relativa agli esiti dei questionari di valutazione degli studenti è descrittiva ma non valutativa e non sono riportate proposte di miglioramento con tempi e responsabili dell'attuazione;</li><li>- Nei casi in cui sono segnalate delle criticità sulle schede di insegnamento la CDP è opportuno precisare il campione analizzato rispetto al totale degli insegnamenti, gli ambiti di miglioramento della scheda attraverso indicazioni puntuali, il responsabile della comunicazione ai docenti e della verifica dell'avvenuta modifica e il termine entro il quale questa è attesa. Occorre inoltre rafforzare le raccomandazioni e superare l'approccio del "suggerimento/invito" (es. Dipartimento di Management);</li><li>- In occasione della Relazione 2019, è opportuno verificare i seguiti dell'area di miglioramento relativa a laboratori, aule e attrezzature che riguarda l'intero Dipartimento di Management.</li></ul>
<b>Scuola di Medicina</b>	A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Scuola di Medicina: <ul style="list-style-type: none"><li>- Nei casi in cui sono segnalate delle criticità sulle schede di insegnamento è da precisare il campione analizzato rispetto al totale degli insegnamenti, gli ambiti di miglioramento della scheda attraverso indicazioni puntuali, il responsabile della comunicazione ai docenti e della verifica dell'avvenuta modifica e il termine entro il quale questa è attesa. Occorre inoltre rafforzare le raccomandazioni e superare l'approccio del "suggerimento" (es. Dipartimento di Biotecnologie Molecolari);</li><li>- Sono presenti pochi elementi informativi rispetto al lavoro della CDP;</li></ul>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso in cui emergano situazioni nelle quali si mette in discussione la necessità di “comunicare prima dell’inizio dei corsi le modalità d’esame” è necessaria la segnalazione della criticità al Presidente di Corso di Studio e, se necessario, al Direttore del Dipartimento affinché si intervenga per spiegare l’importanza di tale comunicazione e si provveda al completamento delle informazioni (Dipartimento di Scienze Chirurgiche);</li><li>- Nel caso in cui non siano disponibili i documenti previsti per il Riesame, la CDP segnala al Direttore della Scuola, responsabile del processo di AQ, la carenza di documentazione affinché si assicuri che questa sia messa a disposizione entro in termini per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio. Della segnalazione e dei relativi seguiti si dà comunicazione, anche attraverso la Relazione annuale, al Nucleo di Valutazione e al PQA che potranno prevedere eventuali ulteriori iniziative. (Dipartimento Scienze Cliniche e Biologiche).</li><li>- Si ritiene che l’assenza di osservazioni in positivo o in negativo con riferimento al CdS a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sia effetto di un’analisi condotta in modo eccessivamente sintetico. Nel caso in cui, pur nella complessità di tale corso, non si riscontrino criticità, è auspicabile la segnalazione argomentata dei punti di forza e delle buone pratiche che hanno permesso tale risultato.</li></ul>
<b>Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali</b>	<p>A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Apprezzamento per l’osservazione sulla compilazione delle schede presente in tutti i Dipartimenti;</li><li>- Nei casi in cui sono segnalate delle criticità sulle schede di insegnamento è opportuno precisare il campione analizzato rispetto al totale degli insegnamenti, gli ambiti di miglioramento della scheda attraverso indicazioni puntuali, il responsabile della comunicazione ai docenti e della verifica dell’avvenuta modifica e il termine entro il quale questa è attesa. Occorre inoltre rafforzare le raccomandazioni e superare l’approccio del “suggerimento/invito” (es. Dipartimento di Economia);</li><li>- Si apprezzano l’analisi delle schede di riesame (Dipartimento di Giurisprudenza) e il monitoraggio delle schede degli insegnamenti (Culture, Politiche e Società);</li><li>- Con riferimento alla parte di relazione riguardante il Dipartimento di Giurisprudenza – CdS LMG01 (oggetto di raccomandazioni da parte della CEV) si sottolinea che una delle raccomandazioni ricevute riguarda la maturità dell’opera di monitoraggio dell’uso delle opinioni degli studenti per le politiche di AQ da parte della CDP e che permangono spazi di miglioramento per rafforzarla;</li><li>- Con riferimento alla parte di relazione riguardante il Dipartimento di Culture, Politiche e Società sono riportate diverse criticità come la messa in discussione della necessità di trasparenza delle informazioni fornite agli studenti, la mancanza di rapporti di riesame e l’impossibilità da parte della CDP di incontrare il Preside di un CdS. È opportuno che sia richiesto l’intervento del Presidente della Scuola o del Direttore del Dipartimento, a seconda delle competenze, e che sia assicurato il monitoraggio successivo. La segnalazione dell’intervento e dei relativi seguiti è comunicata, anche</li></ul>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

	attraverso la Relazione annuale, al Nucleo di Valutazione e al PQA che potranno prevedere eventuali ulteriori iniziative.
<b>Scienze Agrarie e Medicina Veterinaria</b>	<p>A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Scuola di Scienze Agrarie e Medicina Veterinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si apprezza la precisazione del campione di insegnamenti verificati e il fatto che la scelta sia delegata agli studenti;</li><li>- l'analisi e le raccomandazioni sono complete e puntuali;</li><li>- Per il futuro, è opportuno definire anche i responsabili delle modifiche e delle verifiche e la scadenza per gli interventi.</li></ul>
<b>Scuola di Scienze della Natura</b>	<p>A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Scuola di Scienze della Natura:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nei casi in cui sono segnalate delle criticità sulle schede di insegnamento è opportuno precisare il campione analizzato rispetto al totale degli insegnamenti, gli ambiti di miglioramento della scheda attraverso indicazioni puntuali, il responsabile della comunicazione ai docenti e della verifica dell'avvenuta modifica e il termine entro il quale questa è attesa. Occorre inoltre rafforzare le raccomandazioni e superare l'approccio del "suggerimento" (es. Dipartimento di Matematica);</li><li>- Il processo di AQ richiede che si presti attenzione anche alla formalizzazione degli atti. Occorrono raccomandazioni puntuali, anche richiedendo l'intervento del Presidente della Scuola o del Direttore del Dipartimento a seconda delle competenze, e occorre assicurare il monitoraggio successivo nei casi in cui questo non avviene. Della segnalazione e dei relativi seguiti si dà comunicazione, anche attraverso la Relazione annuale, al Nucleo di Valutazione e al PQA che potranno prevedere eventuali ulteriori iniziative (Dipartimento di Chimica);</li><li>- Nei casi in cui emergono criticità dall'analisi dei questionari degli studenti è opportuno precisare il responsabile della definizione di azioni di miglioramento, riportare proposte di intervento e definire i termini entro i quali ci si attendono i risultati. Come per le schede degli insegnamenti, nel caso in cui si tratti di criticità/aree di miglioramento che riguardano i requisiti minimi di trasparenza, occorre inoltre rafforzare le raccomandazioni e superare l'approccio del "suggerimento". Nel caso in cui il miglioramento non dipenda dalla Scuola di riferimento della CDP o dalle strutture che vi afferiscono, occorre comunque riportare il referente e le proposte di azioni da intraprendere affinché si attivino i processi necessari (Dipartimento di Informatica).</li><li>- Il lavoro della CDP è articolato e presentato in modo completo. In particolare, il Nucleo segnala come compilati in modo accurato i quadri 1, 2, 4.1 e 7 di Scienze della Vita. Il Nucleo auspica che tutte le Relazioni della CDP raggiungano lo stesso livello di qualità;</li><li>- Nel caso dei Dipartimenti interateneo sarebbe interessante la sperimentazione di un modello di AQ che vedesse anche il coinvolgimento dell'ateneo partner, soprattutto in assenza di CdS attivati dall'Ateneo (Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio).</li></ul>
<b>Scuola di Scienze Umanistiche</b>	<p>A seguito della lettura delle Relazioni delle CDP da parte del Nucleo di Valutazione sono sorte le seguenti considerazioni specifiche sulla Relazione 2018 della Scuola di Scienze Umanistiche:</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Apprezzamento per la revisione di tutte le schede di insegnamento (Studi Umanistici)</li><li>- Nei casi in cui emergono criticità dall'analisi dei questionari degli studenti è opportuno da precisare il responsabile della definizione di azioni di miglioramento, riportare le proposte di intervento e definire i termini entro i quali ci si attendono i risultati. Gli interventi vanno previsti anche con riferimento alle informazioni riportate sul sito per migliorare la trasparenza e affidabilità delle informazioni fornite. Nel caso in cui il miglioramento non dipenda dalla Scuola di riferimento della CDP o dalle strutture che vi afferiscono, occorre comunque riportare il referente e le proposte di azioni da intraprendere affinché si attivino i processi necessari (Studi Umanistici);</li><li>- Apprezzamento per l'analisi frequente delle criticità a livello di Dipartimento (Filosofia e Scienze dell'Educazione).</li></ul> |
|--|---|



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

## Allegato 2

### Delibera sulla valutazione triennale dei centri di ricerca

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del SENATO ACCADEMICO del giorno 19 settembre 2018, ore 15.00 (Verbale n. 12).

O M I S S I S

**V. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.**

O M I S S I S

### A) ACCORDI, CONVENZIONI, CENTRI E FONDAZIONI.

#### **12/2018/V/1 - Applicazione art. 20 dello Statuto di Ateneo – Valutazione periodica triennale dei Centri Interdipartimentali di Ricerca – Proposta Criteri e costituzione Gruppo di Lavoro.**

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Terza Missione, Direttore Dott. Marco Degani)

#### *Il Senato Accademico,*

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012, e in particolare l’art. 20 co. 4 il quale prevede che i Centri di Ricerca siano sottoposti ad una valutazione periodica triennale di natura scientifica;

Viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 11/2012/VI/1 e n. 14/2012/XIX/2, rispettivamente del 29 ottobre 2012 e del 20 dicembre 2012, con la quali sono stati istituiti, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 98 dello Statuto, i Centri Interdipartimentali di Ricerca;

Recepite le indicazioni operative espresse dal Nucleo di Valutazione dell’Università di Torino in merito alle modalità di valutazione scientifica dei Centri;

Ravvisata la necessità di stabilire i criteri, differenziandoli tra Centri di I livello (dotati di autonomia amministrativa-contabile) e II livello (non dotati di autonomia amministrativa-contabile), sulla base dei quali avviare le procedure di valutazione;

Tenuto conto che la valutazione dei Centri di II livello dovrebbe basarsi sul valore aggiunto economico e culturale portato dalla struttura interdipartimentale, da mettere opportunamente in luce con relazioni inerenti l’attività scientifica dei docenti del Centro, ad esempio in termini di pubblicazioni realizzate al di fuori del Dipartimento di afferenza del ricercatore/ricercatrice;

Tenuto conto che la valutazione dei Centri di I livello dovrebbe incentrarsi anche sulla rendicontazione delle eventuali risorse di Ateneo utilizzate e sulle strategie di ricerca delineate e perseguite;

Tenuto conto della ripartizione dei Centri sulla base delle macro aree di Ateneo come da tabella allegata ai soli fini istruttori e conservata agli atti della Direzione Affari Generali;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Considerata altresì la necessità di costituire un Gruppo di Lavoro del Senato Accademico, costituito da due referenti per Macro Area, al fine di compiere le operazioni di verifica previste dallo Statuto;

Sentito il Vice - Rettore per la ricerca scientifica;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Terza Missione, agli atti della Direzione Affari Generali;

Sentito il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica nella seduta del 12 settembre 2018;

*all'unanimità, delibera:*

**1) di stabilire i sottoelencati criteri sulla base dei quali i Centri dovranno redigere la relazione da sottoporre all'esame della Gruppo di Lavoro del Senato Accademico che formulerà un giudizio, di natura scientifica, sulle attività dei Centri medesimi nell'ultimo triennio:**

*Per i Centri di I livello la relazione dovrà evidenziare:*

- *rilevanza delle attività in corso da un punto di vista scientifico, sottolineando il valore aggiunto apportato dalla struttura interdipartimentale, da valutarsi attraverso progetti di ricerca presentati e finanziati, organizzazione e/o partecipazioni a convegni e finanziati, pubblicazioni, collaborazioni con altri enti di ricerca, brevetti;*
- *il numero totale di docenti e ricercatori operanti nel corso degli ultimi tre anni nel Centro,*
- *i finanziamenti annui ottenuti dal Centro negli ultimi tre anni;*
- *descrizione delle eventuali risorse assegnate dall'Ateneo in termini di personale e/o di infrastrutture;*
- *strategie di ricerca delineate e perseguite*

*Per i Centri di II livello la relazione dovrà evidenziare:*

- *rilevanza delle attività di ricerca da un punto di vista scientifico, sottolineando il valore aggiunto apportato dalla struttura interdipartimentale, da valutarsi attraverso progetti di ricerca presentati e finanziati, pubblicazioni realizzate, anche al di fuori del Dipartimento di afferenza del ricercatore/ricercatrice, organizzazione e/o partecipazione a convegni, brevetti e collaborazioni in atto;*
- *finanziamenti annui ottenuti dal Centro negli ultimi tre anni;*
- *il numero totale di docenti e ricercatori, inclusi dottorandi/e, assegnisti/e e borsisti/e, operanti nel corso degli ultimi tre anni*

**2) di costituire un Gruppo di Lavoro del Senato Accademico, composto da due referenti per Macro Area, per la valutazione periodica triennale dei Centri;**

**3) di dare mandato alla Direzione Ricerca di organizzare la fase di valutazione.**

O M I S S I S



## **Allegato 3**

### **Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'Opinione degli studenti a.a. 2017-2018**

#### **INDICE**

- 1. Premessa: normativa e contesto di riferimento**
- 2. La rilevazione dell'opinione degli studenti realizzata a livello nazionale (ANVUR)**
  - 2.1 Finalità delle rilevazioni e utilizzo dei risultati
  - 2.2 Modalità di rilevazione, questionari e indici di soddisfazione
  - 2.3 Modalità di pubblicazione
  - 2.4 Risultati della rilevazione
    - 2.4.1 Risultati della rilevazione relativi al questionario insegnamenti
    - 2.4.2 Risultati della rilevazione relativi al questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame
    - 2.4.3 Risultati della rilevazione per i CdS erogati in lingua inglese
- 3. La rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità Erasmus+ (Commissione Europea)**
  - 3.1 Questionario di rilevazione
  - 3.2 Modalità di rilevazione
  - 3.3 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità per studio (UniTO)
    - 3.3.1 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità in entrata
    - 3.3.2 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità in uscita



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

### 1. Premessa: normativa e contesto di riferimento

La rilevazione dell'opinione degli studenti è uno degli strumenti di Assicurazione della qualità e di miglioramento continuo a disposizione degli Atenei. Essa consente di valutare diversi aspetti della vita universitaria degli studenti, dalla fruizione della didattica, all'organizzazione dei CdS e delle loro strutture, e l'eventuale esperienza di mobilità all'estero.

A livello nazionale ANVUR stabilisce i criteri e principi della rilevazione, introdotta nel sistema universitario dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999. L'implementazione è invece delegata ai singoli Atenei. Nell'ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA), inoltre, la valutazione della didattica rappresenta uno degli strumenti strategici per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto, permettendo al termine dell'analisi di mettere eventualmente in atto gli interventi correttivi più adeguati.

A livello europeo, il programma comunitario Erasmus+ rileva l'opinione degli studenti che hanno realizzato periodi di mobilità all'estero, per studio e tirocinio nell'ambito del programma stesso. Ciò consente di valutare gli aspetti inerenti l'esperienza vissuta dallo studente sia nell'istituzione di provenienza sia in quella di destinazione, costituendo quindi un ulteriore strumento di miglioramento, che permette di promuovere percorsi di mobilità di qualità sempre crescente. A partire dall'anno corrente, dato il consolidato e costante aumento del contingente degli studenti che intraprendono percorsi di mobilità internazionale, il Presidio ha deciso di integrare nella relazione annuale i risultati di tale rilevazione che riguardano l'Università di Torino, dandone conto nella seconda parte del documento.

Nell'ambito della rilevazione dell'opinione degli studenti, al **Presidio della Qualità** è affidata l'organizzazione e il monitoraggio della rilevazione, mentre il **Nucleo di Valutazione** è chiamato a valutare l'efficacia della sua gestione da parte del Presidio e delle altre strutture di AQ, ad analizzare i risultati della rilevazione individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS), e infine a valutare l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte di tutte le strutture interessate.

La relazione è organizzata come segue: la prima parte è dedicata alla rilevazione realizzata a livello nazionale in base ai criteri e principi stabiliti da ANVUR. Quest'anno, raccogliendo le sollecitazioni contenute nella Relazione Annuale 2018 del Nucleo di Valutazione, il Presidio ha integrato nella propria relazione anche i risultati in termini di soddisfazione a livello di CdS. Inoltre, per garantire un'attività di analisi approfondita anche rispetto alle attività di internazionalizzazione della didattica, il Presidio ha condotto un'analisi più specifica dei risultati della rilevazione relativa ai CdS erogati interamente in lingua inglese.

Nella seconda parte della relazione, come già anticipato, verranno illustrate le modalità e i principali risultati della rilevazione realizzata sugli studenti che hanno partecipato a periodi di mobilità per studio e tirocinio all'interno del programma Erasmus+.

### 3. La rilevazione dell'opinione degli studenti realizzata a livello nazionale (ANVUR)

#### 2.1 Finalità delle rilevazioni e utilizzo dei risultati

L'obiettivo principale della rilevazione è quello di raccogliere le opinioni degli studenti circa i diversi aspetti della vita universitaria, tra cui la fruizione della didattica, il corso di studio e la sua organizzazione, nonché le sue strutture e i servizi di supporto, e le prove d'esame. Ciò consente di individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire per offrire un servizio più efficace agli studenti. Inoltre, anche grazie all'ausilio dei commenti liberi, le opinioni degli studenti supportano la puntuale definizione degli interventi idonei a risolvere le criticità rilevate o a incrementare la qualità della didattica dei CdS. La rilevazione offre inoltre uno strumento di riscontro individuale per l'attività didattica di ciascun docente.

Attraverso i questionari, quindi, gli studenti possono partecipare attivamente al processo di crescita e miglioramento della qualità della didattica e delle strutture.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

Oltre all'utilizzo più diretto dei risultati della rilevazione da parte dei docenti, il Presidio ha ideato e messo in atto un puntuale iter di analisi dei risultati della rilevazione e della relativa presa in carico delle criticità da parte dei diversi soggetti responsabili dell'AQ a vari livelli.

Per quanto riguarda i processi di autovalutazione, il Presidio ha elaborato specifiche linee guida che il Senato Accademico ha approvato nel maggio 2017<sup>9</sup> e che, oltre ad armonizzare le modalità di analisi tra le differenti realtà dell'Ateneo, propongono ai CdS un protocollo che prevede l'analisi dei dati, l'individuazione delle azioni correttive e il loro monitoraggio da parte della Commissione Monitoraggio e Riesame. L'adozione di tali azioni e il loro esito devono essere approvati e verbalizzati anche a livello di Consiglio di Corso di Studio. I CdS utilizzano i risultati della rilevazione anche in occasione del Riesame Ciclico, ove valutano l'esperienza vissuta dallo studente, sia in termini di offerta formativa ed erogazione della didattica, sia in termini di servizi, al fine di individuare criticità e attivare azioni di miglioramento sulla base delle sollecitazioni o proposte derivanti dall'opinione degli studenti.

A livello di valutazione, per Scuola o Dipartimento, le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) sono chiamate a prendere in esame le opinioni espresse dagli studenti attraverso la reportistica disponibile e i commenti liberi. A questo proposito il Presidio ha stabilito che, al termine di ogni finestra di valutazione, tutti i dati disponibili di ciascun Corso di Studio siano resi accessibili anche ai Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche di riferimento del corso analizzato. Inoltre ha previsto che, su richiesta motivata da parte di un componente della CDP, il Presidente fornisca i commenti liberi, previa valutazione della richiesta; tale analisi dovrà comunque essere effettuata in situazione di pariteticità.

Oltre all'utilizzo dei dati della rilevazione, le CDP sono chiamate a interpellare gli studenti su ogni aspetto che possa essere oggetto di valutazione, rilevando in maniera nella maniera più articolata quanto sperimentato dagli stessi nell'ambito della didattica e dei servizi offerti dall'Ateneo.

Anche nell'anno 2018, i dati sulla soddisfazione degli studenti sono stati utilizzati come fonti di riferimento per la compilazione dei quadri della Relazione delle CDP relativi alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei CdS nei propri processi autovalutativi. In particolare, il modello della relazione annuale prevede che le CDP valutino non solo i livelli di soddisfazione, ma analizzino anche quanto realizzato dai CdS nel processo di analisi dei risultati della rilevazione e quindi la rispondenza a quanto previsto dalle Linee guida sull'opinione degli studenti cui si accennava in precedenza.

Le CDP provvedono quindi ad annotare nella Relazione quanto osservato grazie ai risultati della rilevazione, dei documenti disponibili e ai colloqui con gli studenti evidenziando la presenza di eventuali criticità ai CdS e ai Dipartimenti, che sono chiamati a risponderne attraverso un'apposita procedura.

Il Nucleo di valutazione infine valuta diversi aspetti dei risultati della rilevazione a livello di Ateneo, anche elaborando indicatori di performance originali, riceve quanto elaborato dalle CDP, come previsto dalla L. 240/2010, e suggerisce elementi di miglioramento ai diversi interlocutori interessati dalla valutazione.

Nel complesso tutte queste attività di autovalutazione e valutazione forniscono agli organi di governo del CdS, al Dipartimento e all'Ateneo gli elementi per individuare le criticità e intervenire.

## 2.2 Modalità di rilevazione, questionari e indici di soddisfazione

L'Università di Torino, come negli anni precedenti, somministra i questionari in modalità *online* attraverso l'applicativo EduMeter.

L'applicativo consente alle strutture (Dipartimenti e CdS) di avvalersi di diverse funzioni tecniche e di adeguarle rispetto ai propri obiettivi, nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Inoltre, affinché i CdS possano

---

<sup>9</sup> Le linee guida sono disponibili nella pagina web dell'AQ dedicata alle linee guida: <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/linee-guida-di-ateneo>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

utilizzare in maniera appropriata gli esiti dei questionari, EduMeter permette a docenti, Presidenti di CdS e ai Direttori di Dipartimento di consultare in qualsiasi momento la reportistica relativa a:

- valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza di ciascun docente;
- valutazioni aggregate per Dipartimento e per corso di Studio;
- testi dei commenti liberi fornite dagli studenti sui singoli insegnamenti.

Per quanto riguarda i questionari utilizzati, UniTO applica il modello stabilito da ANVUR per la valutazione di distinti ambiti della vita dell'Ateneo. La loro diffusione è stata graduale nel tempo e di seguito se ne dettagliano le caratteristiche principali.

Questionario insegnamenti: i questionari insegnamenti sono anonimi e includono gli aspetti legati all'erogazione della didattica, con particolare attenzione alle principali caratteristiche dell'insegnamento, della docenza e all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento seguito. I questionari utilizzati prevedono quesiti differenti a seconda della frequenza e della modalità di erogazione, tradizionale o *online*, e sono proposti in italiano e in inglese; tutte le modalità permettono comunque un commento testuale per il miglioramento dell'insegnamento valutato.

All'interno dei questionari sugli insegnamenti, l'Ateneo ha dato l'opportunità ai CdS con particolari esigenze di rilevazione di aggiungere fino ad un massimo di 5 domande. I CdS che ne hanno usufruito appartengono alle classi sanitarie che hanno concentrato l'attenzione sui tirocini che, al momento, nonostante siano una parte molto importante dell'attività didattica, non ricevono valutazioni standardizzate da parte di ANVUR.

L'Università di Torino, che aveva introdotto i questionari studenti sin dall'a.a. 2002-2003, ha reso operativa l'obbligatorietà della valutazione, come da indicazioni ANVUR, a partire dall'a.a. 2013/14. In quell'anno, la compilazione del questionario è stata resa vincolante per accedere alla prenotazione dell'esame per gli studenti iscritti al I anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico (sia frequentanti che non frequentanti) e nei due anni accademici successivi essa è stata progressivamente estesa a tutti gli iscritti in corso.

Sono stati esclusi invece dal vincolo di obbligatorietà gli studenti fuori corso.

Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame: i questionari su Corso di Studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame sono stati introdotti nell'a.a. 2015-2016.

Il questionario è obbligatorio per gli studenti in corso (a partire dal II anno), viene compilato una sola volta al primo accesso nel nuovo anno accademico e, al pari degli altri, è anonimo. La compilazione di tale questionario è vincolante per l'iscrizione agli appelli d'esame nel nuovo anno accademico. Il questionario richiede agli studenti di esprimere l'opinione su:

- aspetti organizzativi e di servizio (organizzazione del corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto e riferito all'intero anno accademico precedente).
- prove di esame che lo studente abbia superato durante l'a.a. precedente.

Entrambi i questionari, dall'a.a. 2016/17, sono disponibili in versione bilingue inglese italiano.

Unità di analisi: La rilevazione viene effettuata su tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento. Se l'insegnamento è integrato, ossia costituito da più moduli, l'unità di analisi è il singolo modulo. Quando il modulo è impartito da più docenti, il docente e il modulo vengono valutati singolarmente. In tal modo è possibile ottenere una valutazione che garantisca un puntuale collegamento tra il valutante e il valutato.

Al fine di connettere lo studente valutatore all'unità di analisi più appropriata, i moduli tengono conto anche della sede di erogazione del corso d'insegnamento, se diversa dalla principale, e dell'eventuale



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

suddivisione in partizioni in base al cognome, per quegli insegnamenti erogati ad un elevato numero di studenti.

Per quanto riguarda invece il questionario sull'organizzazione del CdS e sulle prove di esame, i moduli vengono aggregati a livello d'insegnamento e quest'ultimo ne costituisce quindi l'unità di analisi.

Finestre di valutazione: ogni struttura didattica ha un margine di discrezionalità nell'indicare le finestre di rilevazione all'interno degli intervalli definiti dall'Ateneo.

Il questionario sugli insegnamenti si apre a due terzi del periodo di lezione, come previsto dalle indicazioni ANVUR, e deve essere compilato prima dell'iscrizione all'esame; la mancata valutazione da parte dello studente comporta l'impossibilità di effettuare l'iscrizione all'appello.

Il questionario sull'organizzazione del CdS e sulle prove di esame viene somministrato a partire dal II anno, contestualmente all'iscrizione alla prima sessione di esami utile. La mancata valutazione da parte dello studente comporta l'impossibilità di iscrizione alle prove di esame successive.

Indici di soddisfazione: I questionari prevedono 6 possibili risposte:

- 1) decisamente sì
- 2) più sì che no
- 3) più no che sì
- 4) decisamente no
- 5) non applicabile
- 6) non rispondo

L'indice di soddisfazione viene calcolato con riferimento alle prime quattro risposte escludendo le risposte "non applicabile" e "non rispondo" ed è costruito dalla somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Al fine di rendere più fruibili e comparabili i risultati della rilevazione, gli indici di soddisfazione sono presentati su base 100.

Le opzioni per lo studente: Come previsto da ANVUR, i questionari sull'erogazione della didattica destinati agli studenti sono diversi a seconda della frequenza. In particolare:

- quello principale è destinato agli studenti che dichiarano di essere "frequentanti", ovvero di aver frequentato più del 50% delle lezioni;
- un questionario differenziato è invece dedicato agli studenti che dichiarano di essere "non frequentanti", ovvero di non aver frequentato o di avere all'attivo una percentuale di frequenza delle lezioni non superiore al 50%;
- un terzo questionario, sempre su modello ANVUR, destinato agli studenti iscritti a CdS erogati a distanza.

Al termine della compilazione dei questionari, inoltre, gli studenti hanno la possibilità di scrivere un commento libero, che risulta di grande utilità per l'analisi dell'opinione degli studenti da parte delle commissioni che durante tutto l'anno lavorano su questo tema e per l'individuazione di criticità non rilevabili dalle domande del modello ANVUR. Come precedentemente segnalato, dall'a.a. 2015/2016 i commenti liberi sono stati resi disponibili anche al Presidente delle Commissioni Didattiche Paritetiche per l'analisi valutativa di loro competenza.

Lo strumento di rilevazione *online*, infine, consente allo studente che non desidera rispondere alle domande del questionario di non assegnare alcuna valutazione, permettendo comunque, al termine della procedura, l'iscrizione alle prove d'esame.

### 2.3 Modalità di pubblicazione

Data l'importanza della rilevazione dell'opinione studenti come strumento di miglioramento continuo nel contesto AVA, l'Ateneo ha avviato a partire dal 2015 una serie di iniziative per perfezionare le modalità di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

pubblicazione dei risultati della rilevazione opinione studenti e facilitarne la lettura da parte di tutti gli utenti: studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.

Su proposta del Presidio, nella seduta del 16 febbraio 2015 il Senato Accademico ha deliberato che siano:

- pubblicati sui siti web di ciascun corso di studio, in area pubblica, i risultati di andamento del CdS, in forma anonima, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
- pubblicati sui siti web di ciascun corso di studio, in area riservata, i risultati di andamento del CdS, con l'esplicito riferimento ai singoli insegnamenti e docenti, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
- previsto l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti CdS, anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità.

I dati utilizzati per la pubblicazione fanno riferimento alle risposte espresse dagli studenti frequentanti entro la prima sessione di esami del semestre in cui l'insegnamento è erogato. È quindi fondamentale che le opinioni vengano espresse dagli studenti in tale periodo. Sono escluse dalla pubblicazione e sono analizzate separatamente tutte le opinioni espresse in periodi successivi e quelle fornite da studenti non frequentanti.

#### Attività di formazione/informazione degli studenti

Il Presidio è costantemente impegnato per aumentare il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, sia attraverso incontri specifici, sia attraverso le attività dello studente componente del Presidio, attivo nel sollecitare la partecipazione dei colleghi studenti, come illustrato nella Relazione del Presidio, cui questo documento è allegato.

In particolare, per aumentare il coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità, il Presidio ha incontrato i rappresentanti degli studenti in due occasioni, il 15 maggio e il 22 ottobre 2018. Nella prima occasione si sono volute condividere le esperienze vissute dai rappresentanti e le buone pratiche avviate nel loro primo anno di nomina per il periodo 2017-2019. Nel secondo caso, invece, si sono dibattute le diverse modalità con cui gli studenti svolgono il loro ruolo all'interno delle Commissioni Monitoraggio e Riesame nei vari CdS; nel corso dell'incontro è stato anche dedicato uno spazio informativo rispetto alle attività svolte dalla Consigliera di Fiducia di Ateneo e al suo ruolo di supporto agli studenti su temi di particolare delicatezza.

Il Presidio e lo studente componente del Presidio hanno inoltre esortato gli studenti a frequentare l'insegnamento "Rappresento UniTO", organizzato dagli Organi di Governo per i rappresentanti degli studenti nelle loro funzioni, riconoscendo loro i relativi Crediti Formativi.

Oltre a ciò, poiché la CDP della Scuola di Medicina aveva richiesto al Presidio di organizzare attività informative sul tema dell'opinione degli studenti, il Presidio ha visitato le sedi di diversi CdS di ambito sanitario al fine di informare adeguatamente gli studenti circa lo strumento di valutazione a loro disposizione.

Il Presidio si è anche attivato per sviluppare nuovi strumenti di coinvolgimento degli studenti e a questo scopo ha prodotto due video di cui in particolare uno finalizzato a illustrare le motivazioni e promuovere la valutazione degli studenti attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione: esso rimarca l'importanza dell'utilizzo dei dati raccolti per il miglioramento dei CdS e dei servizi offerti al fine di aumentare la fiducia nella compilazione e valutazione dei risultati da parte degli studenti.

#### Utilizzo dei risultati dell'opinione studenti per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti

Occorre infine sottolineare che l'Ateneo di Torino considera i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti quale uno degli elementi da considerare nell'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse relative al reclutamento del personale. In particolare, i risultati dell'opinione studenti sono previsti tra i criteri della valutazione della performance didattica stabiliti dalle linee di indirizzo per la programmazione del personale docente.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

### 2.4 Risultati della rilevazione

I risultati di tutte le rilevazioni diventano disponibili sull'applicativo EduMeter, il giorno successivo alla chiusura della finestra di valutazione.

#### 2.4.1 Risultati della rilevazione relativi al questionario insegnamenti

Il vincolo di obbligatorietà della compilazione del questionario relativo agli aspetti didattici è stato esteso, a partire dall'a.a. 2015/16, a tutti gli studenti iscritti e in corso, raggiungendo in tal modo la massima copertura possibile. Nella tabella 1, è riportato il numero dei questionari compilati negli ultimi 6 anni accademici.

Dalla tabella emerge un *trend* positivo dall'a.a. 2011/13 al 2015/16, dovuto principalmente alla progressiva estensione del vincolo di obbligatorietà; a partire dall'a.a. 2016/2017, in seguito ad alcuni interventi sul sistema apportati nell'a.a. 2015/16, la compilazione si è assestata intorno alle 550.000 unità per anno accademico.

Tabella 1 – Questionario insegnamenti:  
numero di questionari compilati per anno accademico

Anno accademico	N° questionari compilati
2017/18	547.471
2016/17	551.205
2015/16	714.119
2014/15	418.442
2013/14	322.059
2012/13	194.618

Nella tabella 2 sono riportati il numero totale di moduli valutati e questionari compilati e, per questo secondo insieme, la distinzione tra frequentanti e non frequentanti: a livello di Ateneo, sul totale dei questionari compilati (547.471), il 79,7% corrisponde a studenti frequentanti, ovvero a studenti che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni.

Tabella 2- Questionario Insegnamenti:  
copertura per Ateneo (dettaglio frequentanti / non frequentanti)

Anno accademico	N° totale moduli valutati	N° totale questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti (% del totale)	N° questionari compilati non frequentanti (% del totale)
2017/18	19.683	547.471	436.417 (79,7%)	111.054 (20,3%)
2016/17	19.595	551.205	442.144 (80,2%)	109.061 (19,8%)
2015/16	20.462	714.119	545.805 (76,4%)	168.314 (23,6%)

La tabella 3 illustra invece il numero di questionari generatori di statistiche, per l'Ateneo nel suo complesso. Come mostrano i dati, l'81,8% dei questionari è stato compilato in periodo utile, ovvero tra i 2/3 del corso e la fine della prima sessione di esami, generando quindi statistiche ritenute significative per la valutazione secondo quanto stabilito dal Senato Accademico nel 2015 (si ricorda che vengono escluse invece tutte le compilazioni effettuate in periodi successivi e quelle effettuate da studenti non frequentanti o che hanno seguito l'insegnamento in anni precedenti). Si rileva che la quota di studenti che compilano nel periodo utile è cresciuta nel tempo, stabilizzandosi su un livello ritenuto soddisfacente, anche grazie ai costanti interventi di promozione e informazione realizzati a favore degli studenti.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Tabella 3- Questionario Insegnamenti:  
copertura per Ateneo (dettaglio questionari generatori di statistica)

Anno accademico	N° totale questionari compilati	N° questionari generatori di statistiche	% questionari generatori di statistiche
2017/18	547.471	448.044	81,8%
2016/17	551.205	443.981	80,5%
2015/16	714.119	491.601	68,8%

La tabella 4 combina i dettagli delle tabelle 2 e 3 e propone i dati a livello di Dipartimento per il solo anno accademico 2017/18.

Per quanto riguarda la quota di studenti frequentanti, i Dipartimenti che mostrano i livelli più bassi sono Giurisprudenza (65,2%) e Lingue e letterature straniere e culture moderne (66,2%). Per quanto invece riguarda invece la tempestività della compilazione, permane una situazione negativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza (50,1%).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

Tabella 4 - Questionario Insegnamenti: copertura per Dipartimento  
(dettaglio frequentanti/non frequentanti e generatori di statistica), a.a. 2017/18

Dipartimento	N° totale di questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti	% questionari frequentanti	N° questionari compilati non frequentanti	% questionari non frequentanti	N° totale questionari generatori di statistica	% questionari generatori di statistica
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	7001	6098	87,1%	903	12,9%	6.088	87,0%
Chimica	13798	11046	80,1%	2752	19,9%	12.588	91,2%
Culture, politica e società	32494	23391	72,0%	9103	28,0%	26.000	80,0%
Economia "Cognetti De Martiis"	6090	4435	72,8%	1655	27,2%	5.326	87,5%
Filosofia e scienze dell'educazione	29711	20145	67,8%	9566	32,2%	24.476	82,4%
Fisica	8965	7780	86,8%	1185	13,2%	8.271	92,3%
Giurisprudenza	27279	17778	65,2%	9501	34,8%	13.670	50,1%
Informatica	14038	10327	73,6%	3711	26,4%	13.005	92,6%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	297	236	79,5%	61	20,5%	245	82,5%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	25356	16784	66,2%	8572	33,8%	19.285	76,1%
Management	71758	54514	76,0%	17244	24,0%	62.502	87,1%
Matematica "Giuseppe Peano"	8014	7029	87,7%	985	12,3%	7.381	92,1%
Neuroscienze	340	333	97,9%	7	2,1%	340	100,0%
Oncologia	1138	1134	99,6%	4	0,4%	1.112	97,7%
Psicologia	25362	19072	75,2%	6290	24,8%	23.321	92,0%
Scienza e tecnologia del farmaco	12432	9971	80,2%	2461	19,8%	10.462	84,2%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	16371	12907	78,8%	3464	21,2%	15.046	91,9%
Scienze chirurgiche	13572	13413	98,8%	159	1,2%	11.498	84,7%
Scienze cliniche e biologiche	27452	25169	91,7%	2283	8,3%	22.688	82,6%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	33431	33061	98,9%	370	1,1%	29.429	88,0%
Scienze della terra	2206	1988	90,1%	218	9,9%	2.091	94,8%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	32681	26879	82,2%	5802	17,8%	27.843	85,2%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	14965	10885	72,7%	4080	27,3%	13.509	90,3%
Scienze mediche	67268	61729	91,8%	5539	8,2%	48.468	72,1%
Scienze veterinarie	13533	9716	71,8%	3817	28,2%	11.240	83,1%
Studi storici	9781	7494	76,6%	2287	23,4%	7.783	79,6%
Studi umanistici	32138	23103	71,9%	9035	28,1%	24.377	75,9%
<b>Ateneo</b>	<b>547.471</b>	<b>436.417</b>	<b>79,7%</b>	<b>111.054</b>	<b>20,3%</b>	<b>448.044</b>	<b>81,8%</b>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Per quanto riguarda i livelli di soddisfazione relativi alle domande del questionario insegnamenti, nella tabella 5 sono riportati i dati a livello di Ateneo, per gli ultimi 3 anni accademici.

Il Presidio evidenzia che gli indici di soddisfazione appaiono in generale soddisfacenti<sup>10</sup>: 11 quesiti su 12 mostrano infatti indici di soddisfazione superiori all'80%; il Presidio rileva tuttavia che alcuni di essi mostrano significative flessioni (superiori al 5%) rispetto all'anno precedente; essi riguardano, in particolare, materiale didattico, modalità d'esame, stimolo dell'interesse e chiarezza espositiva. Un leggero miglioramento (superiore al 2%) si registra solo nella soddisfazione relativa alle conoscenze preliminari. Una considerazione particolare è dedicata alle aule che mostrano una soddisfazione più bassa rispetto agli altri quesiti e una flessione significativa rispetto alla rilevazione precedente. Si segnala tuttavia che i dati si riferiscono alla rilevazione realizzata nell'a.a. 2017/18 e che nel momento della redazione della presente relazione specifiche criticità sono state già affrontate; in particolare molte criticità legate alla chiusura di Palazzo Nuovo (principale sede del Polo Didattico Umanistico) sono in via di risoluzione con il risanamento pressoché completo dell'immobile, unitamente all'apertura del nuovo complesso edilizio Aldo Moro.

Si segnala inoltre che l'Ateneo, nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR 2016-2018, ha presentato un progetto che prevede interventi di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, che presume un incremento degli spazi disponibili di oltre il 5%: ciò, seppure abbia innegabili ricadute positive, nel breve periodo potrebbe aver causato difficoltà logistiche e disagi agli studenti, che potrebbero aver avuto un impatto sulla valutazione delle strutture a causa dei lavori che possono aver ridotto la disponibilità e funzionalità delle aule. Il Presidio sottolinea infine che, anche per fare fronte al significativo aumento delle immatricolazioni degli studenti, cresciute del 22% negli ultimi 5 anni, sono stati individuati nuovi spazi e avviati ulteriori interventi edilizi non inizialmente previsti nel progetto.

Tabella 5 - Questionario insegnamenti:  
indici di soddisfazione a livello di Ateneo, a.a. 2017/18, 2016/17 e 2015/16

	1 - Aule	2 - Conoscenze preliminari	3 - Carico di studio	4 - Materiale didattico	5 - Modalità d'esame	6 - Orari lezioni	7 - Stimolo interesse	8 - Chiarezza espositiva	9 - Attività integrative	10 - Coerenza svolgimento	11 - Reperibilità docente	12 - Interesse
2017/2018	74,2%	83,5%	84,0%	84,5%	87,2%	92,4%	82,7%	84,9%	87,7%	92,7%	92,5%	87,7%
2016/2017	86,7%	81,5%	83,1%	91,4%	95,0%	97,1%	92,1%	90,5%	88,1%	93,4%	93,3%	89,1%
2015/2016	79,0%	84,2%	82,8%	84,0%	88,8%	90,6%	84,1%	86,9%	89,3%	93,8%	92,6%	88,4%

Nella tabella, 6 gli indici di soddisfazione relativi al questionario sugli insegnamenti sono dettagliati a livello di Dipartimento. Le risposte ai quesiti presentano livelli di soddisfazione molto alti, generalmente compresi tra l'80% e il 95%.

L'unica domanda rispetto alla quale si rilevano situazioni di criticità (indici di soddisfazione inferiori al 66,7%) si conferma quella relativa alle aule, di cui si è in parte descritta la situazione nel paragrafo precedente. I Dipartimenti che rivelano difficoltà in questo ambito sono, in ordine di criticità: Lingue e letterature straniere e culture moderne (che presenta un indice di soddisfazione pari al 46,4%), Psicologia (58,6%), Informatica (58,7%), Oncologia (60%), Studi Umanistici (61,8%), Chimica (63,2%), Filosofia e scienze dell'educazione e Scienze della sanità pubblica e pediatriche (65,7%). L'unico Dipartimento che mostra un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente è Psicologia, mentre risulta notevole il calo nella soddisfazione, superiore al 10%, per i Dipartimenti di Chimica e Informatica rispetto all'a.a. precedente. Per il dettaglio a livello di CdS si vedano le tabelle e i commenti nell'allegato A.

<sup>10</sup> Con riferimento al livello di soddisfazione, vale la pena ricordare che il Senato Accademico, nella delibera del 16 febbraio 2015 relativa alla definizione di politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'Opinione Studenti, ha stabilito la soglia del 66,7% come livello 'minimo' della soddisfazione degli studenti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

Tabella 6 - Questionario insegnamenti: indici di soddisfazione a livello di Dipartimento, a.a. 2017/18 e 2016/2017

Dipartimento	1 - Aule		2 - Conoscenze preliminari		3 - Carico di studio		4 - Materiale didattico		5 - Modalità d'esame		6 - Orari lezioni	
	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	85,2%	88,3%	84,6%	83,5%	84,7%	83,6%	85,1%	84,2%	89,1%	88,1%	94,4%	93,2%
Chimica	63,2%	72,3%	81,4%	80,1%	83,4%	81,8%	82,0%	81,3%	86,2%	86,0%	92,3%	93,1%
Culture, politica e società	88,1%	90,0%	83,0%	81,4%	84,3%	84,2%	85,9%	85,8%	88,3%	86,7%	92,6%	92,9%
Economia "Cognetti De Martiis"	92,2%	92,6%	82,7%	80,1%	85,8%	84,1%	83,8%	82,4%	86,8%	84,1%	93,1%	91,2%
Filosofia e scienze dell'educazione	65,3%	70,1%	81,6%	80,5%	83,6%	83,8%	85,4%	85,7%	87,5%	88,2%	91,9%	92,3%
Fisica	78,0%	68,2%	83,5%	83,6%	82,9%	83,8%	81,0%	80,8%	87,6%	89,0%	93,7%	94,1%
Giurisprudenza	94,1%	89,6%	85,3%	84,9%	87,0%	85,4%	89,2%	87,8%	91,1%	89,7%	93,8%	92,5%
Informatica	58,7%	66,3%	80,7%	80,7%	83,3%	83,7%	79,9%	80,7%	85,4%	84,5%	92,2%	91,0%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	81,6%	94,6%	77,1%	91,0%	91,0%	95,0%	85,4%	91,4%	87,6%	95,0%	96,5%	97,1%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	46,4%	48,6%	82,8%	83,7%	84,0%	84,1%	86,4%	86,8%	87,2%	86,5%	92,8%	94,0%
Management	85,9%	86,7%	81,7%	81,5%	82,5%	83,1%	82,7%	83,2%	84,6%	85,4%	91,0%	91,0%
Matematica "Giuseppe Peano"	73,3%	78,3%	82,3%	81,3%	85,3%	84,8%	82,3%	79,5%	87,0%	86,9%	94,0%	92,7%
Neuroscienze	97,3%	90,5%	94,1%	92,5%	93,3%	96,1%	91,2%	92,1%	96,3%	98,9%	97,3%	95,5%
Oncologia	60,0%	60,6%	83,2%	81,1%	83,1%	84,2%	83,2%	83,2%	88,9%	91,3%	89,9%	91,1%
Psicologia	58,6%	55,9%	86,1%	84,7%	88,7%	87,8%	87,8%	88,3%	90,6%	90,6%	95,4%	95,0%
Scienza e tecnologia del farmaco	70,6%	69,7%	83,3%	84,3%	82,9%	82,9%	82,1%	82,7%	86,5%	85,3%	91,6%	89,8%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	85,8%	89,2%	79,9%	78,2%	85,2%	84,4%	83,3%	81,9%	89,1%	89,2%	94,0%	93,9%
Scienze chirurgiche	86,0%	80,3%	84,1%	82,9%	82,4%	82,1%	83,2%	82,9%	86,4%	86,6%	90,0%	90,1%
Scienze cliniche e biologiche	73,0%	75,4%	85,0%	86,0%	84,5%	86,0%	85,3%	86,4%	86,4%	87,9%	90,8%	91,8%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	65,7%	71,2%	82,8%	80,4%	82,1%	81,5%	84,6%	83,1%	88,0%	86,4%	91,9%	90,6%
Scienze della terra	84,1%	87,6%	87,4%	84,0%	87,6%	87,5%	86,9%	86,9%	93,1%	91,7%	94,3%	93,1%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	78,2%	79,3%	84,2%	81,0%	85,2%	83,2%	84,0%	81,4%	87,7%	85,3%	92,9%	91,6%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	84,7%	85,3%	80,1%	78,0%	84,7%	80,9%	83,1%	82,1%	83,7%	84,8%	89,7%	90,7%
Scienze mediche	67,8%	67,9%	87,4%	86,7%	81,7%	81,8%	84,3%	83,6%	86,8%	87,0%	91,6%	90,5%
Scienze veterinarie	77,7%	82,0%	85,9%	87,3%	87,0%	87,0%	85,8%	86,0%	90,8%	90,9%	94,3%	93,8%
Studi storici	67,9%	73,7%	84,7%	84,8%	84,7%	85,7%	89,0%	88,1%	87,7%	87,0%	94,6%	93,8%
Studi umanistici	61,8%	64,4%	86,2%	83,6%	85,0%	84,2%	89,2%	88,5%	86,6%	86,3%	94,2%	92,8%
<b>Ateneo</b>	<b>74,2%</b>	<b>86,7%</b>	<b>83,5%</b>	<b>81,5%</b>	<b>84,0%</b>	<b>83,1%</b>	<b>84,5%</b>	<b>91,4%</b>	<b>87,2%</b>	<b>95,0%</b>	<b>92,4%</b>	<b>97,1%</b>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## Nucleo di valutazione

Dipartimento	7 - Stimolo interesse		8 - Chiarezza espositiva		9 - Attività integrative		10 - Coerenza svolgimento		11 - Reperibilità docente		12 - Interesse	
	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	83,7%	82,1%	85,9%	84,7%	88,2%	88,0%	93,8%	94,9%	93,4%	94,0%	87,6%	86,3%
Chimica	81,3%	79,7%	83,4%	82,0%	87,9%	85,8%	94,1%	94,6%	93,1%	94,0%	86,7%	86,1%
Culture, politica e società	82,7%	82,4%	84,7%	83,8%	87,0%	86,4%	92,4%	91,9%	92,6%	91,6%	89,6%	89,0%
Economia "Cognetti De Martiis"	82,5%	81,2%	83,7%	83,7%	88,4%	84,9%	94,3%	91,8%	93,9%	92,8%	90,2%	87,9%
Filosofia e scienze dell'educazione	82,5%	82,0%	83,9%	83,8%	85,6%	86,0%	91,9%	92,3%	91,6%	91,9%	88,5%	87,8%
Fisica	82,3%	82,6%	81,2%	81,9%	84,3%	86,1%	94,2%	95,6%	94,0%	94,8%	89,0%	89,4%
Giurisprudenza	86,5%	86,1%	87,7%	86,7%	88,7%	88,1%	94,0%	93,4%	94,7%	93,3%	90,4%	89,1%
Informatica	79,0%	77,7%	80,2%	79,8%	85,8%	85,1%	92,0%	91,5%	92,4%	91,2%	86,3%	85,6%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	83,4%	92,1%	87,9%	90,5%	89,0%	92,7%	94,0%	92,2%	95,0%	97,7%	87,4%	93,6%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	84,1%	83,7%	86,3%	86,8%	87,9%	86,5%	93,2%	93,0%	94,0%	92,9%	87,8%	87,9%
Management	79,9%	80,9%	81,9%	82,9%	84,2%	85,3%	90,6%	90,7%	90,4%	90,2%	87,0%	87,2%
Matematica "Giuseppe Peano"	79,3%	78,5%	79,8%	77,9%	83,9%	82,9%	94,3%	93,5%	92,4%	92,6%	85,2%	84,2%
Neuroscienze	94,5%	94,5%	96,0%	95,6%	96,5%	96,9%	97,2%	97,9%	97,8%	97,6%	92,4%	96,9%
Oncologia	85,4%	84,4%	86,1%	86,8%	91,8%	89,7%	93,8%	94,0%	92,8%	94,7%	87,5%	88,5%
Psicologia	84,2%	84,7%	86,5%	86,9%	90,7%	90,4%	94,4%	94,6%	94,3%	94,8%	86,6%	85,8%
Scienza e tecnologia del farmaco	81,7%	81,5%	84,9%	84,6%	88,7%	88,3%	94,1%	92,0%	93,6%	92,6%	87,9%	88,6%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	83,9%	82,3%	84,3%	82,8%	90,7%	88,4%	94,5%	94,0%	94,1%	93,8%	88,9%	88,6%
Scienze chirurgiche	82,9%	82,0%	86,6%	86,5%	90,4%	90,2%	92,7%	92,6%	92,3%	91,4%	85,8%	87,3%
Scienze cliniche e biologiche	82,3%	84,1%	85,7%	87,5%	88,0%	89,0%	91,5%	92,1%	91,3%	92,0%	87,1%	87,7%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	83,2%	80,8%	87,1%	85,4%	89,3%	87,1%	92,6%	91,4%	92,0%	90,4%	88,4%	87,0%
Scienze della terra	87,0%	87,1%	88,3%	88,5%	91,4%	93,4%	97,1%	96,8%	95,7%	96,6%	89,5%	88,6%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	82,4%	78,6%	84,9%	81,6%	88,4%	85,6%	93,2%	91,4%	92,6%	91,0%	86,7%	84,7%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	79,0%	78,2%	82,7%	80,5%	83,8%	84,7%	90,9%	90,0%	90,7%	90,9%	86,9%	86,9%
Scienze mediche	83,0%	83,5%	86,4%	86,4%	88,9%	88,3%	91,6%	90,3%	91,6%	91,0%	86,1%	85,2%
Scienze veterinarie	88,0%	87,8%	89,1%	89,6%	91,3%	92,5%	96,7%	96,9%	95,4%	95,7%	90,9%	90,6%
Studi storici	87,1%	85,1%	87,4%	86,8%	91,0%	89,8%	94,7%	94,2%	94,5%	94,5%	90,2%	89,4%
Studi umanistici	87,9%	85,0%	89,4%	86,7%	90,4%	87,9%	94,1%	92,4%	94,1%	93,1%	90,4%	88,3%
<b>Ateneo</b>	<b>82,7%</b>	<b>92,1%</b>	<b>84,9%</b>	<b>90,5%</b>	<b>87,7%</b>	<b>88,1%</b>	<b>92,7%</b>	<b>93,4%</b>	<b>92,5%</b>	<b>93,3%</b>	<b>87,7%</b>	<b>89,1%</b>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

### 2.4.2 Risultati della rilevazione relativa al questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame

Il questionario relativo al corso di studio, alla sua organizzazione, alle aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame permette agli studenti di valutarne l'esperienza dell'anno accademico precedente. Esso è strutturato come segue:

- Parte A, su Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto: è erogata una sola volta e contiene la valutazione relativa all'insieme dei servizi di cui si è usufruito;
- Parte B, su Prove d'esame: è erogata per ogni prova di esame sostenuta dallo studente nell'anno accademico precedente.

La compilazione del questionario è diventata obbligatoria nell'a.a. 2015/16 per tutti gli studenti iscritti regolari. Nelle tabelle 7 e 8 è riportato il numero il numero totale di questionari compilati, per le parti A e B, a livello di Ateneo e di Dipartimento. Nel caso di questo questionario, tutte le compilazioni sono da considerarsi generatrici di statistiche in ragione delle modalità di somministrazione del questionario stesso che non prevede periodi valutativi.

Tabella 7 - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: copertura per Ateneo, a.a. 2017/18, 2016/17 e 2015/16

Anno accademico	N° tot. questionari parte A	N° tot. questionari parte B
2017/18	28.175	145.151
2016/17	26.397	131.182
2015/16	24.480	187.990 <sup>11</sup>

Tabella 8 - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: copertura per Dipartimento, a.a. 2017/2018

Dipartimento	N° totale questionari compilati parte A	N° totale questionari compilati parte B
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	212	1.267
Chimica	527	2.151
Culture, politica e società	2.121	10.820
Economia "Cognetti De Martiis"	355	1.559
Filosofia e scienze dell'educazione	2.393	12.864
Fisica	452	2.304
Giurisprudenza	2.319	10.467
Informatica	702	3.002
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio	15	74
Lingue e letterature straniere e culture moderne	2.105	9.376
Management	3.600	20.448
Matematica "Giuseppe Peano"	371	1.834
Neuroscienze	11	96
Oncologia	40	273
Psicologia	1.261	10.390
Scienza e tecnologia del farmaco	670	3.125

<sup>11</sup> Nel primo anno di obbligatorietà del questionario era prevista la compilazione anche per diversi codici corrispondenti a moduli integrati in uno stesso insegnamento, motivo per il quale il numero di questionari compilati era così alto rispetto agli anni successivi.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Dipartimento	N° totale questionari compilati parte A	N° totale questionari compilati parte B
Scienze agrarie, forestali e alimentari	1.031	5.398
Scienze chirurgiche	517	3.277
Scienze cliniche e biologiche	912	4.021
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	1.022	5.845
Scienze della terra	107	501
Scienze della vita e biologia dei sistemi	1.552	9.293
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	703	3.143
Scienze mediche	2.088	10.000
Scienze veterinarie	413	1.635
Studi storici	641	3.485
Studi umanistici	2.035	8.503
<b>Ateneo</b>	<b>28.175</b>	<b>145.151</b>

Nelle tabelle 9a e 9b sono presentati gli indici di soddisfazione per tutte le domande del questionario (parti A e B rispettivamente), a livello di Ateneo per gli a.a. 2017/18, 2016/17 e 2015/16.

Per quanto riguarda la parte A, i risultati tornano a confermare qualche debolezza nell'ambito dell'organizzazione complessiva dei CdS, nell'orario delle lezioni, nell'adeguatezza delle aule e nei servizi di segreteria, con indici di soddisfazione inferiori alla soglia del 66,7%. In particolare rispetto agli ultimi due punti, come già anticipato nella sezione relativa all'utilizzo dei risultati da parte delle CDP, il Presidio ricorda di aver accompagnato le Direzioni competenti che hanno preso in carico le segnalazioni e stanno procedendo alla progressiva risoluzione delle criticità. Nonostante il livello di soddisfazione superi comunque la soglia di criticità, il quesito riguardo all'adeguatezza delle aule studio è quello che presenta la maggior flessione nella soddisfazione rispetto all'anno precedente (quasi 4 punti percentuali in meno).

Gli indici risultano invece pienamente soddisfacenti (intorno all'85%) per quanto riguarda i quesiti relativi alle prove d'esame (parte B del questionario).

Tabella 9a - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: indici di soddisfazione a livello di Ateneo – Parte A, a.a. 2017/18, 2016/17 e 2015/16

Anno accademico	1 - Carico di studio	2 - Organizzazione complessiva	3 - Orario lezioni	4 - Adeguatazza aule lezione	5 - Adeguatazza sale studio	6 - Adeguatazza biblioteche	7 - Adeguatazza laboratori	8 - Adeguatazza attrezzature didattiche	9 - Servizio segreteria	10 - Soddisfazione complessiva
2017/18	76,5%	64,8%	64,7%	65,7%	68,9%	81,0%	76,6%	75,0%	65,0%	84,5%
2016/17	75,5%	63,9%	62,7%	67,7%	72,7%	81,9%	78,1%	75,6%	66,5%	84,4%
2015/16	75,9%	64,1%	63,7%	65,5%	72,2%	80,3%	74,3%	72,3%	63,7%	84,1%

Tabella 9b - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: indici di soddisfazione a livello di Ateneo – Parte B, a.a. 2017/18, 2016/17 e 2015/16

Anno accademico	1 - Soddisfazione svolgimento esame	2 - Adeguatazza materiale didattico	3 - Congruenza CFU e carico di studio
2017/18	84,8%	85,8%	86,0%
2016/17	84,1%	84,9%	85,2%
2015/16	83,4%	83,9%	84,5%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Nelle tabelle 10a e 10b, gli indici di soddisfazione relativi al questionario sull'organizzazione del CdS, sulle aule e strutture, servizi di supporto e prove d'esame sono dettagliati a livello di Dipartimento, rispettivamente per la parte A e B.

Nella parte A si rileva che tutti i quesiti tranne l'ultimo (relativo alla soddisfazione complessiva) presentano Dipartimenti che si collocano al di sotto della soglia di soddisfazione.

In particolare, per la domanda relativa al **carico di studio**, risultano sotto la soglia i Dipartimenti (in ordine di gravità dell'indice di soddisfazione) di:

- Scienze veterinarie
- Scienze mediche
- Scienze cliniche e biologiche
- Fisica
- Biotecnologie molecolari e scienze per la salute.

Per ciò che concerne l'**organizzazione complessiva**, risultano sotto la soglia i Dipartimenti di:

- Scienze veterinarie
- Lingue e letterature straniere e culture moderne
- Filosofia e scienze dell'educazione
- Scienze cliniche e biologiche
- Studi umanistici
- Oncologia
- Scienze chirurgiche
- Scienze mediche,
- Scienze della sanità pubblica e pediatriche
- Studi storici
- Chimica
- Fisica

Relativamente all'**orario delle lezioni**, risultano sotto la soglia i Dipartimenti di:

- Scienze veterinarie
- Oncologia
- Lingue e letterature straniere e culture moderne
- Scienze cliniche e biologiche
- Scienze chirurgiche
- Scienze mediche
- Filosofia e scienze dell'educazione
- Studi storici
- Scienze della sanità pubblica e pediatriche
- Scienze economico-sociali e matematico-statistiche
- Fisica
- Scienze della vita e biologia dei sistemi
- Studi umanistici.

L'**adeguatezza delle aule di lezione** risulta sotto la soglia nei Dipartimenti di:

- Psicologia
- Lingue e letterature straniere e culture moderne
- Chimica
- Oncologia
- Informatica
- Scienza e tecnologia del farmaco



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

- Filosofia e scienze dell'educazione
- Studi umanistici
- Studi storici
- Scienze veterinarie
- Scienze della sanità pubblica e pediatriche
- Scienze mediche
- Biotecnologie molecolari e scienze per la salute.

L'**adeguatezza delle sale studio** risulta sotto la soglia i Dipartimenti di:

- Biotecnologie molecolari e scienze per la salute
- Chimica
- Oncologia
- Informatica
- Filosofia e scienze dell'educazione
- Studi storici
- Studi umanistici
- Scienza e tecnologia del farmaco
- Scienze cliniche e biologiche
- Scienze della sanità pubblica e pediatriche
- Scienze chirurgiche
- Scienze agrarie, forestali e alimentari
- Scienze della vita e biologia dei sistemi.

L'**adeguatezza delle biblioteche** appare insufficiente solo nel Dipartimento di Biotecnologie molecolari e scienze per la salute, mentre quella delle **attrezzature didattiche** risulta sotto la soglia nei Dipartimenti di:

- Oncologia
- Chimica
- Interateneo di scienze progetto e politiche del territorio
- Psicologia
- Filosofia e scienze dell'educazione
- Studi umanistici.

Il **servizio di segreteria** risulta sotto la soglia nei Dipartimenti di:

- Biotecnologie molecolari e scienze per la salute
- Chimica
- Lingue e letterature straniere e culture moderne
- Psicologia
- Filosofia e scienze dell'educazione
- Scienze mediche
- Studi storici
- Studi umanistici.

Per i dettagli a livello di CdS si vedano le tabelle e i commenti in allegato.

La parte B presenta invece livelli di soddisfazione sufficienti su tutti i quesiti per la totalità dei Dipartimenti.

Vale la pena sottolineare come alcuni aspetti, ad esempio il carico di studio, l'orario delle lezioni e l'adeguatezza delle aule, siano valutati in entrambe le fasi di rilevazione, ovvero in quella relativa agli insegnamenti e docenti e quella che riguarda i CdS, le loro organizzazione e la loro struttura. In questo secondo caso (valutazione realizzata a distanza di tempo sul corso nel suo complesso) i risultati in generale risultano essere inferiori rispetto a quanto registrato in occasione della valutazione immediata.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Tabella 10a - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame:  
indici di soddisfazione a livello di Dipartimento – parte A, a.a. 2017/18 e 2016/17

Dipartimenti	1 - Carico di studio		2 - Organizzazione complessiva		3 - Orario lezioni		4 - Adeguatezza aule lezione		5 - Adeguatezza sale studio	
	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	66,5%	68,8%	72,3%	63,5%	72,3%	71,3%	66,1%	73,5%	37,9%	34,0%
Chimica	67,7%	59,6%	61,6%	63,5%	71,7%	69,4%	42,7%	61,8%	51,5%	54,1%
Culture, politica e società	82,0%	80,9%	72,5%	72,7%	72,9%	71,4%	82,2%	80,8%	75,1%	81,9%
Economia "Cognetti De Martiis"	82,9%	86,0%	78,6%	78,7%	74,9%	80,6%	87,7%	86,4%	77,6%	82,3%
Filosofia e scienze dell'educazione	75,5%	76,9%	52,3%	57,4%	56,0%	58,7%	53,3%	57,8%	61,8%	73,3%
Fisica	65,7%	80,1%	65,7%	67,1%	63,4%	70,8%	67,5%	47,8%	69,9%	61,5%
Giurisprudenza	77,5%	77,0%	74,1%	74,6%	69,5%	69,5%	87,6%	81,9%	81,5%	84,9%
Informatica	76,9%	79,6%	73,5%	68,7%	70,3%	72,4%	47,1%	60,3%	60,8%	71,9%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	100,0%	100,0%	75,0%	50,0%	87,5%	62,5%	87,5%	100,0%	71,4%	87,5%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	76,7%	75,0%	46,9%	45,3%	48,7%	43,2%	41,6%	51,2%	69,9%	77,4%
Management	83,9%	83,6%	78,4%	77,2%	76,2%	76,3%	80,4%	77,9%	74,3%	72,5%
Matematica "Giuseppe Peano"	78,9%	78,8%	73,9%	63,3%	69,3%	58,4%	77,0%	81,0%	71,5%	74,2%
Neuroscienze	100,0%	100,0%	72,7%	80,0%	90,9%	73,3%	90,9%	80,0%	80,0%	72,7%
Oncologia	78,9%	79,2%	57,9%	55,6%	44,4%	53,7%	44,4%	68,5%	57,1%	81,1%
Psicologia	78,4%	80,1%	69,8%	68,6%	74,1%	61,9%	41,2%	46,5%	66,8%	71,8%
Scienza e tecnologia del farmaco	78,5%	73,3%	72,0%	63,3%	69,0%	63,2%	52,6%	51,9%	63,3%	66,5%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	81,6%	80,6%	73,6%	75,1%	71,7%	71,2%	79,6%	76,4%	72,9%	75,3%
Scienze chirurgiche	71,8%	68,4%	58,0%	62,0%	55,5%	58,1%	78,6%	79,2%	64,2%	59,7%
Scienze cliniche e biologiche	64,3%	63,3%	54,4%	53,0%	53,0%	52,6%	73,8%	72,7%	63,6%	71,6%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	69,6%	65,8%	58,6%	54,1%	59,8%	52,7%	60,5%	64,3%	63,8%	62,6%
Scienze della terra	83,3%	77,4%	73,3%	71,8%	74,2%	70,6%	75,0%	79,0%	81,8%	78,8%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	82,0%	84,0%	68,0%	67,0%	64,8%	65,8%	70,9%	75,1%	64,2%	62,2%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	80,7%	72,5%	67,1%	67,5%	62,5%	60,4%	72,9%	79,0%	75,0%	65,8%
Scienze mediche	64,2%	60,9%	58,4%	49,9%	55,8%	48,6%	61,9%	63,8%	71,9%	77,3%
Scienze veterinarie	63,3%	62,7%	43,3%	51,6%	41,3%	50,3%	59,6%	70,3%	79,1%	76,8%
Studi storici	76,5%	77,0%	59,0%	65,6%	59,7%	67,3%	59,6%	69,2%	62,3%	72,5%
Studi umanistici	78,5%	78,7%	57,7%	59,6%	65,5%	61,2%	56,2%	57,6%	62,5%	71,3%
<b>Ateneo</b>	<b>76,5%</b>	<b>75,5%</b>	<b>64,8%</b>	<b>63,9%</b>	<b>64,7%</b>	<b>62,7%</b>	<b>65,7%</b>	<b>67,7%</b>	<b>68,9%</b>	<b>72,7%</b>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Dipartimenti	6 - Adeguatezza biblioteche		7 - Adeguatezza laboratori		8 - Adeguatezza attrezzature didattica		9 - Servizio segreteria		10 - Soddisfazione complessiva	
	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	50,0%	41,7%	79,7%	84,4%	85,2%	83,3%	53,1%	50,0%	86,0%	85,0%
Chimica	71,6%	78,5%	79,2%	86,3%	59,1%	76,9%	63,2%	70,9%	81,9%	84,1%
Culture, politica e società	86,9%	90,8%	84,1%	81,1%	84,1%	79,5%	68,2%	66,8%	88,5%	86,9%
Economia "Cognetti De Martiis"	90,4%	93,3%	88,4%	87,7%	89,0%	91,5%	78,8%	74,2%	93,0%	91,3%
Filosofia e scienze dell'educazione	72,7%	79,3%	60,9%	64,8%	63,6%	65,9%	45,2%	54,7%	80,0%	83,1%
Fisica	81,4%	78,1%	85,8%	86,3%	81,6%	75,5%	89,6%	89,7%	88,8%	90,4%
Giurisprudenza	90,4%	90,8%	81,8%	83,0%	85,9%	83,5%	69,0%	68,3%	89,5%	90,2%
Informatica	75,8%	79,3%	50,4%	60,3%	74,7%	77,9%	76,3%	80,7%	81,4%	81,6%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	100,0%	87,5%	100,0%	100,0%	60,0%	85,7%	83,3%	100,0%	100,0%	87,5%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	85,5%	84,9%	72,1%	72,2%	66,9%	64,5%	49,7%	51,6%	76,6%	76,2%
Management	83,0%	83,4%	79,1%	80,2%	80,1%	82,3%	74,6%	75,9%	87,2%	87,3%
Matematica "Giuseppe Peano"	92,3%	95,0%	75,5%	86,0%	81,7%	81,7%	69,6%	79,4%	86,8%	88,7%
Neuroscienze	90,0%	75,0%	100,0%	83,3%	90,9%	84,6%	100,0%	92,9%	100,0%	93,3%
Oncologia	83,3%	87,8%	70,6%	84,4%	48,1%	82,6%	66,7%	91,7%	88,9%	90,4%
Psicologia	86,0%	86,6%	73,0%	74,2%	62,4%	66,8%	53,0%	56,2%	87,7%	88,0%
Scienza e tecnologia del farmaco	82,8%	82,7%	86,1%	90,3%	83,3%	83,8%	74,7%	75,9%	89,0%	84,4%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	81,0%	82,7%	88,3%	89,3%	89,5%	87,2%	77,5%	78,8%	88,9%	90,0%
Scienze chirurgiche	71,3%	63,0%	82,1%	82,3%	76,0%	77,3%	67,0%	80,3%	80,5%	84,6%
Scienze cliniche e biologiche	77,5%	78,4%	75,4%	77,9%	73,2%	76,5%	68,9%	70,4%	81,1%	80,9%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	70,1%	68,0%	77,5%	75,2%	69,3%	71,8%	76,8%	73,9%	84,2%	83,2%
Scienze della terra	96,3%	89,6%	93,2%	92,0%	86,4%	95,0%	96,1%	94,2%	91,0%	91,7%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	72,0%	71,0%	82,9%	78,2%	78,3%	77,8%	73,1%	70,9%	82,8%	83,0%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	88,1%	78,7%	73,9%	74,2%	80,4%	76,8%	72,8%	66,1%	84,6%	80,2%
Scienze mediche	76,7%	77,7%	76,5%	73,8%	67,1%	64,4%	57,9%	51,9%	79,1%	74,8%
Scienze veterinarie	92,9%	91,5%	94,4%	93,4%	86,4%	88,3%	80,3%	76,4%	88,0%	87,8%
Studi storici	79,2%	83,2%	70,1%	70,6%	71,5%	71,7%	47,9%	61,4%	84,4%	86,1%
Studi umanistici	80,9%	83,8%	66,6%	73,9%	65,6%	67,6%	46,5%	50,5%	84,1%	85,1%
<b>Ateneo</b>	<b>81,0%</b>	<b>81,9%</b>	<b>76,6%</b>	<b>78,1%</b>	<b>75,0%</b>	<b>75,6%</b>	<b>65,0%</b>	<b>66,5%</b>	<b>84,5%</b>	<b>84,4%</b>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Tabella 10b - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: indici di soddisfazione a livello di Dipartimento – parte B, a.a. 2017/18 e 2016/17

Dipartimenti	1 - Soddisfazione svolgimento esame		2 - Adeguatezza materiale didattico		3 - Congruenza CFU e carico di studio	
	17/18	16/17	17/18	16/17	17/18	16/17
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	85,2%	83,5%	86,1%	86,7%	82,7%	82,9%
Chimica	87,8%	85,0%	85,8%	83,7%	85,7%	83,4%
Culture, politica e società	84,2%	85,0%	86,1%	85,8%	86,5%	86,1%
Economia "Cognetti De Martiis"	83,3%	80,2%	85,0%	82,7%	86,5%	86,3%
Filosofia e scienze dell'educazione	83,9%	81,4%	85,3%	82,9%	85,4%	83,0%
Fisica	89,0%	89,3%	87,1%	87,0%	86,6%	88,7%
Giurisprudenza	84,3%	82,9%	87,3%	85,9%	88,2%	86,6%
Informatica	89,6%	84,0%	88,2%	83,4%	90,8%	85,5%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	91,5%	84,4%	89,7%	87,1%	98,3%	81,3%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	85,3%	85,8%	86,5%	86,4%	87,6%	88,0%
Management	83,8%	83,3%	84,2%	83,1%	84,0%	84,2%
Matematica "Giuseppe Peano"	83,9%	85,0%	85,2%	83,0%	88,8%	88,0%
Neuroscienze	93,5%	98,4%	95,7%	98,4%	98,9%	95,2%
Oncologia	84,8%	89,0%	87,2%	87,9%	76,6%	84,1%
Psicologia	82,2%	82,9%	84,5%	85,6%	87,1%	87,0%
Scienza e tecnologia del farmaco	82,4%	83,2%	82,3%	83,2%	82,3%	84,0%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	86,2%	85,6%	84,5%	83,6%	87,5%	85,9%
Scienze chirurgiche	86,2%	86,4%	85,8%	87,0%	83,5%	84,1%
Scienze cliniche e biologiche	83,6%	83,3%	84,8%	84,2%	84,0%	82,8%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	89,1%	86,5%	88,8%	86,4%	86,7%	84,0%
Scienze della terra	90,8%	89,8%	91,8%	88,6%	92,2%	90,5%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	85,2%	83,5%	85,2%	84,3%	86,3%	84,6%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	79,7%	82,8%	82,4%	82,8%	83,5%	84,5%
Scienze mediche	83,2%	83,6%	85,3%	85,0%	82,9%	82,8%
Scienze veterinarie	85,4%	83,6%	88,1%	86,4%	83,9%	82,7%
Studi storici	85,7%	85,5%	88,1%	86,6%	87,8%	87,2%
Studi umanistici	87,1%	86,1%	87,9%	87,0%	88,2%	88,8%
<b>Ateneo</b>	<b>84,8%</b>	<b>84,1%</b>	<b>85,8%</b>	<b>84,9%</b>	<b>86,0%</b>	<b>85,2%</b>

### 2.4.3 Risultati della rilevazione per i CdS erogati in lingua inglese

Il Presidio quest'anno dedica una sezione ai risultati ottenuti dai CdS erogati interamente in lingua inglese, che sono passati dai 5 offerti nell'a.a. 2015/16 ai 12 dell'a.a. 2018/19, arrivando quindi a rappresentare una porzione di un certo interesse dell'offerta didattica.

L'analisi mette a confronto i risultati ottenuti dai CdS erogati in lingua inglese con quelli dei CdS appartenenti alla stessa classe di laurea offerti dallo stesso Dipartimento o, quando questo non sia possibile, dall'Ateneo (in questo secondo caso il CdS di comparazione sarà contrassegnato con un asterisco). Ove non siano presenti, nel Dipartimento o in Ateneo, CdS della stessa classe di quelli erogati in inglese, per la comparazione si sono utilizzati gli altri CdS triennali o magistrali offerti dal Dipartimento di afferenza. I CdS erogati in inglese sono in blu, mentre gli indici che risultano inferiori a quelli dei CdS adottati ai fini della comparazione sono ombreggiati in grigio.

Di seguito, nella tabella 11, sono illustrati i risultati relativi al questionario sugli insegnamenti. Dalla tabella appare innanzitutto evidente come tutti gli indici di soddisfazione siano pienamente soddisfacenti; dalla comparazione con CdS analoghi emerge però la possibilità di un miglioramento rispetto ad alcuni aspetti oggetto di valutazione nel questionario. In particolare, dall'analisi, tutti gli indici rilevati per *Business and management* (L-18) risultano inferiori quelli di analoghi corsi erogati dal Dipartimento di Management;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

*Stochastics and data science* (LM-40) presenta 11 indici su 12 inferiori rispetto al corso magistrale in Matematica (LM-40); *Scienza dei materiali* (LM-53), che si compara a corsi magistrali appartenenti ad altre classi di laurea ma offerti dello stesso Dipartimento, presenta una *performance* inferiore rispetto a 9 quesiti. *Medicine and surgery* (LM-41) e *Quantitative finance and insurance* (LM-83) presentano inoltre 7 indicatori relativamente critici, mentre *Business administration* (LM-77) ne presenta 6.

Nelle tabelle 12a e 12b sono invece riportati i risultati del questionario sull'organizzazione complessiva del CdS, le strutture e le prove d'esame. Si noti che i CdS in *Business & management*, *Medicine and surgery*, *Business administration* ed *European legal studies* non sono presenti nelle tabelle poiché sono stati attivati nell'a.a. 2017/18 come nuove istituzioni o trasformazioni di CdS già esistenti e pertanto non presentano risultati per questo questionario, che fa riferimento alla situazione nell'anno accademico precedente.

Per quanto riguarda la parte A, come rilevato anche per la generalità dei CdS e Dipartimenti, descritta nella sezione precedente, gli indici sono meno positivi e in taluni casi non superano la soglia di soddisfazione del 66,7%. In particolare, *Molecular biotechnology* (LM-9) rivela la situazione più critica, con tutti gli indicatori inferiori al CdS della stessa classe di laurea, erogato dal Dipartimento di Scienze mediche. Il CdS in *Economics* (LM-56) presenta invece 6 quesiti su 12 inferiori al CdS della stessa classe erogato dal Dipartimento di Economia e statistica "Cognetti De Martiis". La parte B si conferma critica per il CdS in *Molecular biotechnology* e per il CdS in *Economics*.

Il Presidio nota altresì che, per questo secondo questionario, alcuni indici di soddisfazione sono inferiori alla soglia del 66,7% considerata soddisfacente; in particolare, *Molecular biotechnology* presenta 6 quesiti sotto questo limite, mentre *Cellular biology* ne presenta 4.

Nelle tabelle 12a e 12b sono ombreggiati in grigio i valori che non superano la soglia di soddisfazione.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Tabella 11 - Questionario insegnamenti: indici di soddisfazione per i CdS erogati in inglese, a.a. 2017/18

Classe	Cds	1 - Aule	2 - Conoscenze preliminari	3 - Carico di studio	4 - Materiale didattico	5 - Modalità d'esame	6 - Orari lezioni	7 - Stimolo interesse	8 - Chiarezza espositiva	9 - Attività integrative	10 - Coerenza svolgimento	11 - Reperibilità docente	12 - Interesse
L-18	<b>Business &amp; Management</b>	84,4%	78,9%	82,2%	72,9%	74,0%	90,4%	73,6%	74,1%	79,5%	86,1%	88,7%	85,3%
L-18	Economia aziendale	88,6%	80,6%	82,2%	83,3%	85,0%	91,3%	80,1%	82,3%	84,0%	91,1%	91,0%	87,0%
L-18	Management dell'informazione e della comunicazione aziendale	94,2%	81,8%	84,5%	84,2%	86,5%	90,6%	80,2%	83,6%	85,0%	90,0%	88,9%	85,9%
LM-6	<b>Cellular and Molecular Biology</b>	76,6%	88,9%	83,3%	87,7%	89,7%	96,7%	87,0%	87,2%	88,0%	96,1%	96,2%	93,3%
LM-6	Biologia dell'ambiente	85,8%	82,6%	79,4%	79,9%	91,2%	94,2%	83,8%	85,0%	89,5%	94,5%	95,1%	87,8%
LM-9	<b>Molecular Biotechnology</b>	86,0%	85,1%	84,3%	81,8%	85,0%	88,2%	81,3%	83,8%	87,9%	89,3%	89,7%	87,0%
LM-9	Biotechnologie mediche*	82,7%	85,5%	76,1%	80,6%	87,8%	90,6%	78,7%	83,0%	85,6%	91,2%	90,8%	85,5%
LM-40	<b>Stochastics and Data Science</b>	79,7%	85,8%	83,5%	78,5%	88,9%	91,9%	76,8%	75,3%	84,6%	96,5%	92,2%	88,3%
LM-40	Matematica	85,6%	93,1%	88,1%	91,5%	93,8%	97,1%	89,4%	86,8%	91,6%	96,4%	97,7%	88,5%
LM-41	<b>Medicine and Surgery</b>	92,5%	83,1%	84,2%	83,3%	78,4%	90,2%	78,0%	79,6%	86,9%	91,0%	89,8%	84,5%
LM-41	Medicina e chirurgia*	86,1%	85,9%	83,5%	85,4%	86,6%	90,1%	81,4%	86,1%	86,9%	91,0%	91,7%	85,5%
LM-56	<b>Economics</b>	81,8%	90,3%	87,0%	89,7%	90,3%	93,8%	87,0%	88,8%	91,4%	95,7%	94,9%	92,5%
LM-56	Economia dell'ambiente, della cultura e territorio*	95,5%	83,5%	86,8%	85,8%	90,4%	93,3%	85,6%	89,6%	88,9%	95,8%	95,5%	91,2%
LM-77	<b>Business Administration</b>	70,1%	82,1%	83,3%	83,7%	83,0%	92,4%	83,4%	84,4%	85,7%	87,6%	89,3%	84,1%
LM-77	Amministrazione e controllo aziendale	79,5%	84,0%	81,2%	81,6%	83,0%	91,3%	79,2%	80,0%	84,1%	90,8%	90,6%	88,4%
LM-77	Direzione d'impresa marketing e strategia	73,2%	86,2%	81,3%	84,0%	86,6%	91,2%	81,8%	82,2%	86,9%	90,4%	90,4%	87,6%
LM-77	Finanza aziendale e mercati finanziari	74,5%	85,4%	80,8%	84,9%	88,8%	89,2%	81,8%	85,6%	86,7%	93,6%	94,0%	89,8%
LM-77	Professioni contabili	79,9%	80,4%	79,6%	79,1%	81,2%	89,7%	77,1%	76,7%	82,5%	89,9%	87,5%	88,0%
LM-53	<b>Scienza dei materiali</b>	71,7%	85,2%	81,7%	90,3%	91,3%	92,3%	86,6%	82,2%	87,7%	95,7%	93,3%	87,3%
LM-54	Chimica dell'ambiente	69,2%	83,3%	84,4%	87,8%	88,9%	93,1%	86,8%	89,7%	90,2%	95,8%	95,9%	88,0%
LM-71	Chimica industriale	76,9%	88,5%	81,2%	87,5%	91,7%	94,0%	85,7%	88,4%	94,9%	97,4%	97,2%	92,1%
LM-54	Chimica clinica forense e dello sport	75,0%	73,8%	78,2%	80,6%	92,2%	89,7%	82,1%	82,3%	86,3%	96,1%	91,8%	87,7%
LM-54	Chimica	91,8%	85,5%	85,8%	85,5%	95,5%	97,2%	90,1%	89,2%	93,7%	98,5%	97,6%	89,0%
LM-83	<b>Quantitative Finance and Insurance</b>	75,9%	71,7%	75,9%	76,0%	75,3%	83,2%	75,2%	78,3%	80,6%	87,0%	86,4%	87,2%
LM-56	Economia & Management	72,2%	78,7%	78,0%	74,3%	85,3%	87,1%	78,8%	78,2%	78,5%	90,6%	89,4%	85,6%
LM-90	<b>European Legal Studies</b>	93,1%	78,4%	91,3%	83,7%	91,3%	92,2%	89,7%	86,6%	91,1%	93,2%	94,8%	94,3%
LM-63	Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private	91,4%	80,6%	84,1%	84,9%	91,3%	93,4%	89,3%	87,4%	88,5%	94,6%	96,3%	92,6%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Tabella 12a - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame:  
indici di soddisfazione per i CdS erogati in inglese – parte A

Classe	Cds	1 - Carico di studio	2 - Org. complessiva	3 - Orario lezioni	4 - Adeguatezza aule lezione	5 - Adeguatezza sale studio	6 - Adeguatezza biblioteche	7 - Adeguatezza laboratori	8 - Adeguatezza attrezzature didattica	9 - Servizio segreteria	10 - Soddisf. complessiva
LM-9	<b>Molecular Biotechnology</b>	62,5%	56,3%	50,0%	75,0%	25,0%	36,4%	80,0%	84,6%	57,1%	73,3%
LM-9	Biotecnologie Mediche*	72,7%	61,4%	70,5%	81,4%	65,5%	54,5%	83,3%	91,2%	81,8%	83,3%
LM-56	<b>Economics</b>	87,5%	75,0%	80,0%	62,5%	78,6%	86,7%	64,3%	85,7%	71,4%	100,0%
LM-56	Economia dell'ambiente della cultura e del territorio*	87,5%	78,6%	71,8%	87,3%	70,8%	98,6%	91,7%	95,2%	85,4%	95,8%
LM-06	<b>Cellular and Molecular Biology</b>	66,7%	63,3%	79,3%	53,3%	64,0%	83,3%	76,2%	60,0%	80,0%	87,1%
LM-06	Biologia dell'ambiente	75,0%	75,0%	82,4%	86,1%	53,1%	70,4%	69,2%	75,0%	74,1%	85,3%
LM-40	<b>Stochastics and Data Science</b>	88,9%	81,5%	63,0%	81,5%	82,6%	73,9%	66,7%	79,2%	77,8%	88,9%
LM-40	Matematica	88,4%	88,4%	72,1%	76,2%	59,0%	91,2%	70,4%	82,4%	73,1%	93,0%
LM-53	<b>Scienza dei materiali</b>	100,0%	100,0%	60,0%	100,0%	100,0%	66,7%	100,0%	100,0%	66,7%	100,0%
LM-54	Chimica dell'ambiente	81,3%	75,0%	93,8%	31,3%	40,0%	66,7%	58,3%	25,0%	53,3%	93,8%
LM-71	Chimica industriale	77,8%	77,8%	74,1%	69,2%	54,5%	62,5%	84,0%	85,2%	71,4%	96,3%
LM-54	Chimica clinica forense e dello sport	53,1%	67,3%	68,8%	72,9%	41,2%	64,5%	37,8%	63,4%	66,7%	70,8%
LM-54	Chimica	75,0%	78,9%	84,2%	73,7%	35,3%	66,7%	76,5%	68,8%	81,8%	100,0%
LM-83	<b>Quantitative Finance and Insurance</b>	50,0%	53,8%	69,2%	84,6%	81,8%	77,8%	38,5%	66,7%	90,9%	76,9%
LM-56	Economia e Management	82,7%	80,0%	76,9%	76,5%	69,6%	82,9%	89,7%	78,0%	82,1%	78,4%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Tabella 12b - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: indici di soddisfazione per i CdS erogati in inglese – parte B

Classe	CdS	1 - Soddisfazione svolgimento esame	2 - Adeguatezza materiale didattico	3 - Congruenza CFU -carico studio
<b>LM-9</b>	<b>Molecular Biotechnology</b>	<b>70,8%</b>	<b>68,2%</b>	<b>72,7%</b>
LM-9	Biotechnologie mediche	87,1%	91,1%	80,7%
<b>LM-56</b>	<b>Economics</b>	<b>86,0%</b>	<b>87,8%</b>	<b>84,0%</b>
LM-56	Economia dell'ambiente della cultura e del territorio	84,1%	85,1%	88,0%
<b>LM-06</b>	<b>Cellular and Molecular Biology</b>	<b>80,4%</b>	<b>83,2%</b>	<b>81,6%</b>
LM-06	Biologia dell'ambiente	84,9%	89,0%	82,5%
<b>LM-40</b>	<b>Stochastics and Data Science</b>	<b>85,8%</b>	<b>86,8%</b>	<b>88,4%</b>
LM-40	Matematica	89,2%	90,6%	86,4%
<b>LM-53</b>	<b>Scienza dei materiali</b>	<b>95,8%</b>	<b>96,0%</b>	<b>100,0%</b>
LM-54	Chimica dell'ambiente	93,3%	90,7%	84,0%
LM-71	Chimica industriale	91,4%	89,6%	85,8%
LM-54	Chimica clinica forense e dello sport	79,1%	80,2%	80,9%
LM-54	Chimica	89,2%	93,2%	80,7%
<b>LM-83</b>	<b>Quantitative Finance and Insurance</b>	<b>88,1%</b>	<b>86,4%</b>	<b>76,7%</b>
LM-56	Economia e management	81,9%	81,0%	84,0%



### 3 La rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità Erasmus+ (Commissione Europea)

Gli studenti che hanno realizzato periodi di mobilità per studio o tirocinio nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ sono chiamati a compilare un questionario per valutare l'esperienza vissuta sia presso l'istituzione di provenienza, sia presso quella di destinazione. Il questionario, denominato "Participant Report", è lo strumento adottato dalla Commissione Europea per valutare anche la rispondenza delle pratiche realizzate dagli Atenei, nell'ambito della mobilità degli studenti, ai criteri di qualità certificati dalla Carta ECHE<sup>12</sup> conferita agli Atenei considerati idonei a beneficiare dei finanziamenti europei per la mobilità degli studenti.

I risultati complessivi a livello europeo sono analizzati dalla Commissione che li utilizza per l'elaborazione dei report di valutazione intermedia e finale del Programma Erasmus+. In generale, i risultati dell'ultimo report pubblicato<sup>13</sup> mostrano come a livello comunitario i tassi di soddisfazione dei beneficiari del programma siano superiori al 90%. Per i discenti inoltre i programmi di mobilità hanno un effetto positivo sullo sviluppo di abilità e competenze, anche linguistiche, e sui tempi di transizione dall'istruzione all'occupazione. Dai dati emerge inoltre il contributo a un'Unione Europea più coesa e la promozione di un comportamento sociale/civico positivo. L'analisi contribuisce in modo fondamentale al miglioramento del Programma stesso, alla realizzazione di progetti di mobilità di qualità sempre crescente e al rafforzamento dello spazio europeo di educazione superiore, obiettivo principale anche del processo di Bologna<sup>14</sup>.

#### 3.1 Questionario di rilevazione

Il *participant report* si presenta come un questionario *online*, somministrato con differenti tipologie di domande (binaria, a scelta multipla, a matrice), cui corrispondono differenti tipologie di risposte. Il questionario prevede diverse sezioni relative al periodo di mobilità, alla qualità e alla ricognizione accademica (*learning agreement* e riconoscimento attività e crediti formativi), all'apprendimento della lingua straniera e allo sviluppo personale, nonché alle prospettive future di lavoro, formazione e occupazione e infine agli aspetti pratici dell'esperienza vissuta all'estero. Il questionario combina quindi informazioni concernenti l'attività formativa svolta con quelle relative all'impatto che tale attività ha avuto sull'individuo.

Il questionario che può essere compilato in lingua inglese, o in un'altra lingua a scelta dello studente (tra cui anche l'italiano), è identico per tutti gli studenti che partecipano al programma, senza distinzione per il paese di provenienza o quello di destinazione.

#### 3.2 Modalità di rilevazione

Tutti gli studenti, una volta concluso il periodo di mobilità, ricevono un invito a compilare il questionario. La richiesta di compilazione viene inviata automaticamente, al termine della rendicontazione dello scambio all'estero da parte dell'Ateneo, tramite la piattaforma Mobility Tool+ da un indirizzo istituzionale della Commissione. La compilazione vera e propria è invece gestita da EUSurvey, una piattaforma sviluppata e gestita direttamente dalla Commissione Europea.

La finestra di compilazione si chiude alla fine del mese di novembre di ogni anno e i risultati sono disponibili per tutti gli atenei sulla piattaforma Mobility Tool+. I dati sono altresì consultabili dalle Agenzie Nazionali e dalla Commissione Europea. I tassi di compilazione sono normalmente molto alti e, nel 2018 per UniTO, hanno raggiunto il 96,3% nel caso del questionario per studio in uscita e il 94,6% in entrata, e il 95,2% nel caso di quello per tirocinio, rappresentando la quasi totalità della popolazione oggetto dell'indagine.

---

<sup>12</sup> La carta ECHE per UniTO è disponibile al seguente link:

[https://www.unito.it/sites/default/files/erasmus\\_charter\\_higher\\_education.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/erasmus_charter_higher_education.pdf)

<sup>13</sup> Il report in italiano è disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018DC0050&from=FR>

<sup>14</sup> Il Processo di Bologna nasce come accordo di cooperazione intergovernativo finalizzato innanzitutto alla creazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Il processo mira soprattutto a: introdurre un sistema di formazione superiore articolato in tre cicli, rafforzare la certificazione della qualità e agevolare il mutuo riconoscimento delle qualifiche e dei periodi di studio.



### 3.3 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità per studio (UniTO)

#### 3.3.1 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità in entrata

Nell'analisi dei risultati relativi alle risposte date dagli studenti che sono stati ospitati dall'Università di Torino per lo svolgimento del loro periodo di mobilità si è data priorità all'analisi ai temi relativi alla qualità degli studi, agli aspetti logistici, organizzativi e di accoglienza, oltre che a due quesiti riguardanti il riconoscimento accademico e la lingua adottata dai docenti durante il periodo di mobilità.

Nella tabella 13 sono presentati i risultati ai primi quesiti: si noti che le risposte ai quesiti contrassegnati da \* corrispondono a tassi di soddisfazione che, in analogia a quanto fatto per la rilevazione dell'opinione degli studenti, sono calcolati come la somma delle risposte "Very satisfied" e "Rather satisfied" sul totale delle risposte, che in questo caso comprendono anche una risposta neutra "Neither satisfied nor dissatisfied". Le risposte ai quesiti contrassegnati da \*\* corrispondono invece all'opzione "Yes". Le risposte riportate in tabella esprimono quindi la piena soddisfazione rispetto ai quesiti proposti, giacché le risposte più neutrali sono state escluse dal conteggio<sup>15</sup>.

Dalla tabella 13 si evince la completa soddisfazione rispetto all'esperienza di mobilità in generale vissuta dagli studenti (domanda 3.1 del questionario), rispetto all'acquisizione di competenze che non si sarebbero ottenute presso l'istituzione di provenienza (4.2) e rispetto al completamento delle attività previste dal *Learning agreement* (5.7). I dati evidenziano invece risultati non completamente soddisfacenti negli ambiti della supervisione accademica (9.4) e nella risoluzione di questioni personali (9.4), mentre criticità più pronunciate riguardano l'assistenza per la ricerca di un alloggio (10.1).

Anche in questo ambito, la crescita degli studenti in mobilità in entrata, che sono passati da 463 dell'a.a. 2013/14 a 602 dell'a.a. 2017/18 (+30%), potrebbe aver costituito un fattore di stress per le strutture di accoglienza.

---

<sup>15</sup> La soglia di soddisfazione per questo questionario è fissata al 50%.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
Nucleo di valutazione

Tabella 13 – Risposte al questionario compilato dagli studenti in mobilità Erasmus+ in entrata  
a.a. 2017/18 (1)

Tema	Domanda		%
Overall satisfaction	3.1	<b>How satisfied are you with your Erasmus+ mobility experience in general? *</b>	92,0%
Quality of studies	4.1	<b>Were you satisfied with the quality of learning and teaching at the receiving institution? *</b>	
		The quality of content of courses	69,9%
		The quality of teaching methods	56,5%
	4.2	The degree of learning support received	53,7%
	4.2	<b>Did you gain knowledge and skills that you would not have gained in your sending institution? **</b>	74%
Academic recognition	5.7	<b>Did you successfully complete all the educational components at the Receiving Institution as specified in the final version of the Learning Agreement (Table A and, if applicable, A2 of the official template)? **</b>	86%
Practical and organizational arrangements	9.4	<b>How satisfied were you with the support arrangements provided by your receiving institution? *</b>	
		Administrative support arrangement	56,3%
		Academic mentoring	49,7%
		Support from student initiatives/organisations	59,3%
	9.8	Help with personal needs and problems	47,6%
	9.8	<b>Was equal treatment ensured by your receiving institution during your participation in the programme? **</b>	62,0%
	9.12	<b>How satisfied were you with the way the receiving institution dealt with any questions, complaints or problems that may have come up during your participation in the programme? *</b>	56,3%
Accommodation and infrastructure	10.1	<b>How satisfied were you with the guidance you received from the receiving institution on how to find accommodation? *</b>	21,9%
	10.3	<b>How would you rate the facilities for students at the receiving institution? *</b>	
		Classrooms	62,5%
		Study rooms, labs or similar	62,7%
		Libraries	62,4%
		Access to PCs	62,3%
		Access to Internet	62,8%
Cafeteria / canteen	62,4%		
	Access to existing research (publications)	62,3%	



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### Nucleo di valutazione

Nella tabella 14 si riportano le risposte al quesito relativo alla qualità del catalogo degli insegnamenti percepita dagli studenti in entrata (6.1): la domanda, che prevede la possibilità di selezionare più risposte, mostra criticità relative all'aggiornamento, alla stabilità e alla versione inglese del catalogo degli insegnamenti.

Tabella 14 – Risposte al questionario compilato dagli studenti in mobilità Erasmus+ in entrata a.a. 2017/18 (2)

Tema	Domanda		%
Practical and organizational arrangements	6.1	<b>Was the receiving institution's course catalogue...</b>	
		ECTS-based?	71,7%
		Published on the website of the receiving institution?	61,7%
		Up to date? (there were no changes in the courses you had chosen during your stay in the receiving institution)	9,3%
		Available in time to prepare your Learning Agreement?	19,1%
		Available in a widely spoken international language?	13,6%

Dalla tabella 15 si evince invece come la lingua italiana sia dominante nell'esperienza di mobilità.

Tabella 15 – Risposte al questionario compilato dagli studenti in mobilità Erasmus+ in entrata a.a. 2017/18 (3)

Tema	Domanda		%
Foreign language skills and linguistic support	9.3	<b>What was the main language used by your professors?</b>	
		English	30,6%
		Italian	69,1%
		Other	0,3%

### 3.3.2 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in mobilità in uscita

Nell'analisi delle risposte fornite dagli studenti iscritti all'Università di Torino che hanno svolto un periodo di mobilità in un ateneo straniero, si sono analizzati diversi aspetti relativi al riconoscimento delle attività svolte all'estero.

Dalla tabella 16 si evince che nella maggior parte dei casi gli studenti si aspettano di ottenere o hanno ottenuto il riconoscimento delle attività svolte all'estero (5.11), che le attività inserite nel *Learning agreement* variano molto tra insegnamenti obbligatori e opzionali (5.20) e che non sempre le mobilità di riconoscimento risultavano chiare al momento della partenza per il periodo di scambio (5.22).

Per quanto infine riguarda gli aspetti di organizzazione pratica, gli aspetti relativi al supporto alle diverse esigenze manifestate dagli studenti presentano ancora qualche margine di miglioramento (9.2).

Si ricorda che il contingente degli studenti in uscita è cresciuto del 35% negli ultimi 5 anni, passando da 879 unità nell'a.a. 2013/14 a 1192 nell'a.a. 2017/18.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
Nucleo di valutazione

Tabella 16 – Risposte al questionario compilato dagli studenti in mobilità Erasmus+ in uscita  
a.a. 2017/18

Tema	Domanda		%
<b>Academic recognition</b>	5.11	<b>Did you gain or do you expect to gain academic recognition from your sending institution for your period abroad?</b>	
		Full recognition	85,7%
		No recognition	3,3%
		Partial recognition	10,9%
	5.20	<b>Please indicate the type of educational components at the sending institution as specified in the final version of the Learning Agreement (Table B and, if applicable, B2 of the official template)</b>	
		A balance between optional/elective and core/compulsory courses	32,6%
		Mobility window (a period of time reserved for mobility that is recognised as an integral part of your degree programme)	4,2%
		Mostly core/compulsory courses	33,8%
		Mostly optional/elective courses	25,5%
		Other	3,9%
	5.22	<b>Did the sending institution make the information available on how the grades awarded at the receiving institution would be converted upon return to your sending institution?</b>	
		I have not checked	11,0%
		No	31,6%
Yes, before the mobility		33,8%	
Yes, upon return		23,6%	
<b>Practical and organizational arrangements</b>	9.2	<b>How satisfied were you with the support provided by your sending institution?</b>	
		Administrative support arrangement	49,9%
		Academic mentoring	49,2%
		Support from student initiatives/organisations	42,2%
		Help with personal needs and problems	44,1%



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
Nucleo di valutazione

Le precedenti relazioni annuali, ulteriore documentazione e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino:

[www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali](http://www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali)

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio di supporto al seguente indirizzo:

*Università degli Studi di Torino  
Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione  
Area Qualità e Valutazione  
Tel. 011 670.2423; 670.2351  
e-mail: nucleo-valutazione@unito.it*

*16 ottobre 2019*